

Lo studio di settore per le agenzie di viaggi e tour operator

Manuale pratico

a cura di Pierluigi Fiorentino

Roma, 31 dicembre 2015

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLO STUDIO DI SETTORE PER LE AGENZIE DI VIAGGI E DEI TOUR OPERATOR

Il primo studio di settore per le agenzie di viaggi ed i tour operator fu approvato il 6 marzo 2003¹ e utilizzato per la prima volta dal periodo d'imposta 2002 e quindi con effetto dalla dichiarazione modello UNICO 2003.

Sono successivamente intervenute tre evoluzioni dello studio al fine di adeguare il modello alle caratteristiche di organizzazione e di svolgimento dell'attività intervenute nel corso degli ultimi 13 anni.

Lo studio WG78U è stato revisionato nel 2015 e sostituirà lo studio di settore VG78U.

Lo studio di settore WG78U si applica alle seguenti tipologie di imprese:

AGENZIE di VIAGGI e TURISMO (CODICE ATECO 2007: 79.11.00);

TOUR OPERATOR (CODICE ATECO 2007: 79.12.00);

ALTRI SERVIZI di PRENOTAZIONE e ASSISTENZA TURISTICA (CODICE ATECO 2007: 79.90.19).

Si dovrà pertanto barrare il codice corrispondente all'attività prevalentemente svolta dall'agenzia di viaggi in base al codice ATECO 2007 che è stato scelto ed assegnato.

Lo studio di settore si applica alle imprese di viaggi e turismo, inclusi i tour operator, che dichiarano un ammontare di ricavi non superiori a € 5.164.569².

La finalità perseguita dallo studio di settore è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali e degli elementi specifici dell'attività svolta dalle imprese di viaggi e turismo in grado di determinare il risultato dell'impresa.

¹Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 marzo 2003 pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 47 alla Gazzetta Ufficiale del 20 marzo 2003, n. 66.

²Di cui all'art. 88, c. 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), ed e), ovvero di cui all'art. 54, c. 1, del TUIR.

Per la determinazione dell'ammontare del ricavo potenziale o teorico sulla base dello studio di settore, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Agenzia delle Entrate ha dato incarico a SO. SE. S.p.A. di approntare ogni anno un software applicativo, denominato GE.RI.CO, che viene reso disponibile appunto ogni anno prima della scadenza per la presentazione del modello di dichiarazione dei redditi UNICO.

Per comprendere bene lo strumento, si deve preliminarmente iniziare dai risultati derivanti dalla "cluster analysis" che ha portato ad individuare 15 differenti gruppi omogenei di imprese.

Si tratta dei risultati ottenuti a conclusione della fase di lavoro, svolto dall'Ufficio Studi di Settore dell'Agenzia delle Entrate, in collaborazione con SO.SE. S.p.A..

Solo così sarà possibile comprendere appieno le funzioni del software GE.RI.CO. per la determinazione dei ricavi delle aziende e degli indici di coerenza dei fattori produttivi impiegati, differenziati in base ai cluster nei quali le agenzie di viaggi sono collocate.

L'Agenzia delle Entrate, Ufficio Studi di Settore, ha messo a disposizione un documento sulla nuova clusterizzazione dello studio di settore evoluto (WG78U) per le agenzie di viaggi e tour operator. Il nuovo studio di settore sarà in vigore già a partire dal corrente anno d'imposta e quindi da allegare ad UNICO 2016.

L'analisi discriminante o di clusterizzazione consente di suddividere il Comparto delle agenzie di viaggi e dei tour operator in diversi gruppi omogenei di Imprese aventi caratteristiche simili in ordine alla struttura, alle dimensioni ed alla specializzazione dell'attività svolta.

L'analisi, come in passato, è stata condotta tenendo conto di alcuni fattori discriminanti che si riepilogano di seguito:

- tipologia di attività di organizzazione e di intermediazione ovvero attività mista;
- specializzazione delle imprese organizzatrici in turismo incoming (cluster 2), nel turismo scolastico e religioso (cluster 9), viaggi e soggiorni di lavoro (cluster 13). È invece nuovo il cluster 1 nel quale sono state inserite n. 557 agenzie di viaggi che acquistano al "netto" pacchetti e servizi turistici che poi rivendono alla loro clientela. Per le agenzie intermedie, le specializzazioni emerse sono nel turismo incoming (cluster 7) e nella biglietteria (cluster 10);

- canale di commercializzazione che differenzia le agenzie che vendono direttamente al pubblico tramite internet e call centre (cluster 8) e le agenzie che vendono ad altre agenzie di viaggi (cluster 14). È stato ricreato il cluster 15 dei tour operator che vendono tramite le agenzie intermediarie;
- tipologia commerciale che ha consentito di individuare le agenzie intermediarie operanti in franchising (cluster 4) e le agenzie con attività mista di organizzazione e di intermediazione operanti in franchising (cluster 5);
- dimensioni misurate per lo più in termini di volume intermediato, numero di addetti e locali destinati alla vendita (agenzie di più grandi dimensioni del cluster 12).

A seguito di tale analisi sono stati sostanzialmente confermati gli stessi cluster già attualmente applicati con la creazione di due nuovi cluster:

- “Agenzie con attività di organizzazione specializzate nella vendita di pacchetti e servizi turistici acquistati in nome proprio e per conto del cliente” (cluster 1);
- “Agenzie con attività di organizzazione che vendono tramite agenzie di viaggio intermediarie” (cluster 15).

Il nuovo cluster 1 è il risultato della richiesta, da parte di FIAVET, di tenere conto dell'attività delle agenzie che vendono pacchetti e servizi turistici acquistati a quotazioni cosiddette “nette”. Con ciò si rileva il fenomeno, sempre più diffuso, delle compravendite a quotazioni cosiddette “nette” tra TO e TA, la cui marginalità evidentemente è diversa dall'attività di organizzazione in senso stretto.

Si rileva che le analisi sono state condotte su 8.669 imprese (erano 8.538 le imprese nel 2010 e 7.535 nel 2007), al netto di scarti dovuti a cause diverse, che hanno applicato lo studio di settore relativo al periodo d'imposta 2013.

Dal raffronto dei dati del 2013 rispetto all'anno 2010 si riscontra, oltre ai due nuovi cluster sopra citati, l'inserimento, in molti cluster già presenti, della tipologia prevalente di attività di organizzazione o di intermediazione.

L'impresa potrà risultare inquadrabile al 100% in uno dei gruppi ovvero in più di essi sulla base delle relative probabilità di appartenenza, per effetto delle dimensioni e delle diverse tipo-

logie di attività svolta dall'agenzia. GE.RI.CO determinerà quindi il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza. Tale ricavo è calcolato come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo e le variabili dell'impresa prese in considerazione. In ipotesi di appartenenza a più gruppi, il ricavo teorico sarà dato dalla media dei ricavi di ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

L'agenzia di viaggi sarà congrua se il ricavo, risultante dalla dichiarazione dei redditi, non si discosterà dal ricavo teorico stimato da GE.RI.CO. Il suddetto software valuterà anche la coerenza dei fattori interni all'agenzia di viaggi sulla base di alcuni indicatori economico - contabili.

È opportuno ripercorrere le osservazioni e i rilievi alla base per l'evoluzione dello studio di settore WG78U applicabile alle agenzie di viaggi e tour operator.

Le prime considerazioni riguardano i gruppi omogenei individuati per lo studio (cluster), sulla funzione di stima dei ricavi e più in generale in merito ad alcuni aspetti che si ritiene opportuno segnalare affinché sia rappresentato il quadro macro-economico nel quale le imprese di viaggi svolgono l'attività di produzione e distribuzione di viaggi affinché il nuovo studio rappresenti, nel modo più attendibile possibile, il settore in esame.

Agenzie di viaggi che emettono biglietteria

Biglietteria marittima

Dal 2014 risulta diminuita la percentuale di provvigione nominale che viene riconosciuta alle agenzie di viaggi dai vettori marittimi (in particolare dalle compagnie di navigazione che effettuano servizio di traghetti) per l'attività di intermediazione nella vendita di biglietteria.

Biglietteria aerea

Alcuni tra i principali vettori aerei hanno introdotto un "Distribution Cost Charge" (DCC) di € 16,00 su tutti i biglietti aerei emessi, dal 1° settembre 2015, tramite i sistemi GDS, per i voli effettuati da Lufthansa, Austrian Airlines, Brussels Airlines e Swiss International, e al contempo riducono, a partire dal 1° gennaio 2016, la commissione allo 0,1% (attualmente 1%) a tutti gli agenti di viaggio italiani, a titolo di corrispettivo per il servizio di intermediazione.

Con tale politica commerciale sempre più vettori intendono sviluppare, al di là dei proclami di facciata, un modello distributivo che prevede un particolare focus sul canale diretto di vendita, attraverso strumenti che di fatto disincentivano la distribuzione nelle agenzie di viaggi

e fanno invece investimenti che potenziano il canale web, con la diretta conseguenza sia della riduzione delle commissioni per l'attività di vendita di biglietteria sia di contrazione del volume d'affari. Le agenzie di viaggi per non perdere ulteriore clientela cercheranno di assorbire i minori introiti causati dalla riduzione delle commissioni e dalla introduzione di ulteriori oneri a carico della distribuzione attraverso i canali tradizionali. Si avrà come conseguenza una ulteriore diminuzione della marginalità conseguita nell'attività di intermediazione nella vendita di biglietteria.

Tale andamento è provato anche dalla diminuzione delle agenzie di viaggi che riescono a sostenere i costi per l'emissione della biglietteria aerea concessa dalla IATA - l'Associazione che raggruppa i maggiori vettori aerei - e che regolano i pagamenti tramite il BSP (Bank Settlement Plan) scese a 2.200 (dati anno 2015).

C'è anche un altro fenomeno marginale ma che contribuisce a ridurre i già scarsi margini delle imprese di viaggi che vendono biglietteria. Le agenzie di viaggi che vendono anche biglietti in classi business o first class non riescono ad applicare nei confronti del cliente un compenso d'intermediazione in percentuale rispetto al prezzo del trasporto aereo ma si limitano a calcolare la "fee" di intermediazione ad un valore assoluto non molto dissimile da quanto avrebbero applicato in caso di vendita di biglietto aereo in classe economica. Tale pratica è di fatto imposta dal mercato poiché in caso di incremento della "fee" si rischia di perdere il cliente, in quanto il costo totale verrebbe ad essere eccessivamente elevato e quindi l'impresa di viaggi sarebbe fuori mercato.

Agenzie di viaggi organizzatrici di pacchetti / servizi turistici

È stata emanata una recente disposizione, introdotta dall'art. 9, comma 1, della Legge n. 115/2015, che dispone di dotare i contratti di viaggio stipulati dal 1° gennaio 2016 di polizze assicurative o garanzie bancarie, stipulate o fornite obbligatoriamente dal tour operator e dalle agenzie di viaggi intermediarie per i pacchetti di viaggio oggetto di contratto, che forniranno al consumatore di pacchetti turistici le garanzie attualmente previste dal Fondo Nazionale di Garanzia, estendendole anche ai viaggi in Italia, sino ad oggi non compresi. È una garanzia che scatta in caso di eventuale insolvenza o fallimento dell'operatore, per rimborsare il cliente del prezzo versato per l'acquisto del pacchetto turistico e il rientro immediato del turista nel caso di viaggi all'estero.

A seguito dell'introduzione di tale disposizione, viene a cessare, inizialmente previsto entro il 31 dicembre 2015 e poi prorogato al 30 giugno 2016, l'attività del Fondo Nazionale di

Garanzia - operativo presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - che fino a tale data tutelerà i consumatori di pacchetti turistici dal rischio di non poter fruire dei servizi turistici a causa dell'insolvenza o di fallimento dell'operatore. Nei giorni in cui si sta chiudendo il presente volume sono in corso febbrili attività per estendere la proroga almeno al 31 dicembre 2016. In particolare la norma dell'art. 9, comma 2, della Legge n. 115/2015 non è stata nel frattempo adeguata al nuovo termine differito al 30 giugno 2015, escludendo di fatto la tutela per quei contratti di viaggio stipulati dai viaggiatori tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2016.

La copertura muta quindi drasticamente natura da pubblica collettiva ad individuale privata. Tale mutamento comporterà di dover necessariamente trovare sul mercato le polizze assicurative, menzionate nell'art. 9 della Legge n. 115/2015, che avranno costi molto elevati oltre a difficoltà nel trovare un prodotto assicurativo, almeno sul mercato italiano. Si tratta di un effetto decisamente negativo per moltissime imprese che applicano lo studio di settore, di piccole e medie dimensioni, che svolgono attività di piccola organizzazione, come dimostrato dalla elevata frequenza di appartenenza ai cluster di imprese specializzate nella produzione di pacchetti e servizi turistici.

I. I GRUPPI OMOGENEI INDIVIDUATI PER LO STUDIO (CLUSTER D'ORIGINE E DI DESTINAZIONE)

A seguito dell'analisi di clusterizzazione è stata sostanzialmente confermata la suddivisione nei cluster già applicati con l'aggiunta di due nuovi gruppi.

Si rileva che le analisi sono state condotte su 8.669 imprese (al netto degli scarti dovuti a cause diverse) che hanno applicato lo studio di settore relativo al periodo d'imposta 2013 (a fronte delle 8.538 imprese che avevano applicato lo studio nel periodo d'imposta 2010). Dal raffronto dei dati dell'anno 2013 rispetto all'anno 2010, emerge che, nel corso di questi ultimi anni, non sono molto cambiate le caratteristiche fondamentali delle imprese di viaggi.

Si riscontra innanzitutto la creazione di due nuovi cluster:

il cluster n. 1 "Agenzie con attività di organizzazione specializzate nella vendita di pacchetti e servizi turistici acquistati in nome proprio e per conto del cliente".

Con l'introduzione del cluster n. 1 è stato completato il lavoro, iniziato nel 2009, di individuazione di alcune tipologie di imprese, sempre più diffuse, che acquistano pacchetti e servizi turistici organizzati /predisposti da tour operator a quotazioni cosiddette "nette" e poi li rivendono con l'aggiunta del proprio margine ai clienti /consumatori finali.

Nel cluster n. 14 sono state inserite le agenzie con attività di organizzazione che vendono ad agenzie di viaggi e tour operator. Si tratta delle imprese che vendono i pacchetti / servizi turistici alle imprese del cluster n. 1.

Naturalmente le imprese ricadenti nei suddetti cluster acquistano i pacchetti / servizi turistici anche da tour operator di grandi dimensioni che, superando la soglia di applicazione dello studio di settore, non sono rientrati nella analisi di clusterizzazione.

Nel corso di questi ultimi anni si è infatti diffuso il fenomeno delle vendite da parte dei tour operator e di altri fornitori di servizi turistici (comprese le web agency) alle agenzie di viaggi ad un prezzo inferiore a quello indicato nei cataloghi. Le agenzie di viaggi a loro volta rivendono i pacchetti e servizi turistici organizzati da terzi ad un prezzo pari a quello indicato nel catalogo o inferiore a seconda delle condizioni di mercato. Non si tratta di una politica commerciale coincidente con offerte speciali o promozioni particolari ma di una nuova prassi di vendita.

La disciplina IVA di tali compravendite è contenuta nell'art. 3 del Regolamento - recante particolari modalità di applicazione dell'IVA alle operazioni effettuate dalle agenzie di viaggi e turismo - approvato con il Decreto del Ministero delle Finanze del 30 luglio 1999, n. 340, che recita: *“per le prestazioni rese dalle agenzie di viaggi e turismo che agiscono in nome e per conto proprio, relative a pacchetti turistici organizzati da altri soggetti, per le prestazioni dei mandatari senza rappresentanza, nonché per le prestazioni rese dalle agenzie di viaggi e turismo di cui al comma 3, dell'articolo 1, l'imposta si applica sulla differenza, al netto del tributo, tra il corrispettivo dovuto all'agenzia di viaggi e turismo ed il costo del servizio turistico, comprensivi dell'imposta”*.

Si tratta in buona sostanza di compravendite a tariffe cosiddette “nette”, cioè ad una quotazione la cui marginalità è diversa da quella propria dell'attività di organizzazione in senso stretto e che ha assunto sempre maggiore rilevanza nel settore in termini di volume d'affari.

Nella prassi commerciale ed operativa i servizi sono venduti:

dal tour operator “A” all'agenzia di viaggi “B” ed usufruiti a diretto vantaggio del cliente “C” che è il consumatore finale/viaggiatore, conosciuto da “A” che, seppure tramite la vendita in proprio di “B” fornirà i servizi turistici a “C”.

La marginalità dell'attività di compravendita di pacchetti e servizi turistici organizzati da terzi è assimilabile per l'agenzia di viaggi alla provvigione che avrebbe maturato se la vendita fosse stata fiscalmente gestita in regime di mera intermediazione.

Rivendita di pacchetti turistici “base” con aggiunta di altri servizi

Si deve distinguere comunque il pacchetto turistico rivenduto senza modifiche da quelli a cui invece l'agenzia di viaggi aggiunge altri servizi, personalizzando l'offerta in base alle esigenze del cliente.

Ad esempio, ad un pacchetto turistico cosiddetto “base”, costituito da trasporto aereo e soggiorno alberghiero, l'agenzia di viaggi può aggiungere i servizi di assistenza ed accompagnamento, i transfer, servizi connessi ad attività sportive e ricreative, escursioni, ecc.

Il margine medio è normalmente diverso nelle due fattispecie sopra descritte. In tale ultima ipotesi la marginalità di tali operazioni si potrebbe ragionevolmente determinare in base alla composizione dei costi sostenuti dall'agenzia di viaggi per l'acquisizione dei servizi organizzati da terzi e di quelli sostenuti per l'acquisto dei servizi aggiunti.

Il nuovo studio prevede la possibilità di indicare la percentuale di costi sostenuti per l'attività di compravendita di pacchetti e servizi turistici organizzati da terzi.

Il fenomeno è riscontrato dalla numerosità **dei due cluster che comprende 1.126 imprese sulle 8.669 (circa il 13% del totale).**

Infatti 557 imprese, appartenenti al cluster 1, hanno dichiarato di conseguire circa l'89% dei ricavi derivanti dalla vendita di pacchetti e servizi turistici organizzati predisposti da terzi;

mentre 569 imprese, appartenenti al cluster 14, hanno dichiarato che il canale di commercializzazione dei pacchetti e servizi turistici è rappresentato quasi esclusivamente dalla vendita ad agenzie di viaggi e tour operator (92% dei ricavi da organizzazione).

È nuovo anche il **cluster n. 15 "Agenzie con attività di organizzazione che vendono tramite agenzie di viaggi intermediarie"** nel quale confluiscono le 209 agenzie di viaggi organizzatrici che hanno scelto di vendere tramite il canale delle agenzie di viaggi intermediarie. Si tratta di un cluster che era già esistente nello studio di settore UG78U del 2009: n. 1 "Tour operator che vendono tramite agenzie intermediarie", che comprendeva 354 imprese. Nello studio di settore VG78U del 2012 il cluster era stato accorpato nel cluster 13 "Agenzie con attività di organizzazione". Tra l'altro nel parere fornito in risposta alla nota dell'Agenzia delle Entrate (prot. N. 2012/158276) era stata apprezzata l'unificazione nel nuovo cluster delle agenzie con attività di organizzazione sia del cluster dei tour operator che vendono tramite agenzie intermediarie, tra l'altro con una frequenza di appartenenza maggiore rispetto a quella indicata nel nuovo studio WG78U (209 imprese contro le 354 del 2009), sia delle agenzie specializzate in turismo outgoing.

In tale cluster sono state anche inserite alcune imprese che, negli esempi analizzati durante le riunioni presso SO.SE. S.p.A., erano state invece classificate nello studio VG78U nel cluster delle agenzie specializzate in turismo incoming che svolgono prevalentemente attività di organizzazione.

Non si condivide l'appiattimento di tali imprese nel solo cluster n. 15, poiché la scelta di vendere tramite agenzie intermediarie non può essere ritenuta prevalente per l'assegnazione al suddetto cluster. Si dovrebbero altresì tenere in debito conto anche le peculiari caratteristiche della struttura produttiva delle imprese che decidono di specializzarsi nel turismo incoming, indipendentemente dal canale di vendita utilizzato per il proprio prodotto. Una agenzia che decide di focalizzare la sua attività nel settore incoming prima di tutto sceglie il tipo di prodotto che intende vendere e solo dopo il canale di vendita che quindi è una componente della sua struttura e non ne condiziona tutta l'esistenza.

Nelle imprese incoming conta molto di più la tipologia di cliente finale che usufruirà del pacchetto incoming che condiziona all'80% le dimensioni e l'apparato produttivo dell'impresa. Per esempio, se una agenzia di viaggi intende produrre pacchetti turistici per la clientela giapponese, dovrà puntare sulla creazione di pacchetti culturali poiché tale target è preferito dall'80% dei clienti giapponesi; mentre per i turisti tedeschi l'impresa dovrà indirizzare la propria produzione verso il turismo balneare. Anche la definizione del prezzo non è influenzata dal canale di vendita ma dallo stesso cliente che visiterà l'Italia. Ad esempio, l'impresa, nella creazione dei pacchetti, dovrà tenere conto che la spesa media pro capite della clientela tedesca si aggira intorno ad € 652. Per la clientela russa invece sono molto importanti i servizi extra che sono usufruiti in loco che si aggirano mediamente in € 800. Completamente diverso è il mercato giapponese che gradisce un pacchetto "all inclusive" comprendente anche il volo dal Giappone per un importo medio di € 2.450 (Fonte: elaborazioni Ciset su dati Banca d'Italia). Come si desume quindi non è la scelta del canale di vendita a condizionare politiche di prezzo e di prodotto ma è invece il marketing mix di tipo dei servizi, prezzo e qualità che rappresentano gli elementi stessi che compongono il pacchetto turistico.

È stato delimitato il campo di appartenenza delle imprese ai **cluster n. 5 "Agenzie con attività mista di organizzazione e intermediazione operanti in franchising"** e al **cluster n. 4 "Agenzie intermediarie operanti in franchising"**. In tali cluster ci saranno solo le imprese che hanno effettivamente stipulato un contratto di franchising. Rispetto al precedente studio quindi l'appartenenza delle agenzie a consorzi ed a network/gruppi di acquisto non rappresenta più una variabile che ne determina l'appartenenza ai suddetti cluster ma sono inseriti negli altri in base alle specifiche caratteristiche. È stato pertanto recepito quanto era stato richiesto in fase di evoluzione dello studio di settore.

Pur avendo riscontrato che non è stato creato un cluster relativo alle imprese che, nell'ambito delle agenzie specializzate in viaggi di lavoro, hanno concentrato l'attività nell'organizzazione di congressi, convegni ed eventi simili, si è però constatato che è stato confermato e rivisto un correttivo nella funzione di regressione.

II. FUNZIONE DI STIMA DEI RICAVI - COEFFICIENTI DELLA FUNZIONE DI REGRESSIONE

Si è riscontrato, con estremo favore, che, tra le nuove variabili della funzione di regressione, sono stati previsti dei coefficienti che riducono la quota teorica del ricavo complessivo in presenza di **compravendite di pacchetti e servizi turistici effettuati dalle agenzie di viaggi organizzatrici (tour operator) alle agenzie di viaggi (travel agent) a quotazioni cosiddette "nette" cioè ad un importo determinato**. L'agenzia di viaggi poi vende il pacchetto/servizio turistico al cliente/consumatore finale. La marginalità di tale compravendita è più vicina a quella dell'intermediazione che alla vera e propria organizzazione.

È stato pertanto previsto, nella funzione di regressione, un coefficiente in diminuzione da applicarsi ai costi di acquisto dei pacchetti/servizi turistici per la stima del relativo ricavo.

Tale correttivo si applica alle imprese

- del cluster 3 "Agenzie con attività di organizzazione",
- del cluster 5 "Agenzie con attività mista di organizzazione e intermediazione operanti in franchising".

Non è invece stato confermato il correttivo per l'ex cluster 9 "Agenzie con attività mista di organizzazione e intermediazione", ora divenuto nuovo cluster n. 6. È ragionevole attendersi che le agenzie di viaggi che svolgono attività di compravendita di pacchetti/servizi turistici di terzi conseguano un margine da tale attività che è assimilabile, come detto sopra, per l'agenzia di viaggi rivenditrice più alla provvigione che avrebbe maturato se la vendita fosse stata fiscalmente gestita in regime di mera intermediazione.

Congressi

È stato inoltre confermato lo specifico coefficiente in diminuzione che si applica sui costi di acquisto sostenuti per l'organizzazione di congressi, convegni ed eventi similari. Infatti la marginalità di tale attività è contenuta rispetto alla tradizionale attività di organizzazione di pacchetti turistici "leisure" per le peculiari caratteristiche di tali imprese che le vede agire in un mercato a forte competitività con altri operatori del settore. Infatti nel marketing mix del prodotto un aspetto decisivo è dato dalla componente del prezzo, proprio per contrastare la concorrenza e soddisfare le specifiche esigenze della clientela business.

Quote non commissionabili nella vendita di pacchetti turistici dei tour operator

Durante gli incontri in sede di presentazione del nuovo modello per lo studio di settore WG78U era stato inserito un rigo per la rilevazione analitica delle quote non commissionabili sul volume d'affari realizzato, da parte delle agenzie di viaggi intermediarie, nella vendita di pacchetti e servizi turistici organizzati dai tour operator. Conseguentemente nella funzione di regressione era stata inclusa la variabile corrispondente al rigo "Z07 - Quote non commissionabili su vendita di pacchetti e servizi turistici dei tour operator".

È stato rammentato che il mercato turistico dal 2011 in poi ha registrato un notevole aumento dell'incidenza di alcune voci delle pratiche che formano il pacchetto turistico e che non risultano commissionabili, cioè produttive di ricavi per l'attività di intermediazione svolta dalle agenzie di viaggi: ad esempio i visti, le assicurazioni, l'adeguamento del costo del carburante, le tasse aeroportuali e portuali e gli importi per l'apertura e la gestione amministrativa della pratica stessa, ecc.. La stessa IVA inclusa nel pacchetto turistico, come ad esempio l'imposta pagata sui corrispettivi delle prestazioni di alloggio e/o ristorazione, risulta in qualche modo esclusa dall'ammontare commissionabile.

A seguito di una approfondita indagine, era stato inserito un coefficiente pari al 13%, in vigore dal 2012, consentendo di ottenere, nell'applicazione dello studio VG78U, *"un ricavo d'intermediazione conseguito dalle agenzie di viaggi conforme all'effettivo margine di intermediazione commerciale"*.

Nel sub allegato 15.H - coefficienti delle funzioni di ricavo della nota tecnica e metodologica allo studio di settore VG78U, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2012, n. 303, supplemento straordinario n. 17, è stata infatti calcolata la variabile "ammontare del volume intermediato realizzato dalla vendita di pacchetti e servizi turistici al netto dello 0,13" pari all'incidenza media forfetaria delle quote non commissionabili.

Con particolare riferimento al Quadro "Z" (Caratteristiche dell'attività), la Federazione evidenziò che per le agenzie di viaggi intermediarie, che avessero disposto di un software in grado di poter rilevare distintamente le quote non commissionabili nell'attività di compravendita di pacchetti / servizi turistici, avrebbero potuto compilare il rigo, a titolo sperimentale, per la rilevazione analitica dell'ammontare annuo delle quote non commissionabili sul volume intermediato nella vendita di pacchetti e servizi turistici dei tour operator. Ciò avrebbe avuto un duplice vantaggio: costituire una banca dati per le future indagini sull'incidenza delle quote non commissionabili e, al tempo stesso, poter quindi verificare la congruità dell'abbattimento forfetario che

avrebbe dovuto comunque continuare ad applicarsi alle agenzie intermediarie che non dispongono di strumenti per la rilevazione extra contabile.

Nel corso della riunione del 19 maggio 2015 era stato invece cancellato l'abbattimento del 13% nella nuova funzione di regressione ed al suo posto si erano considerate esclusivamente le quote non commissionabili su pacchetti e servizi turistici dei tour operator per diminuire la variabile dell'ammontare del volume intermediato realizzato dalla vendita di pacchetti e servizi turistici, con la conseguenza che se il relativo rigo non fosse stato compilato non si sarebbe calcolata nessuna riduzione. Tale impostazione avrebbe avuto una notevole conseguenza negativa a danno delle imprese di viaggi intermediarie che non sono in grado di rilevare analiticamente le quote non commissionabili, poiché avrebbero perso la riduzione del 13%, malgrado continuino a subire la minore remunerazione a causa delle quote non commissionabili sui pacchetti turistici venduti.

Infatti, la stragrande maggioranza delle imprese di viaggi, che applicano lo studio di settore, sono di piccole dimensioni, anzi si tratta di micro imprese, gestite normalmente da un ridotto numero di persone, mediamente 2 / 3 addetti, compreso il titolare o socio che presta attività lavorativa prevalente nell'impresa, che si dedicano quasi esclusivamente all'attività commerciale e non riescono a dedicare sufficiente tempo a seguire anche gli aspetti extra-contabili per la rilevazione delle quote non commissionabili o di altre variabili statistiche.

Non esistono nel settore, almeno per il momento, documenti unici dei tour operator riepilogativi delle commissioni e delle quote non commissionabili che consentirebbero all'impresa di viaggi, che intermedia nella vendita dei pacchetti turistici, di poter registrare i movimenti contabili ed extra contabili rilevati da un unico documento. Soltanto le imprese di viaggi con più personale e software, che prevedono anche la tenuta di una contabilità analitica e statistiche, sono in grado di registrare ciascun estratto conto relativo ad ogni pratica di vendita del singolo pacchetto turistico; mentre la maggioranza delle imprese di viaggi di piccole e micro dimensioni rileva la permutazione finanziaria dell'operazione e per l'aspetto economico soltanto la commissione ricevuta.

Si è pertanto concordato che tale fenomeno richiede un supplemento di analisi e pertanto è stato ripristinato l'abbattimento forfetario nella misura del 12,12%. La variabile *"Ammontare del volume d'affari intermediato realizzato dalla vendita di pacchetti e servizi turistici al netto delle relative quote non commissionabili"* sarà calcolata applicando la riduzione forfetaria del 12,12% sul volume intermediato realizzato dalla vendita di pacchetti e servizi turistici dei tour operator.

È stato altresì condiviso che la Federazione fornirà un nuovo studio aggiornato sull'incidenza media delle quote non commissionabili in modo da poter calcolare nello studio di settore evoluto un ricavo d'intermediazione conseguito dalle agenzie di viaggi conforme all'effettivo margine di intermediazione commerciale.

III. FUNZIONALITÀ DI GE.RI.CO

Si auspica che sia reso disponibile in GE.RI.CO 2016 il dettaglio dell'analisi congruità sia in caso di risultato congruo sia in caso di non congruità in modo da permettere al contribuente di vedere gli importi delle variabili e i coefficienti applicati nella funzione di regressione. Ciò gli consente di capire le ragioni della eventuale incongruità e di poter decidere in modo più consapevole quali decisioni assumere in tema di adeguamento.

A tale scopo è senza dubbio molto utile lo spazio riservato alla possibilità di inserire eventuali annotazioni, sempre più utilizzato, per consentire al contribuente di spiegare alcune situazioni di non normale svolgimento dell'attività imprenditoriale o specifiche ragioni che non hanno consentito la realizzazione dei ricavi.

IV. OSSERVAZIONI VARIE

A seguito dell'incremento nelle transazioni con carte di credito, debito e prepagate, anche a seguito dei provvedimenti normativi che disincentivano l'utilizzo di denaro contante, si chiede di verificare l'incidenza delle commissioni passive a carico delle agenzie di viaggi intermediarie sul volume d'affari intermediato (D03 + D04) per effetto delle transazioni regolate con carte di credito, debito e prepagate. Infatti tali costi vanno ad incidere e riducono direttamente le provvigioni attive maturate nell'attività di intermediazione.

COMPRESIONE E COMPILAZIONE DEL MODELLO PER LA COMUNICAZIONE DEI DATI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE (VERSIONE NON DEFINITIVA AGGIORNATA AL MESE DI NOVEMBRE 2015)

QUADRO A - PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività.

In relazione alle tipologie di personale addetto all'attività, per le quali viene richiesto di indicare il "numero giornate retribuite", è necessario fare riferimento al numero complessivo di giornate retribuite desumibile dai modelli di denuncia inviati all'Ente Previdenziale relativi al periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello.

Ad esempio, un dipendente, con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e, per entrambi i rapporti di lavoro, deve essere indicato il relativo numero delle giornate retribuite.

In relazione alle tipologie di personale addetto all'attività, per le quali viene richiesto di indicare il "numero", è necessario fare riferimento alle unità di personale presenti al termine del periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello. Si precisa che non devono essere indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Inoltre, non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali sono versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società.

ATTENZIONE

Le informazioni relative all'attività inerente la qualifica di socio amministratore devono essere fornite in corrispondenza del rigo A10 "Soci amministratori" indipendentemente dalla natura del relativo rapporto intrattenuto con la società (collaborazione coordinata e continuativa, lavoro dipendente, altri rapporti). Tali informazioni non devono essere riportate negli altri rigi del presente quadro.

Si fa presente, inoltre, che il personale distaccato presso altre imprese deve essere indicato tra gli addetti all'attività dell'impresa distaccataria e non tra quelli dell'impresa distaccante.

Si vedono in particolare i vari rigi di cui si compone il quadro A.

QUADRO A Personale addeito all'attività		Numero giornate retribuite	
A01	Dipendenti a tempo pieno		
A02	Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito, con contratto di inserimento, a termine, lavoratori a domicilio, personale con contratto di somministrazione di lavoro		
A03	Apprendisti		
		Numero	
A04	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa		
A05	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente		
		Percentuale di lavoro prestato	
A06	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale		
A07	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa		
A08	Associati in partecipazione		
A09	Soci amministratori		
A10	Soci non amministratori		
A11	Amministratori non soci		
		Numero giornate	
A12	Giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente		

Nel rigo **A01** deve essere indicato **il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno**, desumibile dai modelli di denuncia relativi al periodo di imposta cui si riferisce il presente modello.

Nel rigo **A02** deve essere indicato **il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale**, anche se assunti con contratto di inserimento o con contratto a termine, **agli assunti con contratto di lavoro intermittente o di lavoro ripartito**, conformemente a quanto comunicato all'Ente Previdenziale relativamente al periodo d'imposta cui si riferisce il modello. Con riferimento alle denunce telematiche UNIEMENS inviate all'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, il numero delle giornate retribuite deve essere determinato moltiplicando per 6 il numero complessivo delle settimane utili per la determinazione della misura delle prestazioni pensionistiche.

Nel rigo **A03**, il **numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti** che svolgono attività nell'impresa, desumibile dai modelli di denuncia relativi al periodo di imposta cui si riferisce il modello.

AVVERTENZA tecnica e metodologica

Il numero degli addetti è una variabile rilevante ai fini dell'analisi discriminante.

Nel **rigo A04**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, che, alla data di chiusura del periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello, prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa.

Nel **rigo A05**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente che, alla data di chiusura del periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello, prestano la loro attività nell'impresa.

Nel **rigo A06**, nella **prima colonna**, il **numero dei collaboratori dell'impresa familiare** di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria.

Nel **rigo A07**, nella **prima colonna**, il **numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa**, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali).

Nel **rigo A08**, nella **prima colonna**, il **numero degli associati in partecipazione**.

Nel **rigo A09**, nella **prima colonna**, il **numero dei soci amministratori**.

Nel **rigo A10**, nella **prima colonna**, il numero dei **soci non amministratori**. In tale rigo non devono essere indicati i soci che hanno percepito compensi derivanti da contratti di lavoro dipendente ovvero di collaborazione coordinata e continuativa. Tali soci devono essere indicati nei righi appositamente previsti per il personale retribuito in base ai predetti contratti di lavoro.

COMMENTO

Risulta semplificata la parte del quadro A dedicata agli Associati ed ai Soci (A09, A10 e A11 - Amministratori non soci). Si dovrà soltanto inserire il numero e la percentuale di lavoro prestato. Infatti rispetto al modello precedentemente in vigore sono stati riformulati i righi da A09 in modo da eliminare anche in altra parte del modello i righi del quadro F che richiedevano di inserire nuovamente numero e percentuale di lavoro prestato.

	Spese per acquisti di servizi	1	,00
F16	di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	2	,00

COMMENTO

Nel rigo F16 del quadro F relativo ai dati contabili tra le spese per acquisti di servizi nel campo 2 si dovranno indicare i compensi per i soci amministratori di società di capitali.

	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1	,00
	di cui per prestazioni rese da professionisti esterni	2	,00
F19	di cui per personale di terzi distaccato presso l'impresa o con contratto di somministrazione di lavoro	3	,00
	di cui per collaboratori coordinati e continuativi	4	,00
	di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	5	,00

COMMENTO

Nel rigo F19 del quadro F relativo ai dati contabili tra le spese per lavoro dipendente e per le altre prestazioni diverse dal lavoro dipendente afferenti all'attività dell'impresa nel campo 5 si dovranno indicare i compensi per i soci amministratori di società di persone.

AVVERTENZA

I rigi da A07 ad A11 sono rilevanti ai fini dell'analisi discriminante ma soprattutto per la determinazione del ricavo (escluso il primo socio).

Le variabili sono calcolate con riferimento alla percentuale di lavoro prestato nell'impresa che viene indicato dall'agenzia di viaggi nei campi della colonna accanto al numero delle persone.

Anche il rigo A11 in cui viene riportato il numero degli amministratori non soci è una variabile rilevante ai fini della analisi discriminante ma non ovviamente della funzione che stima il ricavo.

Nuovo è invece il rigo A12 in cui indicare il numero delle giornate di sospensione dell'attività lavorativa del personale dipendente ad esempio per la Cassa Integrazione o contratti di solidarietà.

Notevoli sono state quindi le semplificazioni nel modello, al fine di considerare le modifiche intervenute nelle regole relative alla materia degli accertamenti fiscali.

In primo luogo, tutti gli studi possono beneficiare dell'accorpamento dei rigi del quadro A per i soci amministratori e non amministratori ed associati in partecipazione, con il risultato di semplificarne la compilazione eliminando la differenziazione nei rigi dei soggetti che apportano lavoro prevalente nell'impresa. Si può infatti ricavare tale dato dall'indicazione della percentuale di lavoro prestato.

A tale riguardo invece era stato fatto rilevare che tali soggetti, eccetto il primo socio, diventano una variabile decisiva per la funzione di calcolo del ricavo presunto, che stima una quota teorica del ricavo attribuibile a ciascun socio lavoratore. Al tempo stesso, però, anche i compensi loro corrisposti costituivano valori importanti per il calcolo dello stesso ricavo con una evidente duplicazione di valore del medesimo apporto lavorativo.

Per annullare tale effetto distorsivo, tra le spese per acquisti di servizi è stato per tale motivo come sopra evidenziato aggiunto un rigo per il riporto del "di cui" relativo ai "compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore" nelle società di capitali. Nelle spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni afferenti l'attività di impresa, è stato aggiunto un rigo per il riporto del "di cui" relativo al compenso corrisposto ai soci per l'attività di amministratore nelle società di persone. Tali valori sono poi eliminati dal costo in cui sono ricompresi e quindi non concorrono alla produzione del relativo ricavo.

QUADRO B - UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel "progressivo unità locale" deve essere compresa la sede più le filiali. Non deve necessariamente esserci correlazione con le unità dichiarate presso la Camera di Commercio di competenza. Si deve compilare un quadro B per ogni unità locale posseduta. In ipotesi di apertura o chiusura di un'unità di produzione o vendita in corso d'anno si rende applicabile la causa di esclusione dall'applicazione dello studio di settore indipendentemente dalla percentuale di ricavi riferibili alla medesima unità, mentre l'inizio o la cessazione di un'attività nel corso dell'anno determina una causa di esclusione solo nel caso in cui i ricavi derivanti dall'attività iniziata o cessata siano superiori al 20% dei ricavi complessivamente conseguiti dall'impresa. Per le imprese che svolgono più attività all'interno di più unità di produzione o vendita (cosiddetti multi punto/multiattività), il predetto limite del 20% va calcolato in riferimento ai ricavi conseguiti all'interno dell'unità in cui è iniziata o cessata l'attività. Si veda a tale proposito quanto precisato dalla Circolare n.58/E del 2002. Ad esempio un punto vendita di un'impresa con due rami

d'azienda costituiti dall'agenzia di viaggi e da trasporto persone con pullman. Non si deve invece indicare il caso in cui si abbia solo un recapito telefonico come punto di riferimento e non viene svolta alcuna attività.

QUADRO B Unità locali destinate all'esercizio dell'attività	B00	Numero complessivo delle unità locali											
	Progressivo unità locale												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	B01	Comune											
	B02	Provincia (sigla)											
	B03	Locali destinati alla vendita (settore commerciale)											Mq
	B04	Locali destinati esclusivamente ad uffici (settore amministrativo, contabile, programmazione, ecc.)											Mq
	B05	Locali destinati esclusivamente a magazzino cataloghi											Mq
	B06	Locali destinati a sale riunioni e alla presentazione dei prodotti											Mq
	B07	Apertura stagionale (numero di giorni)											Numero
	B08	Agenzia autorizzata IATA											Barrare la casella
	B09	Agenzia autorizzata TRENITALIA											Barrare la casella

COMMENTO

Nel rigo **B03** del quadro B relativo alle unità locali si dovranno inserire i **mq destinati alla vendita (settore commerciale)**. Indicare lo spazio effettivamente utilizzato a tale scopo.

Nel rigo **B04** si dovranno indicare i **mq dei locali destinati esclusivamente ad uffici** (settore amministrativo, contabile, programmazione, ecc.). Indicare lo spazio occupato a tale scopo con esclusione degli archivi contabili.

AVVERTENZA tecnica e metodologica

Il rigo B03 è rilevante ai fini dell'analisi discriminante.

COMMENTO

Nel rigo **B05** del quadro B relativo alle unità locali si dovranno inserire i **mq destinati esclusivamente a magazzino locali**. Anche qui gli spazi dedicati ad archivi sono esclusi.

Nel rigo **B07** "apertura stagionale" (numero di giorni) fare attenzione non barrare la casella ma inserire il numero corrispondente al tipo di esercizio.

I rigi **B08** e **B09** dovranno essere **rispettivamente barrati se l'agenzia di viaggi è autorizzata dalla IATA all'emissione di biglietteria aerea e/o da TRENITALIA per l'emissione della biglietteria ferroviaria**.

AVVERTENZA tecnica e metodologica

Il rigo D01 è rilevante ai fini dell'analisi discriminante.

Nel rigo **D02**, l'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti nell'attività di vendita di servizi singoli.

AVVERTENZA tecnica e metodologica

Il rigo D02 è rilevante ai fini dell'analisi discriminante.

Nel rigo **D03**, l'ammontare complessivo del **volume d'affari intermediato** dall'agenzia di viaggi, realizzato nell'attività di **vendita di pacchetti e servizi turistici dei tour operator**, **considerato al lordo delle eventuali quote non commissionabili.**

COMMENTO

Le agenzie di viaggi, che intermediano nella vendita di pacchetti e servizi turistici dei tour operator, hanno oggettive difficoltà a rilevare, con apprezzabile grado di attendibilità i dati richiesti. Ciò deriva dalla circostanza che le agenzie di viaggi, poiché agiscono in nome e per conto dei clienti / consumatori finali dei viaggi, non contabilizzano i diversi elementi della pratica di viaggio ma registrano una permutazione finanziaria del credito complessivo nei confronti del cliente e come contropartita il corrispondente debito verso il tour operator. L'unica contropartita economica dell'operazione è rappresentata dalla provvigione che, tra l'altro, viene auto fatturata e inclusa in un documento riepilogativo mensile per le provvigioni corrisposte da parte del tour operator all'agenzia di viaggi intermediaria.

Inizialmente era stato previsto un rigo per la rilevazione analitica delle quote non commissionabili sulle vendite di pacchetti e servizi turistici ma poi è stato convenuto di eliminarlo viste le oggettive difficoltà di rilevazione.

Non esiste al momento neppure un ente terzo che agisca a titolo di stanza di compensazione come invece avviene per la vendita di biglietteria aerea. Si era pertanto convenuto sull'opportunità di prorogare il regime transitorio che consiste nell'applicazione di un abbattimento forfetario sul volume intermediato (originariamente fissato nella misura del 3,95%). In proposito nelle successive evoluzioni dello studio è stato ricordato però che nel corso degli ultimi anni l'incidenza delle suddette quote è aumentata, essendo, da un lato, diminuita la spesa media

del pacchetto turistico e, dall'altro, si è incrementata la **quota non commissionabile, costituita essenzialmente dalle quote di iscrizione / gestione delle pratiche, dalle cosiddette tasse aeroportuali, ecc.**

In considerazione di ciò, ed a seguito delle verifiche effettuate dalla SO.SE S.p.A. sui documenti prodotti da FIAVET, era stato stabilito di aumentare dal 3,95% al **6,60% la riduzione forfetaria applicata all'ammontare lordo del volume intermediato realizzato nella vendita di pacchetti e servizi turistici dei tour operator. Nel corso della precedente evoluzione era stato effettuato un ulteriore incremento portando l'abbattimento forfetario al 13%. Con la presente revisione l'abbattimento è stato stabilizzato al 12,12%.**

Conseguenza è stata anche la suddivisione dell'attuale indicatore di coerenza dato dal M.I.C. (Margine di Intermediazione Commerciale) - pari al rapporto percentuale tra l'ammontare dei ricavi conseguiti nell'attività di intermediazione e l'ammontare del volume intermediato al netto delle quote non commissionabili - in due indici uno per l'intermediazione realizzata dalla vendita di pacchetti e servizi turistici dei tour operator (quote non commissionabili calcolate in modo forfetario come appunto indicato sopra) e l'altro per l'attività di intermediazione realizzata dalla vendita di biglietterie e altri servizi (quote non commissionabili rilevate in modo analitico con la compilazione del modello).

Nel rigo **D04**, l'ammontare complessivo del volume d'affari intermediato dall'agenzia di viaggi, realizzato nell'attività di vendita di biglietterie (aerea, ferroviaria, marittima, ecc.) ed altri servizi (hotel, autonoleggi, ecc.), considerato al lordo delle eventuali quote non commissionabili.

D57	Quote non commissionabili su biglietteria aerea nazionale	,00
D58	Quote non commissionabili su biglietteria aerea internazionale	,00
D59	Quote non commissionabili su biglietteria marittima	,00

COMMENTO

ATTENZIONE COMPILARE ANCHE GLI IMPORTI DELLE QUOTE NON COMMISSIONABILI RELATIVE ALL'AMMONTARE INDICATO NEL RIGO D04

D03	Ammontare del volume intermediato realizzato dalla vendita di pacchetti e servizi turistici dei Tour Operator	,00
D04	Ammontare del volume intermediato realizzato dalla vendita di biglietterie ed altri servizi (ad es. hotel, autonoleggi, ecc.)	,00

COMMENTO

ATTENZIONE IL TOTALE DEI RIGHI D03 E D04 DEVE ESSERE PARI AL VOLUME D’AFFARI COMPLESSIVAMENTE INTERMEDIATO DALL’AGENZIA di VIAGGI

AVVERTENZA tecnica e metodologica

I righi D03 più D04 sono variabili rilevanti sia per l’analisi discriminante sia ai fini della funzione di regressione che stima il ricavo presunto. Infatti il totale di tali righi viene moltiplicato per le incidenze percentuali che sono indicate nei righi da D27 a D43 ai fini della individuazione delle quote parti del volume intermediato che si riferiscono alle diverse fattispecie di intermediazioni: ad esempio volume intermediato per la vendita di biglietti aerea, ferroviaria, marittima, ecc.

Nel rigo **D05**, l’ammontare complessivo dei **costi di acquisto sostenuti nell’attività di organizzazione** afferenti l’acquisizione di beni e la prestazione di servizi a diretto vantaggio dei clienti.

COMMENTO

Sarà utile calcolare subito il margine lordo derivante dall’attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici in modo da rendersi conto se il risultato che emerge nello studio di settore corrisponde a quanto effettivamente realizzato ed indicato nei righi del quadro dei dati contabili.

$$\frac{(D01 - D05)}{D01}$$

RICAVI DI ORGANIZZAZIONE **COSTI DI ORGANIZZAZIONE**

MARGINE LORDO DI ORGANIZZAZIONE

Nel rigo **D06**, l’ammontare complessivo dei **costi di acquisto sostenuti nell’attività di vendita di servizi singoli** afferenti l’acquisizione di beni e la prestazione dei servizi a diretto vantaggio dei clienti.

COMMENTO

Sarà utile calcolare subito il margine lordo derivante dall'attività di compravendita di servizi turistici singoli, effettuata in proprio e per conto del cliente, in modo da rendersi conto se il risultato che emerge nello studio di settore corrisponde a quanto effettivamente realizzato ed indicato nei rigi del quadro dei dati contabili.

(D02 - D06) / D02

**RICAVI DI VENDITA
SERVIZI SINGOLI** **COSTI RELATIVI
SERVIZI SINGOLI**

MARGINE LORDO VENDITA SERVIZI SINGOLI

Nel rigo **D07**, l'ammontare complessivo dei **ricavi conseguiti nell'attività di intermediazione nella vendita di pacchetti e servizi turistici dei tour operator**, considerati al netto di sconti ed abbuoni. Al riguardo, si precisa che nell'ammontare dei ricavi da indicare nel rigo, dovranno essere riportate le provvigioni (documentate con copia dell'autofattura ex art. 74/ter, comma 8, del D.P.R. n. 633/72, per quanto riguarda gli operatori italiani e le fatture emesse per operatori residenti all'estero senza stabile organizzazione in Italia), i compensi di intermediazione ed i diritti di agenzia (rimborsi forfetari di spese sostenute per l'esecuzione di servizi alla clientela). In buona sostanza, ciò significa che il cosiddetto "agency fee" deve essere ricompreso in tale rigo.

Nel rigo **D08**, l'ammontare complessivo dei **ricavi conseguiti nell'attività di intermediazione dall'agenzia di viaggi, realizzato nell'attività di vendita di biglietterie (aerea, ferroviaria, marittima, ecc.) ed altri servizi (hotel, autonoleggi, ecc.), considerati al netto di sconti ed abbuoni**. Al riguardo, si precisa che nell'ammontare dei ricavi da indicare nel rigo, dovranno essere riportate le provvigioni, i compensi di intermediazione ed i diritti di agenzia (rimborsi forfetari di spese sostenute per l'esecuzione di servizi alla clientela).

COMMENTO

I RICAVI DI INTERMEDIAZIONE SONO RAPPRESENTATI DA:

PROVVIGIONI (riconosciute dai Fornitori, ad es. TO, ecc.);

COMPENSI DI INTERMEDIAZIONE incassati dai CLIENTI che sostituiscono la provvigione (ad esempio sulla biglietteria aerea);

DIRITTI DI AGENZIA: si tratta di compensi incassati dai clienti privati a titolo di rimborso forfetario di spese che si aggiungono alle provvigioni.

AVVERTENZA tecnica e metodologica

I righi D07 e D08 sono variabili rilevanti per l'analisi discriminante.

ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONE DI PACCHETTI E SERVIZI TURISTICI INCOMING E/O OUTGOING

Si precisa che per incoming s'intende lo svolgimento di un'attività ricettivista, per la gestione di flussi turistici in entrata senza una precisa delimitazione territoriale, mentre per outgoing si intende la gestione di flussi turistici in uscita senza una precisa delimitazione territoriale. In particolare, il tour operator incoming produce e vende servizi ricettivi a clienti che sono di norma corrispondenti esteri e svolge un'attività di ricevimento dei consumatori finali; l'agenzia di viaggi organizzatrice di servizi incoming, svolge una precipua attività di ricevimento ed assistenza dei clienti/consumatori finali.

ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONE DI PACCHETTI E SERVIZI TURISTICI		% sui ricavi di organizzazione di pacchetti e servizi turistici (D01)		% sui costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici (D05)	
		INCOMING	OUTGOING	INCOMING	OUTGOING
D09	Viaggi e soggiorni per vacanze	%	%	%	%
D10	Viaggi e soggiorni di lavoro (trasferte, ecc.)	%	%	%	%
D11	Congressi, convegni, incentive, ecc.	%	%	%	%
D12	Turismo scolastico	%	%	%	%
D13	Turismo religioso	%	%	%	%
D14	Attività di compravendita di pacchetti e servizi turistici organizzati da terzi	%	%	%	%
D15	Attività di organizzazione di viaggi comprensivi di pacchetti e servizi turistici organizzati da terzi	%	%	%	%
D16	Altro	%	%	%	%

ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONE

Incoming

Nei righe da **D09 a D16**, prima colonna, per ciascuna tipologia di servizi individuata, la **percentuale dei ricavi realizzati in rapporto ai ricavi complessivi** indicati nel rigo D01.

Outgoing

Nei righe da **D09 a D16**, seconda colonna, per ciascuna tipologia di servizi individuata, la **percentuale dei ricavi realizzati in rapporto ai ricavi complessivi** indicati nel rigo D01.

ATTENZIONE

Il totale delle percentuali riferite ai ricavi conseguiti (incoming/outgoing) indicate nella prima e seconda colonna dei righe da D09 a D16, deve risultare complessivamente pari a 100.

AVVERTENZA tecnica e metodologica

I righe D09 solo per la parte incoming, D10, D12, D13, D14 e D15 sono variabili rilevanti per l'analisi discriminante.

Canale utilizzato per la commercializzazione dei pacchetti e servizi turistici		% sul totale dei ricavi da organizzazione
D17	Ricavi derivanti dalla vendita diretta al pubblico	%
D18	- di cui tramite internet e call center	%
D19	Ricavi derivanti dalla vendita attraverso Agenzie di viaggio intermediarie	%
D20	Ricavi derivanti dalla vendita ad Agenzie di viaggio e Tour operator	%
		TOT = 100%
Altri dati		% sul totale dei ricavi da organizzazione
D21	Vendite pacchetti e servizi turistici a prezzi speciali (last minute, offerte speciali, advanced booking, ecc.)	%
D22	Ricavi conseguiti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici alla clientela costituita da gruppi (ad esempio per gite organizzate su misura, CRAL, associazioni di vario tipo, ecc.)	%

Altri dati

Nei righe D21 e D22, per ciascuna tipologia di vendita individuata, la percentuale dei ricavi realizzati in rapporto ai ricavi complessivi indicati nel rigo D01. In particolare nel rigo **D21** andrà indicata **l'incidenza delle vendite di pacchetti e servizi turistici a prezzi speciali (last-minute, offerte speciali, advanced booking, ecc.)**.

NUOVO D22

Si richiama l'attenzione sul nuovo rigo D22 nel quale dovrà essere indicata la percentuale calcolata sul rigo D01 dei ricavi per l'organizzazione di gite su misura, di vendita di pacchetti per gruppi ad esempio verso CRAL e altre Associazioni.

D23	Costi sostenuti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici alla clientela costituita da gruppi (ad esempio per gite organizzate su misura, CRAL, associazioni di vario tipo, ecc.)		,00
D24	Spese per acquisti effettuati tramite accordi di 'vuoto per pieno'		,00
D25	Spese per acquisti effettuati tramite contratti di 'allotment con diritto di recesso'		,00
D26	Spese per provvigioni corrisposte alle agenzie intermediarie nell'attività di organizzazione		,00

Anche il rigo D23 è nuovo e serve per indicare i relativi costi per l'organizzazione dei pacchetti turistici per i gruppi.

ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE		% sul volume intermediato
Vendita pacchetti e servizi turistici		
D27	Intermediazione nella vendita di pacchetti e servizi turistici dei Tour Operator (INCOMING)	%
D28	Intermediazione nella vendita di pacchetti e servizi turistici dei Tour Operator (OUTGOING)	%

(segue)

UNCO
2016
Studi di settore



Modello **WG78U**

CODICE FISCALE

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

(segue)

QUADRO D Elementi specifici dell'attività	Vendita biglietteria	
		%
D29	Biglietteria aerea nazionale	%
D30	Biglietteria aerea internazionale	%
D31	Biglietteria aerea extra BSP (esclusi rigli D29 e D30)	%
D32	- di cui biglietteria aerea low cost	%
D33	Biglietteria ferroviaria	%
D34	Biglietteria marittima	%
D35	Biglietteria autolinee	%
Altri servizi		
D36	Prenotazioni alberghiere	%
D37	Prenotazioni extra alberghiere (residence, ecc)	%
D38	Servizi di escursione e visite guidate (giri turistici)	%
D39	Prenotazione noleggio di autovetture e di ogni altro mezzo di trasporto	%
D40	Cambialvalute	%
D41	Vendita biglietterie spettacoli, fiere e manifestazioni (teatro, ecc.)	%
D42	Stipulazione di polizze assicurative turistiche (in nome e per conto di imprese di assicurazione)	%
D43	Altre attività in regime di intermediazione (diverse dai rigli da D27 a D42)	%
		TOT = 100%

ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE

Si tratta di attività di intermediazione svolta sia in nome e per conto dei clienti destinatari della prestazione principale sia in nome e per conto del prestatore dei servizi. Vengono riepilogati i dati relativi sia alla vendita di pacchetti e servizi turistici sia alla vendita di biglietteria ed altri servizi.

Nei righe da D27 a D43, per ciascuna tipologia di servizi individuata, la percentuale del volume di intermediazione conseguito in rapporto al volume complessivamente realizzato (che è pari alla somma dei valori indicati nei righe D03 e D04). Il totale delle percentuali indicate nei righe da D27 a D43 deve risultare pari a 100.

COMMENTO

In buona sostanza i righe D27 e D28 riportano l'incidenza percentuale sul volume d'affari complessivo dell'attività di intermediazione svolta nella vendita di pacchetti e servizi turistici dei tour operator intermediazione in nome e per conto sia del cliente sia del tour operator).

I righe successivi da D29 a D43 si riferiscono tutti all'attività di intermediazione come ad esempio quella classica di vendita di biglietteria aerea (D29, D30, D31, e D32). In particolare nel rigo D31 dovrà essere riepilogata la biglietteria che non viene regolata attraverso il sistema finanziario del BSP (vettori fuori dal BSP ivi inclusi i vettori low cost che in genere non utilizzano tale sistema per il pagamento dei biglietti aerei - D32).

$$D03 = (D27 + D28) * (D03 + D04)$$

L'AMMONTARE INDICATO IN D03 DEVE ESSERE CORRISPONDENTE AL PRODOTTO DELLE PERCENTUALI INDICATE NEI RIGHI D27 + D28 MOLTIPLICATE PER IL VOLUME INTERMEDIATO COMPLESSIVO (D03 + D04)

$$D04 = (D29 + \dots + D43) * (D03 + D04)$$

L'AMMONTARE INDICATO IN D04 DEVE ESSERE CORRISPONDENTE AL PRODOTTO DELLE PERCENTUALI INDICATE NEI RIGHI DA D29 A D43 MOLTIPLICATE PER IL VOLUME INTERMEDIATO COMPLESSIVO (D03 + D04)

AVVERTENZA tecnica e metodologica

I righi D27, nel quale si riporta l'incidenza percentuale sul volume intermediato complessivo (D03 + D04) nella **vendita dei pacchetti e servizi turistici dei tour operator (INCOMING)**, **D29**, per l'attività di **biglietteria aerea nazionale**, **D30**, per l'attività di intermediazione nella vendita di **biglietteria aerea internazionale**, **D31**, per l'attività di intermediazione nella vendita di **biglietteria aerea extra BSP**, **D33** per l'attività di intermediazione nella vendita di **biglietteria ferroviaria**, **D34** per l'attività di intermediazione nella vendita di **biglietteria marittima** ed infine **D35** per l'attività di intermediazione nella vendita di **biglietteria auto-linee**, sono tutte variabili determinanti dell'analisi discriminante.

Il volume d'affari intermediato entra nella funzione che stima il ricavo ed infatti in base alle diverse tipologie di attività in cui si ripartisce (pacchetti e servizi turistici, biglietteria ed altri servizi), esso viene moltiplicato per uno specifico coefficiente che varia a seconda del cluster di appartenenza.

Canale utilizzato per la commercializzazione dei pacchetti e servizi turistici		% sul totale dei ricavi da organizzazione
D17	Ricavi derivanti dalla vendita diretta al pubblico	%
D18	- di cui tramite internet e call center	%
D19	Ricavi derivanti dalla vendita attraverso Agenzie di viaggio intermediarie	%
D20	Ricavi derivanti dalla vendita ad Agenzie di viaggio e Tour operator	%
		TOT = 100%

CANALE UTILIZZATO PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PACCHETTI E SERVIZI TURISTICI

Nei rigi D17 e D20, per ciascuna tipologia di vendita individuata, la percentuale dei ricavi realizzati in rapporto ai ricavi complessivi.

COMMENTO

Nel rigo D19 si tratta di indicare la percentuale di ricavi di vendita (D01+D02) conseguiti tramite l'intermediazione delle agenzie di viaggi; mentre nel rigo D20 dovrà essere indicata la percentuale di ricavi derivanti dalla vendita alle quotazioni cosiddette "nette" alle agenzie di viaggi.

Altri dati		
D44	Intermediazione nella vendita di viaggi e soggiorni di lavoro (business travel)	<input type="checkbox"/> % sul volume intermediato
TIPOLOGIA COMMERCIALE		
D45	In franchising	<input type="checkbox"/> Barrare la casella
D46	Aderente a gruppi d'acquisto/network	<input type="checkbox"/> Barrare la casella
D47	Appartenente a consorzi	<input type="checkbox"/> Barrare la casella

COMMENTO

Nel rigo D44 si tratta in buona sostanza di segnalare l'attività di "business travel" in quanto sono volumi intermediati nei confronti di aziende clienti che richiedono all'agenzia di viaggi di effettuare la prenotazione di servizi in nome e per conto loro.

TIPOLOGIA COMMERCIALE

Nei righe D45, D46 e D47, la tipologia commerciale dell'impresa, barrando una o più caselle. Al riguardo si precisa che l'appartenenza a consorzi si verifica se si aderisce a consorzi stabili. Non va barrata la casella del rigo D47 se si aderisce a consorzi costituiti per promuovere iniziative limitate nel tempo o consorzi aventi finalità di semplice promozione turistica.

COMMENTO

Anche l'elencazione delle tipologie commerciali è stata ridotta a sole due fattispecie: in franchising o affiliate a gruppi di acquisto/network ed appartenenti a consorzi, oltre ovviamente alle aziende che non aderiscono ad alcuna forma aggregativa.

ATTENZIONE

Compilate il rigo D45 solo se si è firmato un accordo di franchising.

AVVERTENZA tecnica e metodologica

Il rigo D45 è una variabile determinante dell'analisi discriminante.

ALTRI ELEMENTI SPECIFICI		
D48	Costi sostenuti per transazioni con carte di credito, debito o prepagate	,00
D49	Costo annuo per licenza IATA	,00
D50	Costo annuo per altri software specifici	,00
D51	Spese sostenute per fidejussioni ed altre garanzie a favore di IATA	,00
D52	Spese sostenute per fidejussioni ed altre garanzie a favore di vettori ferroviari	,00
D53	Spese sostenute per fidejussioni ed altre garanzie a favore di altri fornitori	,00
D54	Spese per royalties in quote fisse per la partecipazione a 'franchising o gruppi di acquisto/network'	,00
D55	Spese per royalties in quote variabili per la partecipazione a 'franchising o gruppi di acquisto/network'	,00
D56	Contributi di partecipazione a consorzi	,00
D57	Quote non commissionabili su biglietteria aerea nazionale	,00
D58	Quote non commissionabili su biglietteria aerea internazionale	,00
D59	Quote non commissionabili su biglietteria marittima	,00
Apprendisti		
D60	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	,00
D61	Durata complessiva del contratto di apprendistato	Mesi
D62	Periodo complessivo di lavoro svolto presso il contribuente alla data di inizio del periodo di imposta	Mesi
D63	Periodo complessivo di lavoro svolto presso il contribuente alla data di fine del periodo di imposta	Mesi

ALTRI ELEMENTI SPECIFICI

Nel rigo D48 si dovranno indicare i costi sostenuti per le transazioni con le carte di credito / debito e per l'utilizzo del POS.

Nei righe D51, D52 e D53 l'ammontare complessivo delle spese sostenute nel periodo d'imposta per le fidejussioni bancarie, assicurative ed altre garanzie a favore di IATA, TRENITALIA, ed altri fornitori di servizi turistici (compresi i tour operator).

Nel rigo D54, l'ammontare delle spese per royalties, in quote fisse per la partecipazione a "franchising o gruppi di acquisto/network".

Nel rigo D55, l'ammontare delle spese per royalties, in quote variabili per la partecipazione a "franchising o gruppi di acquisto/network".

Nel rigo D56, l'ammontare complessivo dei contributi pagati dall'impresa per l'adesione a consorzi stabili. Non vanno indicati i contributi per l'adesione a consorzi costituiti per promuovere iniziative limitate nel tempo o consorzi aventi finalità di semplice promozione turistica.

Nei righe da D57 a D59, per ciascuna delle tipologie di quote non commissionabili elencate (spese di gestione pratiche, tasse aeroportuali, ecc., che non danno origine a ricavi), l'ammontare complessivo contabilizzato nell'esercizio.

ATTENZIONE

Si rammenta di prestare particolare attenzione alla compilazione dei righi da D57 a D59 per le ragioni esposte nella parte relativa alla riduzione del volume d'affari intermediato per la vendita di biglietteria aerea e marittima. Infatti nei suddetti righi si dovranno indicare gli importi delle quote non commissionabili relative all'ammontare indicato nel rigo D04. Certamente ai fini della compilazione del modello con dati coerenti, si dovrà verificare anche l'incidenza di tali tipologie di vendite espressa nei righi D29, D30, D19 e D34.

COMMENTO

*In questi ultimi anni si è diffuso il **fenomeno delle vendite da parte dei tour operator e di altri fornitori di servizi turistici (comprese le web agency) alle agenzie di viaggi**. Le agenzie a loro volta rivendono i pacchetti ed i singoli servizi turistici organizzati da terzi. Non si tratta di una politica commerciale coincidente con offerte speciali o promozioni particolari ma di una nuova prassi di vendita.*

*La disciplina IVA di tali compravendite è gestita in base al regime speciale dell'art. 74-ter, del D.P.R. n. 633/72, in virtù del disposto dell'art. 3 D.M. n. 340/1999. Si tratta in buona sostanza di **compravendite a tariffe cosiddette "nette", vale a dire ad una quotazione la cui marginalità è diversa da quella propria dell'attività di organizzazione** in senso stretto e che sta assumendo sempre maggiore rilevanza nel settore in termini di volume delle transazioni. Il nuovo studio si è sviluppato in base al margine conseguito sui ricavi per le diverse tipologie di operazioni. È proprio il valore aggiunto ad essere preso in considerazione per riuscire a misurare le performance realizzate dalle agenzie di viaggi.*

Sono stati altresì confermati ed anzi rinforzati i correttivi congiunturali di settore ed individuali predisposti per adeguare lo studio alla situazione di crisi economica registrata nel corso degli anni trascorsi, e riguardanti i soggetti non congrui caratterizzati da una riduzione dei ricavi dichiarati negli anni precedenti.

Nel rigo D14 si dovranno indicare le percentuali sia sui ricavi sia sui costi di incidenza dell'attività di compravendita di pacchetti turistici organizzati da terzi (tour operator) a quotazioni cosiddette "nette".

Nel rigo D15 si dovranno indicare le percentuali sia sui ricavi sia sui costi relativi all'incidenza dell'attività di compravendita di pacchetti turistici "base" acquistati al netto a cui sono stati aggiunti, da parte dell'agenzia di viaggi che compila il modello, altri servizi turistici acquistati da terzi.

RICONCILIAZIONE TRA QUADRO D E QUADRO F

RICONCILIAZIONE DEI RICAVI

**F01 RICAVI + F02 ALTRI PROVENTI CONSIDERATI RICAVI
ATTIVITÀ CARATTERISTICA DELLE IMPRESE DI VIAGGI E TURISMO**

VERIFICA CORRISPONDENZA CON

**TOTALE RICAVI DA QUADRO D
(D01 + D02 + D07 + D08)**

RICONCILIAZIONE DEI COSTI

F14 COSTI PER LA PRODUZIONE di SERVIZI

VERIFICA CORRISPONDENZA CON

D05 + D06

**COSTI DI ACQUISTO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONE
DI PACCHETTI E SERVIZI TURISTICI E PER SERVIZI SINGOLI**

COMMENTO

Eventuali differenze riscontrate tra gli importi indicati nei righi del quadro D e del quadro F possono essere ugualmente giustificate ma è importante essere consapevoli della natura e delle ragioni che sottendono tali discordanze.

INDICATORI DI COERENZA

Di seguito vengono riassunti i principali indicatori che sono sempre calcolati da GE.RI.CO ai fini della analisi della coerenza:

1. **VALORE AGGIUNTO LORDO PER ADDETTO - in presenza di spese per prestazioni di lavoro**
2. **MARGINE DI INTERMEDIAZIONE VENDITA PACCHETTI E SERVIZI TURISTICI**
3. **MARGINE DI INTERMEDIAZIONE BIGLIETTERIE E ALTRI SERVIZI TURISTICI** (al netto quote non commissionabili)
4. **RICARICO PER L'ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONE**
5. **MARGINE PER ADDETTO NON DIPENDENTE - in assenza di spese per prestazioni di lavoro**
6. **INDICE DI COPERTURA DEL COSTO PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI E DEGLI AMMORTAMENTI**

VARIABILI FUNZIONE DI REGRESSIONE

La funzione di regressione stima il ricavo che l'agenzia di viaggi dovrebbe aver conseguito in base ai dati indicati nei vari quadri del modello dello studio di settore. Il ricavo puntuale presunto viene confrontato con il ricavo dichiarato ai fini della analisi di congruità. Allo scopo di facilitare la comprensione del calcolo effettuato da GE.RI.CO si riportano di seguito le variabili che sono prese in considerazione per il calcolo del ricavo presunto. I coefficienti sono differenziati per i 15 cluster di cui si compone lo studio di settore delle agenzie di viaggi.

SUB ALLEGATO 15.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	0,6748	0,9102	0,8158	0,8260	0,6941	0,9125	0,7050	0,9979
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-0,0180	-	-0,0528	-	-	-
Costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici relativi all'attività di compravendita di pacchetti e servizi turistici organizzati da terzi e all'attività di organizzazione di viaggi comprensivi di pacchetti e servizi turistici organizzati da terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici relativi a Congressi, convegni, incentivi, ecc.	-	-	-	-	-	-	-	-
CV/PROD	1,0296	1,0353	1,0296	1,0245	1,0534	1,0360	1,0070	1,0275
Logaritmo in base 10 dei COSTI TOTALI, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito a livello provinciale	3,993,1845	2,726,2080	4,481,2015	-	3,270,6010	4,328,0031	2,290,7315	2,621,0083
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio ^(*) , differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	33,978,3403	37,801,8302	38,129,0920	24,081,2855	28,532,3914	36,872,5263	41,083,5069	42,645,9737
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	0,9935	1,0445	1,0291	1,1469	1,0454	0,9913	1,0197	1,0623
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5 ^(*)	39,0926	63,8531	40,1338	60,8391	32,0337	27,1716	41,4408	72,1492
Valore beni strumentali mobili ^(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di altri servizi	0,0358	-	0,0233	-	-	0,0233	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Ammontare del volume intermediato realizzato dalla vendita di biglietteria aerea al netto delle relative quote non commissionabili	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammontare del volume intermediato realizzato dalla vendita di biglietteria aerea extra BSP	0,0227	-	0,0175	-	-	0,0176	-	-
Ammontare del volume intermediato realizzato dalla vendita di biglietteria ferroviaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammontare del volume intermediato realizzato dalla vendita di biglietteria ferroviaria + Ammontare del volume intermediato realizzato dalla vendita di biglietteria marittima al netto delle relative quote non commissionabili	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammontare del volume intermediato realizzato dalla vendita di biglietteria marittima al netto delle relative quote non commissionabili	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammontare del volume intermediato realizzato dalla vendita di biglietteria aerea al netto delle relative quote non commissionabili + Ammontare del volume intermediato realizzato dalla vendita di biglietteria ferroviaria + Ammontare del volume intermediato realizzato dalla vendita di biglietteria marittima al netto delle relative quote non commissionabili	-	0,0198	-	0,0239	0,0212	-	-	-
Ammontare del volume intermediato realizzato dalla vendita di biglietteria aerea nazionale e internazionale al netto delle relative quote non commissionabili + Ammontare del volume intermediato realizzato dalla vendita di biglietteria ferroviaria + Ammontare del volume intermediato realizzato dalla vendita di biglietteria marittima al netto delle relative quote non commissionabili	0,0259	-	0,0182	-	-	0,0185	-	-
Ammontare del volume intermediato realizzato dalla vendita di biglietteria aerea nazionale e internazionale al netto delle relative quote non commissionabili	0,0316	-	0,0221	-	-	0,0224	-	-
Ammontare del volume intermediato realizzato dalla vendita di pacchetti e servizi turistici al netto delle relative quote non commissionabili	-	0,0262	-	0,0363	0,0326	-	0,0348	0,0282
Ammontare del volume intermediato realizzato dalla vendita di pacchetti e servizi turistici al netto delle relative quote non commissionabili + Ammontare del volume intermediato realizzato dalla vendita di altri servizi	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABLE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	0,9559	-	-	1,0602	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,5385	-	0,7112	1,0078	-	0,9548	0,9135
Costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici relativi all'attività di compravendita di pacchetti e servizi turistici organizzati da terzi e all'attività di organizzazione di viaggi comprensivi di pacchetti e servizi turistici organizzati da terzi	-	-	-	-	-0,0192	-	-
Costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici relativi a Congressi, convegni, incentivi, ecc.	-	-	-	-	1,0378	-	-
CVPROD	1,0458	1,0196	1,0130	1,0078	1,0226	1,0226	1,0095
Logaritmo in base 10 dei COSTI TOTALI, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito a livello provinciale	4,021,2263	3,712,0346	3,081,2081	-	5,870,3268	4,234,4775	3,514,5845
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio ^(*) , differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	25,052,0529	30,472,6052	25,086,5390	40,912,7018	38,559,9079	34,968,7159	38,941,5560
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0659	-	1,0191	1,0183	-	1,0028	1,0715
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5 ^(*)	43,1374	41,3414	48,8982	105,0566	-	57,2948	80,5528
Valore beni strumentali mobili ^(*)	-	-	-	-	0,1128	-	-
Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di altri servizi	-	-	0,0340	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietteria aerea al netto delle relative quote non commissionabili	-	0,0147	0,0198	-	-	-	-
Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietteria aerea extra BSP	-	-	-	-	-	-	-
Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietteria ferroviaria	-	-	0,0254	-	-	-	-
Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietteria ferroviaria + Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietteria marittima al netto delle relative quote non commissionabili	-	0,0182	-	-	-	-	-
Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietteria marittima al netto delle relative quote non commissionabili	-	-	0,0285	-	-	-	-
Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietteria aerea al netto delle relative quote non commissionabili + Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietteria ferroviaria + Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietteria marittima al netto delle relative quote non commissionabili	0,0275	-	-	0,0109	-	0,0174	-
Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietteria aerea nazionale e internazionale al netto delle relative quote non commissionabili + Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietteria ferroviaria + Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietteria marittima al netto delle relative quote non commissionabili	-	-	-	-	-	-	-
Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di pacchetti e servizi turistici al netto delle relative quote non commissionabili	-	-	0,0338	-	-	-	-
Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di pacchetti e servizi turistici al netto delle relative quote non commissionabili + Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di altri servizi	0,0363	0,0232	-	0,0162	0,0254	0,0241	0,0271

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0.

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali.

Costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici relativi all'attività di compravendita di pacchetti e servizi turistici organizzati da terzi e all'attività di organizzazione di viaggi comprensivi di pacchetti e servizi turistici organizzati da terzi = (Ammontare totale dei costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici) * (Attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici organizzati da terzi / % sui costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici INCOMING) + Attività di compravendita di pacchetti e servizi turistici organizzati da terzi (% sui costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici OUTGOING) + Attività di organizzazione di viaggi comprensivi di pacchetti e servizi turistici organizzati da terzi (% sui costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici INCOMING) + Attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici organizzati da terzi (% sui costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici OUTGOING) diviso 100.

Costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici relativi a Congressi, convegni, incentivi, ecc. = (Ammontare totale dei costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici) * (Attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici: Congressi, convegni, incentivi, ecc. / % sui costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici INCOMING) + (Congressi, convegni, incentivi, ecc. / % sui costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici OUTGOING) diviso 100.

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Anmontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di altri servizi = (Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di pacchetti e servizi turistici dei Tour Operator + Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietti ed altri servizi (ad es. hotel, autonoleggi, ecc.)) * (100 - (Attività di intermediazione: Intermediazione nella vendita di pacchetti e servizi turistici dei Tour Operator (INCOMING) + Intermediazione nella vendita di pacchetti e servizi turistici dei Tour Operator (OUTGOING) + Biglietteria aerea nazionale + Biglietteria aerea internazionale + Biglietteria aerea extra BSP + Biglietteria ferroviaria + Biglietteria marittima)) diviso 100.

Anmontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietteria aerea al netto delle relative quote non commissionabili = Valore massimo tra ((Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di pacchetti e servizi turistici dei Tour Operator + Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietti ed altri servizi (ad es. hotel, autonoleggi, ecc.)) * (Attività di intermediazione: Biglietteria aerea nazionale + Biglietteria aerea internazionale + Biglietteria aerea extra BSP) diviso 100 - Quote non commissionabili su biglietteria aerea nazionale - Quote non commissionabili su biglietteria aerea internazionale) e 0.

Anmontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietteria aerea extra BSP = (Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di pacchetti e servizi turistici dei Tour Operator + Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietti ed altri servizi (ad es. hotel, autonoleggi, ecc.)) * (Attività di intermediazione: Biglietteria aerea extra BSP) diviso 100.

Anmontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietteria ferroviaria = (Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di pacchetti e servizi turistici dei Tour Operator + Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietti ed altri servizi (ad es. hotel, autonoleggi, ecc.)) * (Attività di intermediazione: Biglietteria ferroviaria) diviso 100.

Anmontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietteria marittima al netto delle relative quote non commissionabili = Valore massimo tra ((Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di pacchetti e servizi turistici dei Tour Operator + Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietti ed altri servizi (ad es. hotel, autonoleggi, ecc.)) * (Attività di intermediazione: Biglietteria marittima) diviso 100 - Quote non commissionabili su biglietteria marittima) e 0.

Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietti aerea nazionale e internazionale al netto delle relative quote non commissionabili = Valore massimo tra ((Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di pacchetti e servizi turistici del Tour Operator + Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietti ed altri servizi (ad es. hotel, autonoleggi, ecc.))*(Attività di intermediazione: Biglietteria aerea nazionale + Biglietteria aerea internazionale) diviso 100 - Quote non commissionabili su biglietteria aerea nazionale - Quote non commissionabili su biglietteria aerea internazionale) e 0.

Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di pacchetti e servizi turistici al netto delle relative quote non commissionabili = (Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di pacchetti e servizi turistici del Tour Operator + Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietti ed altri servizi (ad es. hotel, autonoleggi, ecc.))*(Attività di intermediazione: Intermediazione nella vendita di pacchetti e servizi turistici del Tour Operator (INCOMING) + Intermediazione nella vendita di pacchetti e servizi turistici del Tour Operator (OUTGOING)) diviso 100 - 0,1212*(Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di pacchetti e servizi turistici del Tour Operator + Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietti ed altri servizi (ad es. hotel, autonoleggi, ecc.))*(Attività di intermediazione: Intermediazione nella vendita di pacchetti e servizi turistici del Tour Operator (INCOMING) + Intermediazione nella vendita di pacchetti e servizi turistici del Tour Operator (OUTGOING)) diviso 100.

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

- Variabili contabili espresse in euro.

APPENDICE

Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di approvazione del nuovo studio di settore WG78U per le Imprese di Viaggi e Turismo pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 301 del 29 dicembre 2015, Supplemento Straordinario n. 19.

Allegato n. 15 Nota tecnica e metodologica "Studio di Settore WG78U" - attività delle Agenzie di Viaggio e Turismo e dei Tour Operator in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 301 del 29 dicembre 2015, Supplemento Straordinario n. 19.

Studi di settore - istruzioni - quadro A - tipologia 1

Studi di settore - istruzioni - quadro F - tipologia 16

Studi di settore - istruzioni - quadro T

DECRETO 22 dicembre 2015

Approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche nel comparto dei servizi. (15A09564) (GU Serie Generale n.301 del 29-12-2015 - Suppl. Straordinario n. 19)

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, recante disposizioni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, recante disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto;

Visto il testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni;

Visto l'art. 62-bis del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito con modificazioni dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, che prevede che gli uffici del Dipartimento delle entrate del Ministero delle Finanze elaborino, in relazione ai vari settori economici, appositi studi di settore;

Visto il medesimo art. 62-bis del citato decreto-legge n. 331 del 1993, che prevede che gli studi di settore siano approvati con decreto del Ministro delle Finanze;

Visto l'art. 10 della legge 8 maggio 1998, n. 146, e successive modificazioni, che individua le modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento nonché le cause di esclusione dall'applicazione degli stessi;

Visto l'art. 10-bis della legge 8 maggio 1998, n. 146, concernente le modalità di revisione ed aggiornamento degli studi di settore;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1999, n. 195 e successive modificazioni, recante disposizioni concernenti i tempi e le modalità di applicazione degli studi di settore;

Considerato che, a seguito delle analisi e delle valutazioni effettuate sulla base dei dati in possesso dell'Amministrazione finanziaria, sono emerse cause di non applicabilità degli studi di settore;

Visto il decreto del Ministro delle Finanze 10 novembre 1998 e successive modificazioni, che ha istituito la Commissione di esperti prevista dall'art. 10, comma 7, della legge n. 146 del 1998, modificata con successivi decreti del 5 febbraio 1999, del 24 ottobre 2000, del 2 agosto 2002, del 14 luglio 2004, 27 gennaio 2007, 19 marzo 2009, 4 dicembre 2009, 20 ottobre 2010, 29 marzo 2011, 8 ottobre 2012 e 17 dicembre 2013;

Visto l'art. 23 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che ha istituito il Ministero dell'Economia e delle Finanze, attribuendogli le funzioni dei Ministeri del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e delle Finanze;

Visto l'art. 57, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, che ha istituito le Agenzie fiscali;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 16 novembre 2007, che ha approvato la tabella di classificazione delle attività economiche;

Visto il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 11 febbraio 2008, concernente la semplificazione degli obblighi di annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini degli studi di settore;

Visto l'art. 8 del decreto-legge del 29 novembre 2008, n. 185, convertito con la legge n. 2 del 28 gennaio 2009, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale;

Visto il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 19 maggio 2009, recante disposizioni sull'elaborazione degli studi di settore su base regionale o comunale;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 20 maggio 2014, e successive modificazioni, concernente l'approvazione dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da utilizzare per il periodo d'imposta 2013;

Visto il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 24 marzo 2014, concernente l'approvazione di modifiche agli studi di settore, relativi al periodo di imposta 2013;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 23 febbraio 2015, concernente l'approvazione del programma di revisione degli studi di settore applicabili a partire dal periodo d'imposta 2015;

Acquisito il parere della predetta Commissione di esperti in data 2 dicembre 2015;

Decreta:

Art. 1

Approvazione degli studi di settore

1. Sono approvati, in base all'art. 62-bis del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331 gli studi di settore relativi alle seguenti attività economiche nel settore dei servizi:

a) Studio di settore VG98U (che sostituisce lo studio di settore UG98U) - Riparazione e manutenzione di telefoni fissi, cordless e cellulari, codice attività 95.12.01; Riparazione di articoli sportivi (escluse le armi sportive) e attrezzature da campeggio (incluse le biciclette), codice attività 95.29.02; Modifica e riparazione di articoli di vestiario non effettuate dalle sartorie, codice attività 95.29.03; Servizi di riparazioni rapide, duplicazione chiavi, affilatura coltelli, stampa immediata su articoli tessili, incisioni rapide su metallo non prezioso, codice attività 95.29.04; Riparazione di altri beni di consumo per uso personale e per la casa n. c.a., codice attività 95.29.09;

b) Studio di settore VG99U (che sostituisce lo studio di settore UG99U) - Altre attività dei servizi di informazione n. c.a., codice attività 63.99.00; Agenzie ed agenti o procuratori per lo spettacolo e lo sport, codice attività 74.90.94; Altre attività professionali n. c.a., codice attività 74.90.99; Concessione dei diritti di sfruttamento di proprietà intellettuale e prodotti simili (escluse le opere protette dal copyright), codice attività 77.40.00; Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio, codice attività 82.11.01; Gestione di uffici temporanei, uffici residence, codice attività 82.11.02; Altri servizi di sostegno alle imprese n. c.a., codice attività 82.99.99; Agenzie matrimoniali e d'incontro, codice attività 96.09.03; Servizi di cura degli animali da compagnia (esclusi i servizi

veterinari), codice attività 96.09.04; Organizzazione di feste e cerimonie, codice attività 96.09.05; Altre attività di servizi per la persona n. c.a., codice attività 96.09.09;

c) Studio di settore WG38U (che sostituisce lo studio di settore VG38U) - Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili, codice attività 95.23.00;

d) Studio di settore WG40U (che sostituisce lo studio di settore VG40U) - Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione, codice attività 41.10.00; Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione, codice attività 42.99.01; Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri, codice attività 68.10.00; Locazione immobiliare di beni propri o in leasing (affitto), codice attività 68.20.01; Affitto di aziende, codice attività 68.20.02;

e) Studio di settore WG46U (che sostituisce lo studio di settore VG46U) - Riparazione e manutenzione di trattori agricoli, codice attività 33.12.60;

f) Studio di settore WG48U (che sostituisce lo studio di settore VG48U) - Riparazione di prodotti elettronici di consumo audio e video, codice attività 95.21.00; Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa, codice attività 95.22.01;

g) Studio di settore WG52U (che sostituisce lo studio di settore VG52U) - Imballaggio e confezionamento di generi alimentari, codice attività 82.92.10; Imballaggio e confezionamento di generi non alimentari, codice attività 82.92.20;

h) Studio di settore WG53U (che sostituisce lo studio di settore VG53U) - Traduzioni e interpretariato, codice attività 74.30.00; Organizzazione di convegni e fiere, codice attività 82.30.00;

i) Studio di settore WG54U (che sostituisce lo studio di settore VG54U) - Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone, codice attività 92.00.02 (limitatamente alla raccolta delle giocate per conto del concessionario mediante gli apparecchi per il gioco lecito con vincite in denaro di cui all'art. 110, comma 6 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (T.U.L.P.S.), di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, in veste di esercenti o possessori degli apparecchi medesimi); Sale giochi e biliardi, codice attività 93.29.30;

j) Studio di settore WG69U (che sostituisce lo studio di settore VG69U) - Attività di rimozione di strutture ed elementi in amianto specializzata per l'edilizia, codice attività 39.00.01; Costruzione di edifici residenziali e non residenziali, codice attività 41.20.00; Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali, codice attività 42.11.00; Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane, codice attività 42.12.00; Costruzione di ponti e gallerie, codice attività 42.13.00; Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi, codice attività 42.21.00; Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni, codice attività 42.22.00; Costruzione di opere idrauliche, codice attività 42.91.00; Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile n. c.a., codice attività 42.99.09; Demolizione, codice attività 43.11.00; Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno, codice attività 43.12.00; Trivellazioni e perforazioni, codice attività 43.13.00; Realizzazione di coperture, codice attività 43.91.00; Altre attività di lavori specializzati di costruzione n. c.a., codice attività 43.99.09;

k) Studio di settore WG73A (che sostituisce lo studio di settore VG73A) - Magazzini di custodia e deposito per conto terzi, codice attività 52.10.10; Movimento merci relativo a trasporti

ferroviari, codice attività 52.24.30; Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri, codice attività 52.24.40;

l) Studio di settore WG73B (che sostituisce lo studio di settore VG73B) - Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali, codice attività 52.29.10; Intermediari dei trasporti, codice attività 52.29.21; Altre attività postali e di corriere senza obbligo di servizio universale, codice attività 53.20.00;

m) Studio di settore WG76U (che sostituisce lo studio di settore VG76U) - Catering per eventi, banqueting, codice attività 56.21.00; Mense, codice attività 56.29.10; Catering continuativo su base contrattuale, codice attività 56.29.20;

n) Studio di settore WG77U (che sostituisce lo studio di settore VG77U) - Trasporto marittimo e costiero di passeggeri, codice attività 50.10.00; Trasporto marittimo e costiero di merci, codice attività 50.20.00; Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne (inclusi i trasporti lagunari), codice attività 50.30.00; Trasporto di merci per vie d'acqua interne, codice attività 50.40.00; Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua, codice attività 52.22.09; Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalo'), codice attività 77.21.02; Noleggio di mezzi di trasporto marittimo e fluviale codice attività 77.34.00; Scuole di vela e navigazione che rilasciano brevetti o patenti commerciali, codice attività 85.32.01;

o) Studio di settore WG78U (che sostituisce lo studio di settore VG78U) - Attività delle agenzie di viaggio, codice attività 79.11.00; Attività dei tour operator, codice attività 79.12.00; Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio n. c.a., codice attività 79.90.19;

p) Studio di settore WG79U (che sostituisce lo studio di settore VG79U) - Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri, codice attività 77.11.00; Noleggio di autocarri e di altri veicoli pesanti, codice attività 77.12.00; Noleggio di altri mezzi di trasporto terrestri, codice attività 77.39.10; Noleggio di container per diverse modalità di trasporto, codice attività 77.39.92;

q) Studio di settore WG81U (che sostituisce lo studio di settore VG81U) - Noleggio di gru ed altre attrezzature con operatore per la costruzione o la demolizione, codice attività 43.99.02; Noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di genio civile, codice attività 77.32.00; Noleggio di container adibiti ad alloggi o ad uffici, codice attività 77.39.91;

r) Studio di settore WG82U (che sostituisce lo studio di settore VG82U) - Pubbliche relazioni e comunicazione, codice attività 70.21.00; Ideazione di campagne pubblicitarie, codice attività 73.11.01; Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari, codice attività 73.11.02; Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari, codice attività 73.12.00;

s) Studio di settore WG83U (che sostituisce lo studio di settore VG83U) - Gestione di piscine, codice attività 93.11.20; Gestione di impianti sportivi polivalenti, codice attività 93.11.30; Gestione di altri impianti sportivi n. c.a., codice attività 93.11.90; Gestione di palestre, codice attività 93.13.00;

t) Studio di settore WG85U (che sostituisce lo studio di settore VG85U) - Corsi di danza, codice attività 85.52.01; Discoteche, sale da ballo night-club e simili, codice attività 93.29.10;

u) Studio di settore WG87U (che sostituisce lo studio di settore VG87U) - Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale, codice attività 70.22.01 - Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale, codice attività 70.22.09; Agenzie di informazioni commerciali, codice attività 82.91.20; Consulenza scolastica e servizi di orientamento scolastico, codice attività 85.60.01;

v) Studio di settore WG88U (che sostituisce lo studio di settore VG88U) - Richiesta certificati e disbrigo pratiche, codice attività 82.99.40; Scuole di guida professionale per autisti, ad esempio di autocarri, di autobus e di pullman, codice attività 85.32.03; Autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche, codice attività 85.53.00;

w) Studio di settore WG89U (che sostituisce lo studio di settore VG89U) - Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio, codice attività 82.19.09; Servizi di stenotipia, codice attività 82.99.91;

x) Studio di settore WG96U (che sostituisce lo studio di settore VG96U) - Lavaggio auto, codice attività 45.20.91; Altre attività di manutenzione e di riparazione di autoveicoli, codice attività 45.20.99; Gestione di parcheggi e autorimesse, codice attività 52.21.50; Attività di traino e soccorso stradale, codice attività 52.21.60;

y) Studio di settore YG66U (che sostituisce lo studio di settore WG66U) - Riparazione e manutenzione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer, periferiche, fax), codice attività 33.12.51; Pubblicazione di mailing list, codice attività 58.12.02; Edizione di giochi per computer, codice attività 58.21.00; Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer), codice attività 58.29.00; Produzione di software non connesso all'edizione, codice attività 62.01.00; Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica, codice attività 62.02.00; Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione), codice attività 62.03.00; Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica n. c.a., codice attività 62.09.09; Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf), codice attività 63.11.11; Altre elaborazioni elettroniche di dati, codice attività 63.11.19; Gestione database (attività delle banche dati), codice attività 63.11.20; Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP), codice attività 63.11.30; Portali web, codice attività 63.12.00; Attività dei disegnatori grafici di pagine web, codice attività 74.10.21; Riparazione e manutenzione di computer e periferiche, codice attività 95.11.00;

z) Studio di settore YG74U (che sostituisce lo studio di settore WG74U) - Attività di fotoreporter, codice attività 74.20.11; Altre attività di riprese fotografiche, codice attività 74.20.19; Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa, codice attività 74.20.20.

2. Gli elementi necessari alla determinazione presuntiva dei ricavi e dei compensi relativi agli studi di settore indicati nel comma 1 sono individuati sulla base della nota tecnica e metodologica, delle tabelle dei coefficienti nonché della lista delle variabili per l'applicazione dello studio di cui agli allegati:

1 per lo studio di settore VG98U; 2 per lo studio di settore VG99U; 3 per lo studio di settore WG38U; 4 per lo studio di settore WG40U; 5 per lo studio di settore WG46U; 6 per lo studio di settore WG48U; 7 per lo studio di settore WG52U; 8 per lo studio di settore WG53U; 9 per lo studio

di settore WG54U; 10 per lo studio di settore WG69U; 11 per lo studio di settore WG73A; 12 per lo studio di settore WG73B; 13 per lo studio di settore WG76U; 14 per lo studio di settore WG77U; 15 per lo studio di settore WG78U; 16 per lo studio di settore WG79U; 17 per lo studio di settore WG81U; 18 per lo studio di settore WG82U; 19 per lo studio di settore WG83U; 20 per lo studio di settore WG85U; 21 per lo studio di settore WG87U; 22 per lo studio di settore WG88U; 23 per lo studio di settore WG89U; 24 per lo studio di settore WG96U; 25 per lo studio di settore YG66U; 26 per lo studio di settore YG74U.

3. La neutralizzazione relativa agli aggravi ed ai ricavi fissi, applicabile agli studi di cui agli allegati da n. 1 a n. 8 e da n. 10 a n. 26, è individuata sulla base della nota tecnica e metodologica in allegato n. 27.

4. Gli elementi necessari per il calcolo del "ricavo o compenso minimo", relativi agli studi di settore di cui agli allegati da n. 2 a n. 9, da n. 11 a n. 22 e da n. 24 a n. 26, sono riportati in allegato n. 28.

5. Gli elementi necessari per il calcolo del "ricavo minimo", relativi agli studi di settore di cui agli allegati nn. 1, 10 e 23, sono riportati in allegato n. 29.

6. Il programma informatico, realizzato dall'Agenzia delle entrate, di ausilio all'applicazione degli studi di settore segnala anche la coerenza agli specifici indicatori di coerenza economica e di normalità economica.

7. Gli studi di settore approvati con il presente decreto si applicano ai contribuenti esercenti attività d'impresa, che svolgono in maniera prevalente le attività indicate nel comma 1, fermo restando il disposto del successivo art. 2 e tenuto conto delle disposizioni di cui al decreto 11 febbraio 2008. Gli studi di settore VG99U, WG53U, WG73B, WG82U, WG87U e YG74U si applicano altresì ai contribuenti esercenti arti e professioni che svolgono in maniera prevalente le attività indicate rispettivamente alle lettere b), h), l), r), u) e z) del comma 1. In caso di esercizio di più attività d'impresa, ovvero di più attività professionali, per attività prevalente, con riferimento alla quale si applicano gli studi di settore, si intende quella da cui deriva, nel periodo d'imposta, la maggiore entità, rispettivamente, dei ricavi o dei compensi.

8. Lo studio di settore WG54U, approvato con il presente decreto, si applica nei soli casi non disciplinati dall'art. 1, comma 9 del decreto ministeriale 23 dicembre 2013, riguardante l'approvazione di 21 studi di settore relativi ad attività economiche nel comparto dei servizi. Il medesimo studio di settore, fermo restando quanto disposto al periodo precedente, si applica altresì ai contribuenti che svolgono, unitamente alle attività oggetto dello studio, l'attività complementare di Bar e altri esercizi simili senza cucina, codice attività 56.30.00, se i ricavi delle attività oggetto dello studio sono prevalenti rispetto a quelli derivanti da tale attività complementare. Inoltre, tenuto conto di quanto disposto nel presente comma, lo studio di settore WG54U si applica anche in presenza di ricavi, ancorché prevalenti, provenienti dall'attività di vendita di beni soggetti ad aggio e ricavo fisso, ad esclusione di quelli derivanti dalla vendita, in base a contratti estimatori, di giornali, di libri e di periodici, anche su supporto audiovideomagnetici, dalla rivendita di carburanti nonché dalla cessione di generi di monopolio.

9. Gli studi di settore approvati con il presente decreto si applicano, ai fini dell'accertamento, a decorrere dal periodo di imposta in corso alla data del 31 dicembre 2015. Ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge del 29 novembre 2008, n. 185, gli studi possono essere integrati per tener conto dello stato di crisi economica e dei mercati.

Art. 2

Categorie di contribuenti alle quali non si applicano gli studi di settore

1. Gli studi di settore approvati con il presente decreto non si applicano:

a) nei confronti dei contribuenti che hanno dichiarato ricavi di cui all'art. 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d) ed e) ovvero compensi di cui all'art. 54, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, di ammontare superiore a euro 5.164.569;

b) nei confronti delle società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;

c) nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi;

d) alle corporazioni dei piloti di porto esercenti le attività di cui allo studio di settore WG77U.

2. Per gli studi di settore WG40U e WG69U, ai fini della determinazione del limite di esclusione dall'applicazione degli studi di settore, di cui alla lettera a) del comma 1, i ricavi devono essere aumentati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali valutate ai sensi degli articoli 92 e 93 del testo unico delle imposte sui redditi.

Art. 3

Variabili delle imprese o delle attività professionali)

1. L'individuazione delle variabili da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore approvati con il presente decreto è stata effettuata sulla base delle informazioni contenute nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, approvati con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 20 maggio 2014, e successive modificazioni, tenuto conto di quanto precisato nelle dichiarazioni di cui all'art. 5 del presente decreto.

Art. 4

Determinazione del reddito imponibile

1. Sulla base degli studi di settore sono determinati presuntivamente i ricavi di cui all'art. 85 del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, ad esclusione di quelli previsti dalle lettere c), d), e) ed f), del comma 1 del medesimo articolo, del citato testo unico, nonché dei ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso ovvero i compensi di cui all'art. 54, comma 1, del citato testo unico.

2. Ai fini della determinazione del reddito d'impresa l'ammontare dei ricavi di cui al comma 1 è aumentato degli altri componenti positivi, compresi i ricavi di cui all'art. 85, comma 1, lettere c), d), e) ed f), del menzionato testo unico, nonché i ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso, ed è ridotto dei componenti negativi deducibili. Ai fini della determinazione degli importi relativi alle variabili di cui all'art. 3 del presente decreto devono essere considerati i componenti negativi inerenti l'esercizio dell'attività anche se non dedotti in sede di dichiarazione dei redditi.

3. Ai fini della determinazione del reddito di lavoro autonomo l'ammontare dei compensi di cui al comma 1 è aumentato degli altri componenti positivi, compresi i proventi e gli interessi moratori e dilatori di cui all'art. 6, comma 2, del menzionato testo unico, ed è ridotto dei componenti negativi deducibili. Ai fini della determinazione degli importi relativi alle voci e alle variabili di cui all'art. 3 del presente decreto devono essere considerate le spese sostenute nell'esercizio dell'attività anche se non dedotte in sede di dichiarazione dei redditi.

4. Per le imprese che eseguono opere, forniture e servizi pattuiti come oggetto unitario e con tempo di esecuzione ultrannuale i ricavi dichiarati, da confrontare con quelli presunti in base allo studio di settore, vanno aumentati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali valutate ai sensi dell'art. 93, commi da 1 a 4, del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni.

Art. 5

Comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

1. I contribuenti ai quali si applicano gli studi di settore comunicano, in sede di dichiarazione dei redditi, i dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi stessi.

Art. 6

Indicatori di coerenza economica

1. Per gli studi di settore di cui al comma 1, dell'art. 1 del presente decreto che applicano l'indicatore "Valore negativo del costo del venduto, comprensivo del costo per la produzione di servizi", approvato con il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 24 marzo 2014, il Costo del venduto comprensivo del costo per la produzione di servizi è calcolato come: [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 22 dicembre 2015

Il Ministro: Padoan

Omissis

ALLEGATO 15

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WG78U

ATTIVITÀ DELLE AGENZIE DI VIAGGIO E TURISMO E DEI TOUR OPERATOR

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WG78U, evoluzione dello studio VG78U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WG78U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 79.11.00 - Attività delle agenzie di viaggio;
- 79.12.00 - Attività dei tour operator;
- 79.90.19 - Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio n.c.a..

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VG78U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2013, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2014.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 9.884.

Nella prima fase di analisi 914 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in

mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 301 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locale destinata all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative all'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative all'attività di intermediazione (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative al canale utilizzato per la commercializzazione dei pacchetti e servizi turistici (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 8.669.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili¹.

¹ Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 15.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- *Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili²;*
- *Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi³;*
- *Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi⁴;*
- *Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi⁵;*
- *Assenza del valore dei beni strumentali⁶.*

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 15.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica⁷ anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

² L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

³ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (fin leasing) e i canoni di leasing.

⁴ L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

⁵ L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

⁶ L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

⁷ Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di ricavo” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione di ricavo” sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo “*stepwise*”⁸. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di ricavo” è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l’eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell’impresa.

Nella definizione della “funzione di ricavo” si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell’attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- “Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d’imposta 2013”⁹;
- “Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell’addizionale Irpef definita su dati del Dipartimento delle Finanze riferiti ai periodi d’imposta 2011 e 2012”¹⁰.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La territorialità del livello del reddito differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito per provincia.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore minimo e massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile “Collaboratori dell’impresa familiare e coniugi dell’azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio”;
- il livello del reddito è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con le trasformate della variabile “Costi Totali”.

Nel Sub Allegato 15.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

⁸ Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* (“in avanti”) e la regressione *backward* (“indietro”). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l’insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all’insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

⁹ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell’apposito Decreto Ministeriale.

¹⁰ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell’apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 15.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei¹¹.

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti¹².

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei¹³. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 15.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

¹¹ Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

¹² La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_0 + a_1 \text{vardis}_1 + a_2 \text{vardis}_2 + \dots + a_m \text{vardis}_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i ;

a_0 è l'intercetta;

a_j sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

vardis_j è la j -esima variabile discriminante.

¹³ La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^n e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- **Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti**¹⁴;
- **Margine d'intermediazione commerciale relativo alla vendita di biglietterie ed altri servizi (al netto delle quote non commissionabili)**¹⁵;
- **Margine d'intermediazione commerciale relativo alla vendita di pacchetti e servizi turistici**¹⁶;
- **Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro**¹⁷;
- **Ricarico per l'attività d'organizzazione**¹⁸;
- **Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro**¹⁹.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 15.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventilesime²⁰ differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" anche sulla base della "Territorialità generale"²¹ a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventilesime degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 15.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 15.E.

¹⁴ L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

¹⁵ L'indicatore fornisce una misura dei ricavi per volume intermediato nella vendita di biglietterie e altri servizi.

¹⁶ L'indicatore fornisce una misura dei ricavi per volume intermediato nella vendita di pacchetti e servizi turistici.

¹⁷ L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.

Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

¹⁸ L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione dei costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici.

¹⁹ L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

²⁰ Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilesima" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

²¹ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile²² con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato²³ il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine d'intermediazione commerciale relativo alla vendita di biglietterie ed altri servizi (al netto delle quote non commissionabili)" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine d'intermediazione commerciale relativo alla vendita di pacchetti e servizi turistici" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico per l'attività d'organizzazione" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili²⁴ da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***²⁵;

²² Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

²³ Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

²⁴ Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

²⁵ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

- *Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*²⁶;
- *Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*²⁷;
- *Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*²⁸;
- *Assenza del valore dei beni strumentali*²⁹.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 15.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Assenza del valore dei beni strumentali", le relative distribuzioni ventiliiche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo o uguale a zero dell'indicatore. Per l'"Assenza del valore dei beni strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al valore dei beni strumentali.

Le distribuzioni ventiliiche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 15.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 15.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi³⁰ che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"³¹.

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,6876).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

²⁶ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

²⁷ L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

²⁸ L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

²⁹ L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

³⁰ Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

³¹ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”³¹.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con “Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta” diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,6107).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria” e la variabile “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto”. In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”, e la somma dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto”.

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del “Costo del venduto e per la produzione di servizi”, moltiplicando i “Ricavi da congruità e da normalità”³² per il coefficiente di determinazione del nuovo “Costo del venduto e per la produzione di servizi”, diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo “Costo del venduto e per la produzione di servizi” è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo “Costo del venduto e per la produzione di servizi” è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo “Costo del venduto e per la produzione di servizi” costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica³³.

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	72,10
2	73,52

³² Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore “Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore “Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi”.

³³ I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo “Costo del venduto e per la produzione di servizi”, e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

Cluster	Valore mediano
3	73,95
4	4,61
5	65,58
6	57,16
7	15,30
8	73,67
9	82,04
10	1,09
11	15,65
12	62,03
13	75,26
14	78,11
15	75,80

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Costi residuali di gestione” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per i “Ricavi da congruità e da normalità”³⁴.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l’utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0217
2	1,0355
3	1,0317
4	1,0107
5	1,0431
6	1,0642
7	1,0078
8	1,0385
9	1,0210
10	1,0319

³⁴ Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi”.

Cluster	Coefficiente
11	1,0197
12	1,0089
13	1,0483
14	1,0263
15	1,0181

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo valore dei beni strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 3).

In tale caso, si determina il maggior ricavo da normalità economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il valore dei beni strumentali da normalità economica e il coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il valore dei beni strumentali da normalità economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti³⁵ (vedi tabella 4).

Il valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con valore dei beni strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 5).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati³⁶, per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile "Valore beni strumentali mobili" e il valore dei beni strumentali dichiarato.

Tabella 3 – Elenco variabili beni strumentali

Descrizione beni strumentali
Personal computer utilizzati per la prenotazione e vendita dei servizi turistici e biglietteria
Personal computer utilizzati per uso amministrativo
Autovetture

Tabella 4 – Valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	48.774
2	83.394
3	61.774
4	37.843

³⁵ Si veda il Sub Allegato 15.C – Formule degli indicatori.

³⁶ I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile valore dei beni strumentali.

Cluster	95° percentile
5	49.489
6	59.640
7	41.542
8	90.913
9	64.322
10	59.189
11	37.816
12	69.301
13	85.644
14	60.151
15	54.226

Tabella 5 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al valore dei beni strumentali da normalità economica

Cluster	Coefficiente
1	0,1662
2	0,1837
3	0,1375
4	0,3600
5	0,1527
6	0,0895
7	0,2355
8	0,2022
9	0,1429
10	0,1674
11	0,2586
12	0,1746
13	0,1098
14	0,1708
15	0,2476

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%³⁷. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"³⁸.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati³⁹ con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica⁴⁰.

Nell'Allegato 27 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 15.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

³⁷ Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale \hat{y} e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.

Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione " $1 - \alpha\%$ ", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

³⁸ Indicando con \hat{y} il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3,92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione *t* di Student che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice " C " e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 28.

³⁹ Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

⁴⁰ Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 15.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di attività;
- specializzazione;
- canale di commercializzazione;
- tipologia commerciale;
- dimensione.

La **tipologia di attività** ha consentito di differenziare le agenzie che svolgono prevalentemente:

- attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici (cluster 1, 2, 3, 8, 9, 13, 14 e 15);
- attività di intermediazione nella vendita di pacchetti e servizi turistici e nella vendita di biglietteria e altri servizi (cluster 4, 7, 10 e 11).

Sono state inoltre individuate le agenzie che svolgono attività mista di organizzazione e intermediazione (cluster 5 e 6).

La **specializzazione** ha permesso di distinguere, nell'ambito delle agenzie che effettuano principalmente organizzazione di pacchetti e servizi turistici, le imprese specializzate in:

- pacchetti e servizi turistici acquistati in nome proprio e per conto del cliente (cluster 1);
- turismo *incoming* (cluster 2);
- turismo scolastico e religioso (cluster 9);
- viaggi e soggiorni di lavoro (cluster 13).

Per le agenzie intermediarie le specializzazioni emerse sono le seguenti:

- turismo *incoming* (cluster 7);
- biglietteria (cluster 10).

In base al **canale di commercializzazione** sono state individuate, tra le agenzie che svolgono attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici, le imprese specializzate in:

- vendita diretta al pubblico tramite internet e call center (cluster 8);
- vendita ad altre agenzie di viaggio o tour operator (cluster 14);
- vendita tramite agenzie di viaggio intermediarie (cluster 15).

La **tipologia commerciale** ha consentito di individuare le agenzie intermediarie operanti in franchising (cluster 4) e le agenzie con attività mista di organizzazione e intermediazione operanti in franchising (cluster 5).

Il **fattore dimensionale**, infine, ha consentito di individuare le agenzie di più grandi dimensioni (cluster 12).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - AGENZIE CON ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONE SPECIALIZZATE NELLA VENDITA DI PACCHETTI E SERVIZI TURISTICI ACQUISTATI IN NOME PROPRIO E PER CONTO DEL CLIENTE**NUMEROSITÀ: 557**

Le imprese del cluster svolgono principalmente attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici (80% dei ricavi). In particolare si occupano dell'attività di compravendita di pacchetti e servizi turistici organizzati da terzi e di organizzazione di viaggi comprensivi di pacchetti e servizi turistici organizzati da terzi (89% dei ricavi da organizzazione).

Le imprese del cluster, in prevalenza società (di persone 36% e di capitali 35%), occupano 2 addetti.

Per lo svolgimento dell'attività le imprese del cluster dispongono di locali destinati alla vendita (41 mq) e di locali destinati esclusivamente a ufficio (22 mq nel 53% dei casi).

CLUSTER 2 - AGENZIE CON ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONE SPECIALIZZATE IN TURISMO INCOMING**NUMEROSITÀ: 555**

Le imprese del cluster svolgono quasi esclusivamente attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici (90% dei ricavi). In particolare si occupano di viaggi e soggiorni per vacanze *incoming* (90% dei ricavi da organizzazione).

Le imprese del cluster, in prevalenza società (53% di capitali e 23% di persone), occupano 2-3 addetti.

Per lo svolgimento dell'attività le imprese del cluster dispongono di locali destinati alla vendita (28 mq) e locali destinati esclusivamente a ufficio (23 mq).

CLUSTER 3 - AGENZIE CON ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONE**NUMEROSITÀ: 2.532**

Le imprese del cluster svolgono prevalentemente attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici (84% dei ricavi). In particolare si occupano di viaggi e soggiorni per vacanze *outgoing* (64% dei ricavi da organizzazione).

Le imprese del cluster, prevalentemente società (43% di capitali e 30% di persone), occupano 2 addetti.

Per lo svolgimento dell'attività le imprese dispongono di locali destinati alla vendita (40 mq) e di locali destinati esclusivamente a ufficio (25 mq nel 61% dei casi).

CLUSTER 4 - AGENZIE INTERMEDIARIE OPERANTI IN FRANCHISING**NUMEROSITÀ: 125**

Le imprese del cluster operano in franchising e svolgono quasi esclusivamente attività di intermediazione nella vendita di pacchetti e servizi turistici e nella vendita di biglietteria e altri servizi (92% dei ricavi). In particolare si occupano dell'intermediazione di pacchetti e servizi turistici *outgoing* (53% del volume intermediato) e biglietteria (32% del volume intermediato nel 63% dei casi).

Le imprese del cluster, principalmente società di persone (56% dei casi) e ditte individuali (34%), occupano un addetto.

Per lo svolgimento dell'attività le imprese dispongono di locali destinati alla vendita (32 mq).

CLUSTER 5 - AGENZIE CON ATTIVITÀ MISTA DI ORGANIZZAZIONE E INTERMEDIAZIONE OPERANTI IN FRANCHISING**NUMEROSITÀ: 259**

Le imprese del cluster operano in franchising e svolgono sia attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici (65% dei ricavi), sia attività di intermediazione nella vendita di pacchetti e servizi turistici e nella vendita di biglietteria e altri servizi (21%).

L'attività di organizzazione riguarda principalmente viaggi e soggiorni per vacanze *outgoing* (51% dei ricavi da organizzazione).

L'attività di intermediazione riguarda soprattutto la vendita di pacchetti e servizi per il turismo *outgoing* (49% del volume intermediato) e la vendita di biglietti (il 26%) e, in misura minore, le prenotazioni alberghiere (10% del volume intermediato nel 55% dei casi).

Le imprese del cluster, soprattutto società di persone (41% dei casi) e ditte individuali (34%), occupano 2 addetti.

Per lo svolgimento dell'attività le imprese dispongono di locali destinati alla vendita (39 mq).

CLUSTER 6 - AGENZIE CON ATTIVITÀ MISTA DI ORGANIZZAZIONE E INTERMEDIAZIONE

NUMEROSITÀ: 1.916

Le imprese del cluster svolgono attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici (31% dei ricavi) e attività di intermediazione nella vendita di pacchetti e servizi turistici e nella vendita di biglietti e altri servizi (26%).

L'attività di organizzazione riguarda soprattutto viaggi e soggiorni per vacanze *outgoing* (71% dei ricavi da organizzazione nel 54% dei casi).

L'attività di intermediazione riguarda principalmente la vendita di pacchetti e servizi turistici *outgoing* (34% del volume intermediato) e di biglietti (26%).

Le imprese del cluster, principalmente società (37% di capitali e 31% di persone), occupano 1-2 addetti.

Per lo svolgimento dell'attività le imprese dispongono di locali destinati alla vendita (28 mq) e di locali destinati esclusivamente a ufficio (21 mq nel 57% dei casi).

CLUSTER 7 - AGENZIE INTERMEDIARIE SPECIALIZZATE IN TURISMO *INCOMING*

NUMEROSITÀ: 202

Le imprese del cluster svolgono prevalentemente attività di intermediazione nella vendita di pacchetti e servizi turistici e nella vendita di biglietti e altri servizi (86% dei ricavi). In particolare si occupano dell'intermediazione di pacchetti e servizi turistici *incoming* (81% del volume intermediato).

Le imprese del cluster, prevalentemente ditte individuali (43% dei casi) e società di persone (33%), occupano 1-2 addetti.

Per lo svolgimento dell'attività le imprese dispongono di locali destinati alla vendita (25 mq).

CLUSTER 8 - AGENZIE CON ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONE CHE VENDONO AL PUBBLICO TRAMITE INTERNET E CALL CENTER

NUMEROSITÀ: 212

Le imprese del cluster svolgono prevalentemente attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici (89% dei ricavi). In particolare si occupano di viaggi e soggiorni per vacanze sia *incoming* che *outgoing* (59% dei ricavi da organizzazione).

Il canale utilizzato per la commercializzazione dei pacchetti e servizi turistici è rappresentato quasi esclusivamente dalla vendita diretta al pubblico tramite internet e call center (90% dei ricavi da organizzazione).

Le imprese del cluster, soprattutto società di capitali (47% dei casi) e ditte individuali (29%), occupano 2 addetti.

Per lo svolgimento dell'attività dispongono di locali destinati esclusivamente a ufficio (25 mq) e di locali destinati alla vendita (36 mq nel 53% dei casi).

CLUSTER 9 - AGENZIE CON ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONE SPECIALIZZATE IN TURISMO SCOLASTICO E RELIGIOSO

NUMEROSITÀ: 206

Le imprese del cluster svolgono quasi esclusivamente attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici (95% dei ricavi). In particolare, si occupano di turismo scolastico (59% dei ricavi da organizzazione) e turismo religioso (65% dei ricavi derivanti da organizzazione nel 45% dei casi).

Le imprese del cluster, soprattutto società (54% di capitali e 23% di persone), occupano 3 addetti, di cui 1-2 dipendenti.

Per lo svolgimento dell'attività dispongono di locali destinati alla vendita (30 mq) e di locali destinati esclusivamente a ufficio (26 mq).

CLUSTER 10 - AGENZIE INTERMEDIARIE SPECIALIZZATE IN ATTIVITÀ DI BIGLIETTERIA

NUMEROSITÀ: 233

Le imprese del cluster svolgono prevalentemente attività di intermediazione nella vendita di biglietti (82% dei ricavi). In particolare, si occupano di biglietteria aerea internazionale (38% del volume intermediato), nazionale (25% del volume intermediato nel 56% dei casi), biglietteria marittima (33% nel 41%) e ferroviaria (31% nel 43%).

Le imprese del cluster, prevalentemente ditte individuali (44% dei casi) e società di capitali (31%), occupano 2 addetti.

Per lo svolgimento dell'attività dispongono di locali destinati alla vendita (29 mq) e di locali destinati esclusivamente a ufficio (26 mq nel 52% dei casi).

CLUSTER 11 - AGENZIE INTERMEDIARIE

NUMEROSITÀ: 865

Le imprese del cluster svolgono quasi esclusivamente attività di intermediazione nella vendita di pacchetti e servizi turistici e nella vendita di biglietteria e altri servizi (90% dei ricavi). In particolare si occupano dell'intermediazione nella vendita di pacchetti e servizi turistici *outgoing* (43% del volume intermediato) e in misura minore di biglietteria (30%). Inoltre, le agenzie del cluster effettuano prenotazioni alberghiere (14% del volume intermediato nel 53% dei casi).

Le imprese del cluster, soprattutto ditte individuali (39% dei casi) e società di persone (37%), occupano 1-2 addetti

Per lo svolgimento dell'attività dispongono di locali destinati alla vendita (28 mq).

CLUSTER 12 - AGENZIE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 203

Le imprese del cluster svolgono attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici (60% dei ricavi) e attività di intermediazione nella vendita di pacchetti e servizi turistici e nella vendita di biglietteria e altri servizi (27%).

L'attività di organizzazione riguarda prevalentemente viaggi e soggiorni per vacanze *outgoing* (47% dei ricavi da organizzazione) e viaggi e soggiorni di lavoro (25% dei ricavi da organizzazione nel 61% dei casi).

L'attività di intermediazione riguarda principalmente la vendita di biglietteria (52% del volume intermediato) e la vendita di pacchetti e servizi turistici *outgoing* (31%).

Le imprese del cluster, principalmente società di capitali (90% dei casi), occupano 12 addetti di cui 9-10 dipendenti.

Per lo svolgimento dell'attività dispongono di locali destinati alla vendita (168 mq) e di locali destinati esclusivamente a ufficio (60 mq), spesso decentrati su più unità locali.

CLUSTER 13 - AGENZIE CON ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONE SPECIALIZZATE IN VIAGGI DI LAVORO

NUMEROSITÀ: 189

Le imprese del cluster svolgono principalmente attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici (89% dei ricavi). In particolare si occupano di viaggi e soggiorni di lavoro (84% dei ricavi da organizzazione).

Le imprese del cluster, soprattutto società (71% di capitali e 14% di persone), occupano 3 addetti di cui 2 dipendenti.

Per lo svolgimento dell'attività dispongono di locali destinati esclusivamente a ufficio (39 mq) e di locali destinati alla vendita (28 mq).

CLUSTER 14 - AGENZIE CON ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONE CHE VENDONO AD AGENZIE DI VIAGGIO E TOUR OPERATOR**NUMEROSITÀ: 569**

Le imprese del cluster svolgono quasi esclusivamente attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici (90% dei ricavi). In particolare si occupano di viaggi e soggiorni per vacanze *incoming* (74% dei ricavi da organizzazione nel 54% dei casi) e *outgoing* (62% nel 51%).

Il canale utilizzato per la commercializzazione dei pacchetti e servizi turistici è rappresentato quasi esclusivamente dalla vendita ad agenzie di viaggio e tour operator (92% dei ricavi da organizzazione).

Le imprese del cluster, soprattutto società (55% di capitali e 22% di persone), occupano 3 addetti.

Per lo svolgimento dell'attività dispongono di locali destinati esclusivamente a ufficio (31 mq) di e di locali destinati alla vendita (41 mq nel 62% dei casi).

CLUSTER 15 - AGENZIE CON ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONE CHE VENDONO TRAMITE AGENZIE DI VIAGGIO INTERMEDIARIE**NUMEROSITÀ: 209**

Le imprese del cluster svolgono quasi esclusivamente attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici (94% dei ricavi). In particolare si occupano di viaggi e soggiorni per vacanze *outgoing* (76% dei ricavi da organizzazione nel 58% dei casi).

Il canale utilizzato per la commercializzazione dei pacchetti e servizi turistici è rappresentato quasi esclusivamente dalla vendita attraverso agenzie di viaggio intermediarie (95% dei ricavi da organizzazione).

Le imprese del cluster, in prevalenza società di capitali (53% dei casi) e ditte individuali (26%), occupano 2-3 addetti.

Per lo svolgimento dell'attività le imprese del cluster dispongono di locali destinati esclusivamente ad uffici (25 mq) e di locali destinati alla vendita (46 mq nel 61% dei casi).

SUB ALLEGATO 15.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABLE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Intersecta	-21,96194684	-20,00542381	-9,90654867	-127,15677379	-106,90497141	-1,80496536	-924,3848507	-110,86973135
Tipologia commerciale: In franchising	-4,82913991	-0,24622790	-1,50798383	290,42253900	294,02122114	-1,51070845	-8,79640952	-1,10979465
Numero addetti	0,38132284	0,41986812	0,39982971	0,23395519	0,08575649	0,31255969	0,43298529	0,37876385
Compendio	0,57823893	0,02958581	-0,02205288	-0,04188953	-0,00182194	0,00861345	0,02812943	0,05287170
Totale hotel de stinuti alla vendita	0,03399745	0,03011461	0,03307809	0,02811184	0,03900013	0,02173867	0,01714808	0,01157508
Biglietteria	0,03631068	0,04084162	0,02861489	0,31353632	0,00919046	0,06560669	0,16958729	0,07157689
Intermediazione pacchetti e servizi inomng	0,04437403	0,07101942	0,03652841	-0,40908214	-0,30488624	0,02357835	2,23595571	0,02078658
Intermediazione	0,10594347	0,11533908	0,09060937	0,69049387	0,07256403	0,10281762	0,37959291	0,13786021
Organizzazione	0,17638456	0,21236874	0,23285657	0,08536026	0,15066673	0,06336248	0,11759971	0,18560053
Turismo scolastico e religioso	0,00972024	0,01585303	0,02064352	0,02145489	0,00786551	0,00140843	0,00735544	-0,09543565
Organizzazione vacanze inomng	0,01864101	0,25713579	-0,03042729	0,03261819	0,00863191	0,00750845	0,02998325	0,03981611
Vendita ad agenzie	-0,01124737	-0,03250292	-0,01657851	0,02506886	0,01632266	0,01285971	0,06382593	-0,01296448
Vendita attraverso agenzie intermediane	0,02148129	-0,01890061	-0,00754903	-0,03498407	-0,04643491	-0,00164089	-0,01961634	-0,07627016
Vendita diretta al pubblico	-0,02888315	-0,03892102	-0,03800139	0,02556327	-0,02153137	0,00065966	0,02062285	2,55065164
Organizzazione viaggi di lavoro	0,04051337	0,04573913	0,09047486	0,05002550	0,07688249	0,01920073	0,01135219	0,07093013
Totale volume intermedio	0,00000057	0,00000047	0,00000059	-0,00000118	-0,00000023	0,00000014	0,00000004	0,00000051

VARIABLE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER II	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
Intercecca	-100,52497350	-175,08348328	-29,50800379	-38,28848728	-69,910576784	-33,36324465	-92,85285074
Tipologia commerciale: In franchising	0,07914545	-5,36812945	-4,38039719	2,70478132	-0,92891046	1,16004087	-0,16430394
Numero addetti	0,45014149	0,73812051	0,47299631	1,84741411	0,43803338	0,45165473	0,47316097
Compravendita	0,00134986	0,02205115	0,02278805	0,01815571	-0,00411003	0,01939295	0,042828071
Totale locali destinati alla vendita	0,03787060	0,00407785	0,01837243	0,12000037	0,01339088	0,02933620	0,01919660
Biglietteria	0,02304650	3,01308135	0,45981874	0,08062696	0,01431598	0,03924367	0,03300706
Intermediazione pacchetti e servizi incoming	0,03941093	-0,29868863	-0,19845625	0,02565842	0,02560956	0,07009975	0,03216600
Intermediazione	0,10552394	0,87497940	0,63811815	0,14726698	0,13008744	0,12934782	0,09552560
Organizzazione	0,22588264	0,13972921	0,09447619	0,18324195	0,25454594	0,20210991	0,22892996
Turismo scolastico e religioso	2,46113732	-0,00476139	0,01294449	0,04530789	0,02050103	0,01269988	-0,00892142
Organizzazione vacanze incoming	0,00742995	0,02964762	0,02647126	0,00320014	-0,01794032	0,05310138	0,03161025
Vendita ad agenzie	-0,00349958	0,02980607	0,02790982	0,03648354	0,04458656	0,55970368	-0,08268144
Vendita attraverso agenzie intermediarie	-0,01207656	-0,01347846	-0,00954644	0,04652929	0,00219414	-0,07683851	2,02018832
Vendite dirette al pubblico	-0,07145700	0,06907300	0,03975676	0,04132779	-0,02302600	-0,03868405	-0,10680607
Organizzazione viaggi di lavoro	0,07548306	-0,00087547	0,03133142	0,05633392	1,54923437	0,03925973	-0,02963817
Totale volume intermedio	0,00000074	-0,00000261	-0,00000049	0,00000432	-0,00000034	0,00000061	0,00000081

Dove:

Numero addetti: si veda il Sub Allegato 15.C - Formale degli indicatori

Ricavi da organizzazione e intermediazione = Ammontare totale dei ricavi conseguiti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici + Ammontare totale dei ricavi conseguiti nell'attività di vendita di servizi singoli + Ammontare dei ricavi di intermediazione conseguiti dalla vendita di pacchetti e servizi turistici dei Tour Operator + Ammontare dei ricavi di intermediazione conseguiti dalla vendita di biglietti ed altri servizi (ad es. hotel, autonoleggi, ecc.).

Compravendita pacchetti e servizi organizzati da terzi con pacchetti e servizi organizzati da terzi = (Attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici INCOMING) + Attività di compravendita di pacchetti e servizi turistici organizzati da terzi (% sui ricavi di organizzazione di pacchetti e servizi turistici INCOMING) + Attività di compravendita di pacchetti e servizi turistici organizzati da terzi (% sui ricavi di organizzazione di pacchetti e servizi turistici OUTGOING) + Attività di organizzazione di viaggi comprensivi di pacchetti e servizi turistici organizzati da terzi (% sui ricavi di organizzazione di pacchetti e servizi turistici INCOMING) + Attività di organizzazione di viaggi nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici organizzati da terzi (% sui ricavi di organizzazione di pacchetti e servizi turistici OUTGOING) * (Ammontare totale dei ricavi conseguiti attraverso agenzie intermediarie) / (Ammontare totale dei ricavi conseguiti attraverso agenzie intermediarie) + Ammontare totale dei ricavi conseguiti attraverso agenzie intermediarie. Il risultato può assumere valore pari a zero; in variabile deve essere arrotondata all'intero.

Compravendita = $(\text{Compravendita pacchetti e servizi organizzati da terzi} + \text{organizzazione viaggi con pacchetti e servizi organizzati da terzi}) * (\text{Compravendita pacchetti e servizi organizzati da terzi} + \text{organizzazione viaggi con pacchetti e servizi organizzati da terzi}) \text{ diviso } 100$.

Totale locali destinati alla vendita = Somma dei Locali destinati alla vendita (settore commerciale) per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

Intermediazione biglietti = $(\text{Attività di intermediazione: Biglietteria aerea nazionale} + \text{Biglietteria aerea internazionale} + \text{Biglietteria aerea extra BSP} + \text{Biglietteria ferroviaria} + \text{Biglietteria marittima} + \text{Biglietteria autonole}) * (\text{Ammontare dei ricavi di intermediazione conseguiti dalla vendita di pacchetti e servizi turistici del Tour Operator} + \text{Ammontare dei ricavi di intermediazione conseguiti dalla vendita di biglietti ed altri servizi (ad es. hotel, autonoleggi, ecc.)}) \text{ diviso } \text{Ricavi da organizzazione e intermediazione}$, se **Ricavi da organizzazione e intermediazione** è maggiore di zero, altrimenti assume valore pari a zero; la variabile deve essere arrotondata all'intero.

Biglietteria = $\text{Intermediazione biglietti} * \text{Intermediazione biglietti} \text{ diviso } 100$.

Intermediazione pacchetti e servizi incoming = Attività di intermediazione nella vendita di pacchetti e servizi turistici del Tour Operator (INCOMING) * $(\text{Ammontare dei ricavi di intermediazione conseguiti dalla vendita di pacchetti e servizi turistici del Tour Operator} + \text{Ammontare dei ricavi di intermediazione conseguiti dalla vendita di biglietti ed altri servizi (ad es. hotel, autonoleggi, ecc.)}) \text{ diviso } \text{Ricavi da organizzazione e intermediazione}$, se **Ricavi da organizzazione e intermediazione** è maggiore di zero, altrimenti assume valore pari a zero; la variabile deve essere arrotondata all'intero.

Ricavi di intermediazione = $(\text{Ammontare dei ricavi di intermediazione conseguiti dalla vendita di pacchetti e servizi turistici del Tour Operator} + \text{Ammontare dei ricavi di intermediazione conseguiti dalla vendita di biglietti ed altri servizi (ad es. hotel, autonoleggi, ecc.)}) \text{ diviso } \text{Ricavi da organizzazione e intermediazione} * 100$, se **Ricavi da organizzazione e intermediazione** è maggiore di zero, altrimenti assume valore pari a zero; la variabile deve essere arrotondata all'intero.

Intermediazione = $\text{Ricavi di intermediazione} * \text{Ricavi di intermediazione} \text{ diviso } 100$.

Organizzazione pacchetti = $(\text{Ammontare totale dei ricavi conseguiti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici diviso } \text{Ricavi da organizzazione e intermediazione} * 100)$, se **Ricavi da organizzazione e intermediazione** è maggiore di zero, altrimenti assume valore pari a zero; la variabile deve essere arrotondata all'intero.

Organizzazione = $\text{Organizzazione pacchetti} * \text{Organizzazione pacchetti} \text{ diviso } 100$.

Ricavi da turismo scolastico e religioso = $(\text{Attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici: Turismo scolastico} \% \text{ sui ricavi di organizzazione di pacchetti e servizi turistici INCOMING} + \text{Turismo scolastico} \% \text{ sui ricavi di organizzazione di pacchetti e servizi turistici OUTGOING} + \text{Turismo religioso} \% \text{ sui ricavi di organizzazione di pacchetti e servizi turistici INCOMING} + \text{Turismo religioso} \% \text{ sui ricavi di organizzazione di pacchetti e servizi turistici OUTGOING}) * \text{Ammontare totale dei ricavi conseguiti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici} \text{ diviso } \text{Ricavi da organizzazione e intermediazione}$, se **Ricavi da organizzazione e intermediazione** è maggiore di zero, altrimenti assume valore pari a zero; la variabile deve essere arrotondata all'intero.

Turismo scolastico e religioso = $\text{Ricavi da turismo scolastico e religioso} * \text{Ricavi da turismo scolastico e religioso} \text{ diviso } 100$.

Organizzazione vacanze incoming = $(\text{Attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici: Viaggi e soggiorni per vacanze} \% \text{ sui ricavi di organizzazione di pacchetti e servizi turistici INCOMING} * \text{Ammontare totale dei ricavi conseguiti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici}) \text{ diviso } \text{Ricavi da organizzazione e intermediazione}$, se **Ricavi da organizzazione e intermediazione** è maggiore di zero, altrimenti assume valore pari a zero; la variabile deve essere arrotondata all'intero.

Vendita ad agenzie = $(\text{Canale utilizzato per la commercializzazione dei pacchetti e servizi turistici: Ricavi derivanti dalla vendita ad Agenzie di viaggio e Tour Operator} * \text{Ammontare totale dei ricavi conseguiti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici}) \text{ diviso } \text{Ricavi da organizzazione e intermediazione}$, se **Ricavi da organizzazione e intermediazione** è maggiore di zero, altrimenti assume valore pari a zero; la variabile deve essere arrotondata all'intero.

Ricavi da vendita attraverso agenzie intermediarie = Canale utilizzato per la commercializzazione dei pacchetti e servizi turistici. Ricavi derivanti dalla vendita attraverso Agenzie di viaggio intermediarie * Ammontare totale dei ricavi conseguiti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici) diviso **Ricavi da organizzazione e intermediazione**, se **Ricavi da organizzazione e intermediazione** è maggiore di zero, altrimenti assume valore pari a zero; la variabile deve essere arrotondata all'intero.

Vendita attraverso agenzie intermediarie = **Ricavi da vendita attraverso agenzie intermediarie** diviso 100.

Vendite dirette al pubblico = (Canale utilizzato per la commercializzazione dei pacchetti e servizi turistici; Ricavi derivanti dalla vendita diretta al pubblico tramite internet e call center * Ammontare totale dei ricavi conseguiti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici) diviso **Ricavi da organizzazione e intermediazione**, se **Ricavi da organizzazione e intermediazione** è maggiore di zero, altrimenti assume valore pari a zero; la variabile deve essere arrotondata all'intero.

Organizzazione viaggi di lavoro = ((Attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici: Viaggi e soggiorni di lavoro (trasferite, ecc.) (% sui ricavi di organizzazione di pacchetti e servizi turistici INCOMING) + Viaggi e soggiorni di lavoro (trasferite, ecc.) (% sui ricavi di organizzazione di pacchetti e servizi turistici OUTGOING) + Congressi, convegni, incentivi, ecc. (% sui ricavi di organizzazione di pacchetti e servizi turistici INCOMING) + Congressi, convegni, incentivi, ecc. (% sui ricavi di organizzazione di pacchetti e servizi turistici OUTGOING)) * Ammontare totale dei ricavi conseguiti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici) diviso **Ricavi da organizzazione e intermediazione**, se **Ricavi da organizzazione e intermediazione** è maggiore di zero, altrimenti assume valore pari a zero; la variabile deve essere arrotondata all'intero.

Totale volume intermediato = Ammontare del volume intermediato realizzato dalla vendita di pacchetti e servizi turistici dei Tour Operator + Ammontare del volume intermediato realizzato dalla vendita di biglietti ed altri servizi (ad es. hotel, autonoleggi, ecc.).

SUB ALLEGATO 15.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro⁴¹);
- **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria⁴¹);
- **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati⁴²);
- **Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati⁴³);
- **Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- **Margine d'intermediazione commerciale relativo alla vendita di biglietterie ed altri servizi (al netto delle quote non commissionabili)** = (Ammontare dei ricavi di intermediazione conseguiti dalla vendita di biglietterie ed altri servizi (ad es. hotel, autonoleggi, ecc.)*100)/(Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietterie ed altri servizi (ad es. hotel, autonoleggi, ecc.) - Quote non commissionabili su biglietteria⁴⁴);
- **Margine d'intermediazione commerciale relativo alla vendita di pacchetti e servizi turistici** = (Ammontare dei ricavi di intermediazione conseguiti dalla vendita di pacchetti e servizi turistici dei Tour Operator*100)/(Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di pacchetti e servizi turistici dei Tour Operator);
- **Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti⁴⁵);

⁴¹ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

⁴² In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

⁴³ In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi".

⁴⁴ Quote non commissionabili su biglietteria = Quote non commissionabili su biglietteria aerea nazionale + Quote non commissionabili su biglietteria aerea internazionale + Quote non commissionabili su biglietteria marittima.

⁴⁵ Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi (dite individuali) che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

Numero addetti non dipendenti = Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare - numero dipendenti).

- **Ricarico per l'attività d'organizzazione** = (Ammontare totale dei ricavi conseguiti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici e di vendita di servizi singoli⁴⁶) / (Ammontare totale dei costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici e di vendita di servizi singoli⁴⁷);
- **Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro** = (Valore aggiunto lordo / 1.000) / (Numero addetti⁴⁸).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)⁴⁹;
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR⁵⁰ - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

⁴⁶ Ammontare totale dei ricavi conseguiti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici e di vendita di servizi singoli = Ammontare totale dei ricavi conseguiti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici + Ammontare totale dei ricavi conseguiti nell'attività di vendita di servizi singoli.

⁴⁷ Ammontare totale dei costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici e di vendita di servizi singoli = Ammontare totale dei costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici + Ammontare totale dei costi di acquisto sostenuti nell'attività di vendita di servizi singoli.

⁴⁸ Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
 Numero addetti = Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

⁴⁹ Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

⁵⁰ Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente⁵¹) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti⁴⁵)];
- **Ricavi dichiarati**⁵² = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)⁴⁹ + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

⁵¹ La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

⁵² Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

SUB ALLEGATO 15.D –DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Agenzie con attività di organizzazione specializzate nella vendita di pacchetti e servizi turistici acquistati in nome proprio e per conto del cliente

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine d'intermediazione commerciale relativo alla vendita di biglietti ed altri servizi (al netto delle commissionabili)	Tutti i soggetti	1,58	3,73	4,46	5,00	5,61	6,40	7,25	8,00	8,53	9,17	9,98	10,15	10,95	11,79	13,31	15,57	18,68	21,89	38,03
Margine d'intermediazione commerciale relativo alla vendita di pacchetti e servizi turistici	Tutti i soggetti	5,23	7,68	8,16	8,56	8,90	9,09	9,43	9,72	9,94	10,00	10,19	10,52	10,77	11,06	11,74	12,20	13,73	18,14	23,00
Indice di apertura del conto di credito di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-5,50	-2,74	-1,66	-1,00	-0,68	-0,34	-0,04	0,13	0,31	0,49	0,68	0,91	1,13	1,28	1,50	1,85	2,29	3,35	5,75
Ricavo per l'attività d'organizzazione	Tutti i soggetti	1,07	1,09	1,10	1,10	1,11	1,12	1,12	1,13	1,14	1,15	1,16	1,17	1,18	1,19	1,21	1,23	1,29	1,37	1,70

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in migliaia di euro	Gruppo territoriale 2, 5	-0,13	2,25	2,73	4,66	5,12	6,65	8,89	9,49	10,19	10,96	12,40	14,67	15,28	17,49	18,73	22,58	23,84	26,30	27,98
Margine per addetto per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 3	1,51	7,27	10,24	13,67	14,14	16,18	18,04	18,60	20,09	21,46	22,82	24,00	26,15	26,80	29,63	31,74	35,96	40,21	44,91
Valore aggiunto lordo per addetto per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 3	7,78	9,15	11,07	13,35	14,25	15,27	17,47	20,65	21,85	22,99	25,33	28,02	29,73	31,20	34,59	37,63	38,07	42,73	48,54
Ricavo per addetto per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 3	9,56	12,79	14,49	19,01	21,83	23,47	24,76	26,50	28,37	29,84	31,38	33,32	35,04	37,25	39,20	41,92	45,27	47,29	55,36

Cluster 2 - Agenzie con attività di organizzazione specializzate in turismo incoming

Indicatore	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	
Modaltà di distribuzione																				
Margine d'intermediazione commerciale relativo alle vendite di biglietti e di altri servizi (al netto delle quote non commissionabili)	0,00	2,78	3,87	4,43	5,00	5,34	6,72	7,84	8,37	10,00	10,01	10,51	11,52	13,51	16,07	20,00	23,23	73,87	100,00	
Tutti i soggetti																				
Margine d'intermediazione commerciale relativo alla vendita di pacchetti e servizi turistici	0,00	5,00	7,00	8,04	8,51	8,79	9,04	9,71	10,00	10,00	10,00	10,50	11,00	12,00	14,05	16,07	22,09	50,63	100,00	
Tutti i soggetti																				
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	-22,90	-5,00	-3,28	-1,85	-1,14	-0,56	-0,03	0,27	0,57	0,84	1,05	1,21	1,44	1,68	2,13	2,42	3,30	4,71	8,94	
Tutti i soggetti																				
Ricambio per l'attività d'organizzazione	1,06	1,10	1,11	1,13	1,15	1,16	1,18	1,19	1,21	1,23	1,25	1,28	1,32	1,37	1,47	1,53	1,66	2,00	3,29	
Tutti i soggetti																				
Modaltà di distribuzione																				
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	-3,34	-0,87	-0,02	0,00	2,08	6,06	8,01	10,05	10,48	12,03	13,87	16,72	18,18	20,42	21,57	25,06	29,94	32,85	41,91	
Gruppo territoriale 2, 5																				
Margine per addetto non dipendente - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	-5,38	-1,41	-0,20	0,10	1,01	3,37	6,29	7,05	10,35	11,24	13,01	14,35	17,58	18,13	20,24	22,54	28,00	33,82	39,31	
Gruppo territoriale 1, 3																				
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	3,68	8,71	12,27	14,56	16,05	17,62	20,10	21,82	24,98	29,30	31,30	33,72	38,55	40,36	46,15	50,12	55,16	80,34		
Gruppo territoriale 2, 5																				
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	0,71	1,23	15,61	20,28	22,71	24,93	27,43	28,96	30,39	33,90	35,67	39,02	41,07	45,73	49,71	54,01	57,30	63,30	76,48	
Gruppo territoriale 1, 3																				

Cluster 3 - Agenzie con attività di organizzazione

Indicatore	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine d'intermediazione commerciale relativo alla vendita di biglietti ed altri servizi (al netto delle quote non commissionabili)	1,27	2,79	3,80	4,06	4,96	5,55	6,50	7,38	8,00	8,91	9,61	10,00	10,06	10,99	12,25	14,17	17,32	22,42	58,86
Tutti i soggetti																			
Margine d'intermediazione commerciale relativo alla vendita di pacchetti e servizi turistici	4,68	7,17	8,01	8,41	8,78	9,00	9,28	9,68	9,94	10,00	10,00	10,08	10,42	10,94	11,30	12,11	13,71	18,45	58,61
Tutti i soggetti																			
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	-7,41	-2,99	-1,63	-1,04	-0,55	-0,20	0,06	0,32	0,49	0,72	0,91	1,08	1,24	1,45	1,72	2,05	2,62	3,55	5,23
Tutti i soggetti																			
Ricavo per l'attività d'organizzazione	1,07	1,09	1,10	1,11	1,12	1,12	1,13	1,14	1,15	1,16	1,17	1,18	1,20	1,22	1,25	1,29	1,36	1,48	1,85
Tutti i soggetti																			

Indicatore	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	-1,08	0,48	2,93	5,20	6,86	8,28	9,62	10,94	11,77	12,39	13,56	14,68	15,96	17,28	19,20	20,84	24,96	28,88	33,04
Gruppo territoriale 2, 5																			
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	-1,09	0,04	3,92	5,83	8,24	10,15	12,10	13,72	15,60	16,92	18,70	20,65	21,97	23,96	26,08	27,82	29,99	33,43	40,79
Gruppo territoriale 1, 3																			
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	4,91	10,15	12,91	15,85	17,97	20,26	21,80	23,50	24,71	26,65	28,16	29,55	31,52	33,85	36,96	39,77	43,73	48,68	55,53
Gruppo territoriale 2, 5																			
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	9,50	13,93	17,39	20,33	22,25	24,07	26,35	28,23	29,78	31,37	33,17	35,04	37,28	39,41	41,52	44,79	48,00	53,50	62,07
Gruppo territoriale 1, 3																			

Cluster 5 - Agenzie con attività mista di organizzazione e intermediazione operanti in franchising

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine d'intermediazione commerciale relativo alla vendita di biglietti ed altri servizi (al netto delle quote non commissionabili)	Tutti i soggetti	2,04	3,56	4,01	5,00	6,00	6,95	7,56	8,40	9,00	10,00	10,14	11,27	13,40	15,00	17,18	20,78	26,97	85,85	100,00
Margine d'intermediazione commerciale relativo a servizi di pacchetti e servizi turistici	Tutti i soggetti	3,32	4,66	7,27	8,38	8,80	8,99	9,08	9,37	9,80	10,00	10,00	10,44	10,76	11,52	12,40	13,54	15,48	24,64	100,00
Indice di operanza del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-5,47	-2,87	-2,07	-1,55	-1,17	-0,97	-0,72	-0,42	-0,19	0,04	0,25	0,47	0,62	0,88	1,01	1,29	1,50	2,02	3,31
Ricambio per l'attività d'organizzazione	Tutti i soggetti	1,08	1,10	1,11	1,12	1,13	1,13	1,14	1,14	1,15	1,16	1,17	1,19	1,22	1,26	1,31	1,35	1,46	1,59	2,04
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto assicurato (migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,09	7,16	7,16	7,16	10,12	10,44	10,44	10,45	10,45	11,62	12,22	12,22	14,42	14,42	15,32	15,49	15,49	18,10	18,10
Margine per addetto assicurato (migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 3	3,27	4,66	5,32	6,62	7,85	9,35	9,99	11,12	11,88	13,64	14,79	18,15	21,22	22,60	24,06	25,21	28,66	30,67	39,50
Valore aggiunto lordo per addetto assicurato (migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,33	6,56	10,40	10,69	11,50	18,17	20,03	23,98	24,03	24,97	25,93	26,08	26,67	28,90	33,98	34,69	37,23	43,83	48,66
Valore aggiunto lordo per addetto assicurato (migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 3	6,40	9,22	11,59	13,50	14,99	17,21	19,56	20,90	22,26	24,25	25,80	27,76	28,90	30,81	35,52	39,63	42,09	50,06	56,40

Cluster 6 - Agenzie con attività mista di organizzazione e intermediazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine d'intermediazione commerciale relativo alla vendita di biglietti ed altri servizi (al netto delle quote non commissionabili)	Tutti i soggetti	1,42	3,65	4,42	5,00	6,00	6,80	7,60	8,50	9,32	10,00	10,80	10,83	12,35	14,10	16,67	20,00	24,80	80,00	100,00
Margine d'intermediazione commerciale relativo alla vendita di pacchetti e servizi turistici	Tutti i soggetti	3,43	7,00	8,13	8,65	9,04	9,49	9,88	10,00	10,00	10,24	10,58	11,11	12,00	13,04	15,44	20,00	33,82	90,10	100,00
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-16,53	-5,24	-2,71	-1,63	-1,07	-0,58	-0,21	0,07	0,31	0,52	0,70	0,88	1,08	1,33	1,60	1,92	2,47	3,46	6,71
Ricario per l'attività d'organizzazione	Tutti i soggetti	1,05	1,08	1,10	1,11	1,12	1,13	1,14	1,16	1,17	1,20	1,23	1,27	1,33	1,41	1,51	1,62	2,02	2,87	8,20
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in presenza di addetti a prestazioni di lavoro (migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 3	-0,59	0,01	1,34	2,95	4,44	5,79	7,12	8,20	9,78	11,35	12,35	13,66	15,37	16,67	18,45	20,01	21,95	26,58	32,12
Valore aggiunto lordo in presenza di addetti a prestazioni di lavoro (migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 3	-2,39	-0,45	1,74	4,68	7,20	9,09	10,83	12,51	13,97	15,52	17,10	19,21	20,86	22,41	24,23	27,37	31,05	35,74	45,77
Valore aggiunto lordo in presenza di addetti a prestazioni di lavoro (migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,46	7,67	10,24	12,16	13,95	15,90	17,78	19,01	20,41	21,83	23,16	25,02	26,84	29,36	34,33	36,24	39,32	43,71	52,44
Valore aggiunto lordo in presenza di addetti a prestazioni di lavoro (migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 3	2,93	8,08	12,06	14,49	17,35	20,07	21,86	23,51	25,45	27,02	28,88	31,16	33,26	35,20	37,81	42,33	46,79	53,15	64,31

Cluster 7 - Agenzie intermediarie specializzate in turismo incoming

Indicatore	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine d'intermediazione commerciale relativo alla vendita di biglietti ed altri servizi (al netto delle quote non commissionabili)	0,00	0,00	3,38	5,18	6,01	7,32	8,79	10,00	10,67	12,36	15,11	16,97	21,10	24,07	39,71	100,00	100,00	100,00	100,00
Modaltà di distribuzione	Tutti i soggetti																		
Margine intermediazione commerciale relativo alla vendita di pacchetti e servizi turistici	0,02	7,84	9,16	9,78	10,00	10,24	11,33	12,98	16,01	18,29	23,32	25,00	59,94	98,89	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Modaltà di distribuzione	Tutti i soggetti																		
Indice di copertura del costo di acquisto di beni di terzi e degli ammortamenti	-24,22	-10,15	-4,86	-2,82	-2,46	-1,32	-0,83	-0,25	0,03	0,26	0,55	0,71	1,06	1,31	1,46	1,75	2,90	4,24	7,81
Modaltà di distribuzione	Tutti i soggetti																		
Ricambio per l'attività d'organizzazione	1,00	1,00	1,06	1,08	1,09	1,13	1,14	1,18	1,20	1,25	1,26	1,28	1,36	1,40	1,42	1,49	1,61	2,14	4,03
Modaltà di distribuzione	Tutti i soggetti																		

Indicatore	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Modaltà di distribuzione	Gruppo territoriale 2, 5																		
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	-0,83	-0,45	0,00	3,54	3,76	4,03	4,27	6,57	7,31	8,15	9,02	9,96	12,06	15,05	16,57	17,79	18,43	22,94	29,71
Modaltà di distribuzione	Gruppo territoriale 1, 3																		
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	-1,84	-1,04	-0,59	0,00	1,20	3,74	5,71	6,83	7,99	8,67	11,27	13,48	15,41	17,28	18,89	23,59	25,60	27,16	35,24
Modaltà di distribuzione	Gruppo territoriale 2, 5																		
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	5,93	8,31	10,53	12,34	13,02	14,93	15,50	18,69	19,26	19,60	21,94	23,26	26,68	28,44	29,39	30,39	31,79	43,98	52,50
Modaltà di distribuzione	Gruppo territoriale 1, 3																		
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	0,79	2,96	7,64	8,81	12,80	14,22	15,17	16,60	20,34	21,09	23,66	24,59	25,98	26,87	30,19	31,87	37,96	46,91	48,64

Cluster 8 - Agenzie con attività di organizzazione che vendono al pubblico tramite internet e call center

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine d'intermediazione commerciale relativo alla vendita di biglietti e ad altri servizi collegati al mercato delle quote non commissionabili	Tutti i soggetti	1,06	3,50	4,01	4,52	5,20	5,45	7,02	8,18	9,09	9,80	10,00	10,79	12,74	14,20	15,68	19,69	31,66	100,00	100,00
	Tutti i soggetti	7,48	8,28	8,62	8,97	9,27	9,63	9,95	10,00	10,00	10,30	10,79	11,39	12,28	13,48	15,00	17,49	20,00	100,00	100,00
	Indice di appetito del cliente per il pagamento di beni di terzi e degli ammortamenti	-30,36	-15,15	-6,25	-2,87	-1,87	-1,05	-0,11	0,23	0,61	0,90	1,13	1,40	1,88	2,52	3,10	3,94	4,75	7,81	11,50
	Ricambio per l'attività d'organizzazione	1,08	1,10	1,12	1,13	1,15	1,17	1,19	1,20	1,22	1,24	1,28	1,33	1,35	1,39	1,46	1,58	1,67	2,01	4,04
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,07		1,69	1,85	1,85	2,26	3,78	3,78	6,00	6,00	7,31	11,78	11,78	15,11	18,98	18,98	20,62	34,77	34,77
	Gruppo territoriale 1, 3	-3,12	-0,90	0,07	2,19	3,20	5,07	9,18	10,77	12,98	13,62	16,44	17,82	19,14	21,12	22,42	24,14	27,20	29,63	41,75
	Gruppo territoriale 2, 5	5,38	6,37	8,06	9,47	16,23	16,73	22,66	26,03	28,80	30,47	35,10	38,63	40,85	41,08	43,84	49,05	60,84	62,81	68,60
	Gruppo territoriale 1, 3	-1,46	8,56	12,58	17,47	22,18	26,27	28,37	30,23	31,09	35,93	38,19	38,92	45,22	48,98	53,07	59,30	64,19	72,87	88,87

Cluster 9 - Agenzie con attività di organizzazione specializzate in turismo scolastico e religioso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine d'intermediazione commerciale relativo alla vendita di biglietti ed altri servizi (a netto delle quote non commissionabili)	Tutti i soggetti	0,09	2,11	3,75	4,00	4,78	5,64	5,88	6,55	7,02	8,10	9,18	10,00	10,43	12,02	14,32	23,19	26,20	41,66	100,00
	Tutti i soggetti	0,00	3,25	5,00	8,00	8,10	8,56	8,82	9,18	9,66	9,90	10,00	10,01	10,50	11,09	12,00	12,55	17,85	24,90	100,00
	Indice di operanza del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	-23,38	-6,58	-4,96	-3,42	-1,68	-0,62	0,01	0,26	0,58	0,87	1,20	1,48	1,86	2,20	2,58	3,31	5,45	7,64	9,71
Ricambio per l'attività d'organizzazione	1,05	1,07	1,09	1,10	1,11	1,12	1,13	1,14	1,16	1,17	1,18	1,19	1,21	1,24	1,28	1,30	1,37	1,43	1,79	
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto a carico delle presenze di lavoro (migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,62	0,89	3,03	3,30	5,15	6,69	7,29	8,75	9,10	10,36	13,57	17,42	17,98	22,17	22,18	26,41	28,25	35,24	36,52
	Gruppo territoriale 1, 3	4,70	4,70	5,85	7,26	10,37	10,37	11,62	16,72	16,72	18,99	19,73	19,73	21,33	21,97	21,97	26,37	27,85	40,88	40,88
	Gruppo territoriale 2, 5	-2,60	8,20	9,96	11,52	14,81	16,96	18,65	19,68	20,87	22,65	26,39	27,42	29,27	32,71	33,84	37,80	42,52	51,77	60,78
Margine per addetto a carico delle presenze di lavoro (migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 3	-1,63	12,55	19,80	23,23	26,23	28,59	29,90	31,70	34,21	37,16	38,20	39,48	42,21	44,72	47,52	52,28	57,06	66,38	94,16

Cluster 10 - Agenzie intermediarie specializzate in attività di biglietteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	
Margine d'intermediazione commerciale relativo alla vendita di biglietti ed altri servizi (al netto delle quote non commissionabili)	Tutti i soggetti	0,77	3,03	4,23	5,00	5,80	6,82	7,33	9,34	10,00	11,53	12,41	13,46	16,83	20,72	29,75	98,96	100,00	100,00	100,00	
	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,40	6,45	8,20	8,48	9,00	9,49	10,00	10,10	10,74	11,06	13,53	15,88	18,17	65,12	100,00	100,00	100,00	100,00
	Tutti i soggetti	-23,08	-11,46	-2,95	-1,75	-1,07	-0,48	-0,22	0,00	0,31	0,63	0,81	1,07	1,33	1,70	1,87	2,56	3,87	5,11	13,41	13,41
Ricavo per l'attività d'organizzazione	Tutti i soggetti	1,00	1,00	1,00	1,01	1,02	1,03	1,08	1,09	1,10	1,12	1,13	1,14	1,15	1,20	1,21	1,23	1,50	1,83	3,60	3,60
Margine per addetto non dipendente - in pressioni di lavoro (migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,80	0,00	3,06	3,48	4,14	5,72	6,77	6,89	7,46	8,55	10,10	10,34	11,55	14,73	16,05	17,03	22,61	23,28	26,18	26,18
	Gruppo territoriale 1, 3	-3,69	-2,06	0,00	0,27	1,17	2,78	6,21	7,92	9,97	10,86	12,00	13,05	15,48	20,04	20,44	26,62	29,80	41,86	49,30	49,30
	Gruppo territoriale 2, 3	7,49	10,47	10,60	13,15	13,75	16,59	17,23	17,78	20,77	23,15	26,50	29,25	29,39	31,31	36,15	37,27	38,83	39,35	43,33	43,33
Valore aggiunto lordo per addetto in pressioni di lavoro (migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 3	5,90	14,31	15,72	16,86	20,32	22,29	24,60	27,46	27,91	29,87	36,23	37,05	37,93	46,44	48,76	53,25	61,87	66,26	83,46	83,46

Cluster 11 - Agenzie intermediarie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine d'intermediazione commerciale relativo alla vendita di biglietti e ad altri servizi (al netto delle commissionabili)	Tutti i soggetti	2,10	4,16	5,00	5,59	6,64	7,65	8,76	9,67	10,00	10,66	12,02	13,70	15,68	18,75	22,70	31,05	97,99	100,00	100,00
	Tutti i soggetti	5,00	7,37	8,35	9,07	9,53	10,00	10,00	10,23	10,62	11,05	11,93	13,25	15,01	18,83	21,74	25,00	66,79	100,00	100,00
Indice di apertura del conto corrente di deposito di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-21,82	-7,92	-3,43	-1,97	-1,28	-0,68	-0,22	-0,08	0,14	0,38	0,62	0,83	0,99	1,20	1,59	2,04	2,81	4,23	8,92
Ricavo per l'attività d'organizzazione	Tutti i soggetti	1,07	1,09	1,10	1,11	1,13	1,14	1,15	1,17	1,19	1,22	1,25	1,28	1,34	1,39	1,46	1,57	1,91	2,48	5,78
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,80	0,95	3,47	4,85	6,26	7,52	8,25	8,62	10,15	11,18	12,98	13,85	14,62	15,59	17,34	18,74	22,31	26,40	34,65
	Gruppo territoriale 1, 3	-1,44	0,36	2,08	3,93	5,78	8,50	9,95	11,16	12,93	14,47	15,90	17,31	19,01	21,45	22,69	24,77	27,25	31,50	36,91
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,47	4,70	8,08	10,03	11,46	13,53	15,71	17,11	18,50	19,95	21,93	23,28	24,64	26,42	28,09	31,19	35,09	41,37	43,53
	Gruppo territoriale 1, 3	4,41	8,25	12,91	15,67	17,45	19,27	21,80	23,42	25,07	26,66	28,09	30,63	32,98	36,46	38,17	39,76	42,82	45,72	58,31

Cluster 12 - Agenzie di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine d'intermediazione commerciale relativo alla vendita di biglietti ed altri servizi (al netto delle quote non commissionabili)	Tutti i soggetti	1,05	2,12	3,03	3,82	4,41	4,81	5,79	7,26	7,81	8,00	8,50	9,23	9,87	10,15	10,62	12,49	15,02	17,20	20,97
	Tutti i soggetti	3,17	7,62	8,26	9,04	9,39	9,73	9,96	10,00	10,23	10,51	10,82	11,03	11,34	11,78	12,11	12,75	13,25	15,00	16,75
	Tutti i soggetti	-4,03	-0,69	-0,24	0,11	0,31	0,58	0,79	0,99	1,08	1,40	1,53	1,70	1,87	2,25	2,59	3,05	3,66	4,45	8,53
	Tutti i soggetti	1,08	1,10	1,11	1,12	1,12	1,13	1,14	1,14	1,15	1,16	1,17	1,19	1,19	1,21	1,23	1,27	1,34	1,43	2,10
Margine d'intermediazione commerciale relativo alla vendita di pacchetti e servizi turistici	Tutti i soggetti	1,08	1,10	1,11	1,12	1,12	1,13	1,14	1,14	1,15	1,16	1,17	1,19	1,19	1,21	1,23	1,27	1,34	1,43	2,10
	Tutti i soggetti	3,17	7,62	8,26	9,04	9,39	9,73	9,96	10,00	10,23	10,51	10,82	11,03	11,34	11,78	12,11	12,75	13,25	15,00	16,75
	Tutti i soggetti	-4,03	-0,69	-0,24	0,11	0,31	0,58	0,79	0,99	1,08	1,40	1,53	1,70	1,87	2,25	2,59	3,05	3,66	4,45	8,53
	Tutti i soggetti	1,08	1,10	1,11	1,12	1,12	1,13	1,14	1,14	1,15	1,16	1,17	1,19	1,19	1,21	1,23	1,27	1,34	1,43	2,10
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	1,08	1,10	1,11	1,12	1,12	1,13	1,14	1,14	1,15	1,16	1,17	1,19	1,19	1,21	1,23	1,27	1,34	1,43	2,10
	Tutti i soggetti	3,17	7,62	8,26	9,04	9,39	9,73	9,96	10,00	10,23	10,51	10,82	11,03	11,34	11,78	12,11	12,75	13,25	15,00	16,75
	Tutti i soggetti	-4,03	-0,69	-0,24	0,11	0,31	0,58	0,79	0,99	1,08	1,40	1,53	1,70	1,87	2,25	2,59	3,05	3,66	4,45	8,53
	Tutti i soggetti	1,08	1,10	1,11	1,12	1,12	1,13	1,14	1,14	1,15	1,16	1,17	1,19	1,19	1,21	1,23	1,27	1,34	1,43	2,10
Ricarico per l'attività d'organizzazione	Tutti i soggetti	1,08	1,10	1,11	1,12	1,12	1,13	1,14	1,14	1,15	1,16	1,17	1,19	1,19	1,21	1,23	1,27	1,34	1,43	2,10
	Tutti i soggetti	3,17	7,62	8,26	9,04	9,39	9,73	9,96	10,00	10,23	10,51	10,82	11,03	11,34	11,78	12,11	12,75	13,25	15,00	16,75
	Tutti i soggetti	-4,03	-0,69	-0,24	0,11	0,31	0,58	0,79	0,99	1,08	1,40	1,53	1,70	1,87	2,25	2,59	3,05	3,66	4,45	8,53
	Tutti i soggetti	1,08	1,10	1,11	1,12	1,12	1,13	1,14	1,14	1,15	1,16	1,17	1,19	1,19	1,21	1,23	1,27	1,34	1,43	2,10
Margine per addetto non dipendente - in presenza di spese per migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 1, 3	27,27	27,27	27,27	27,27	27,27	27,27	27,27	27,27	27,27	27,27	27,27	27,27	27,27	27,27	27,27	27,27	27,27	27,27	27,27
	Gruppo territoriale 2, 5	15,07	23,52	26,20	29,78	30,70	31,59	32,22	33,20	33,93	36,01	37,02	37,24	37,57	40,43	40,49	41,17	44,27	45,34	54,66
	Gruppo territoriale 1, 3	15,28	24,33	28,42	30,60	33,37	36,74	38,41	39,66	40,89	42,22	44,76	46,43	48,29	50,19	53,64	57,38	62,55	67,84	78,22

Cluster 13 - Agenzie con attività di organizzazione specializzate in viaggi di lavoro

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine d'intermediazione commerciale relativo alla vendita di biglietti ed altri servizi (al netto delle quote commissionabili)	Tutti i soggetti	1,24	1,91	3,17	3,95	4,93	5,22	6,20	7,15	7,99	8,50	8,97	9,57	10,00	10,37	11,39	13,80	15,96	22,41	100,00
	Tutti i soggetti	0,00	1,00	7,00	8,08	8,22	8,72	8,96	9,36	9,67	9,92	10,00	10,46	10,82	11,42	12,36	14,00	18,92	23,74	100,00
Indice di copertura del costo di gestione dei beni di base degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-13,95	-7,55	-1,73	-0,43	0,01	0,25	0,70	1,03	1,18	1,31	1,59	1,78	2,13	2,70	3,24	4,14	4,83	7,23	12,78
Ricambio per l'attività d'organizzazione	Tutti i soggetti	1,06	1,10	1,12	1,13	1,13	1,15	1,16	1,18	1,20	1,24	1,26	1,28	1,32	1,36	1,40	1,45	1,53	1,62	4,75
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,27	1,27	1,27	1,27	1,27	8,55	8,55	8,55	8,55	8,55	12,42	12,42	12,42	19,06	19,06	19,06	19,06	19,06	23,49
	Gruppo territoriale 1, 3	-3,57	-3,21	-0,20	-0,13	1,20	7,80	8,39	8,65	8,74	13,90	19,47	19,90	19,90	20,63	20,67	25,56	28,55	30,52	39,97
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,56	8,10	14,93	26,10	28,66	31,19	31,37	33,05	33,28	33,30	36,84	38,32	39,23	41,09	43,56	46,13	48,72	55,61	65,19
	Gruppo territoriale 1, 3	2,37	14,61	19,40	22,84	26,97	30,95	33,40	35,64	38,18	41,65	47,05	49,83	51,80	55,04	58,14	62,60	68,98	78,93	111,96

Cluster 14 - Agenzie con attività di organizzazione che vendono ad agenzie di viaggio e tour operator

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine d'intermediazione commerciale relativo alla vendita di biglietti ed altri servizi (al netto delle quote non commissionabili)	Tutti i soggetti	0,72	3,61	4,57	5,50	6,38	7,08	7,65	8,00	8,74	9,99	10,00	10,33	12,00	13,88	16,67	20,38	35,40	96,80	100,00
	Tutti i soggetti	0,00	4,04	7,14	8,04	8,32	8,90	9,18	9,90	10,00	10,00	10,27	11,00	12,00	13,99	16,20	19,97	50,00	100,00	100,00
	Tutti i soggetti	-16,28	-5,33	-2,55	-1,22	-0,56	-0,17	0,26	0,56	0,81	1,09	1,30	1,48	1,81	2,19	2,66	3,23	4,16	5,52	9,39
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi degli ammortamenti	Tutti i soggetti	1,05	1,08	1,10	1,11	1,13	1,14	1,15	1,16	1,17	1,18	1,19	1,21	1,23	1,27	1,33	1,41	1,66	2,31	11,13
	Tutti i soggetti	1,05	1,08	1,10	1,11	1,13	1,14	1,15	1,16	1,17	1,18	1,19	1,21	1,23	1,27	1,33	1,41	1,66	2,31	11,13
Ricarico per l'attività d'organizzazione	Gruppo territoriale 2, 5	-0,31	0,61	1,51	3,80	4,66	6,04	7,66	8,12	11,41	12,54	13,93	15,14	18,56	19,71	22,33	26,76	34,08	38,65	44,96
	Gruppo territoriale 1, 3	-0,95	1,54	5,55	7,43	10,31	11,92	16,14	16,77	17,91	19,81	21,92	22,70	24,48	25,66	27,83	32,99	36,92	44,32	53,29
	Gruppo territoriale 2, 5	8,60	13,75	15,53	16,96	19,66	23,61	24,86	26,92	29,51	33,08	35,93	37,92	41,28	44,98	47,98	51,51	52,38	57,93	69,44
	Gruppo territoriale 1, 3	4,15	12,44	17,67	21,38	23,59	27,26	29,98	32,35	34,55	36,40	39,08	42,10	45,16	48,39	51,51	55,15	60,14	65,41	79,88

Cluster 15 - Agenzie con attività di organizzazione che vendono tramite agenzie di viaggio intermediarie

Indicatore	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine d'intermediazione commerciale relativo biglietti ed altri servizi (al netto delle quote non commissionabili)	2,53	3,62	3,85	4,37	5,00	5,15	6,36	7,57	8,00	9,94	10,00	10,00	10,08	11,91	12,99	16,98	24,99	100,00	100,00
Margine d'intermediazione commerciale relativo alla vendita di pacchetti e servizi turistici	0,00	0,00	5,71	8,00	8,30	8,52	8,56	9,00	9,37	9,71	10,00	10,00	10,61	11,18	12,70	15,00	18,04	51,05	100,00
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	-17,50	-7,67	-5,27	-3,17	-2,19	-1,15	-0,59	0,15	0,33	0,68	0,98	1,15	1,59	1,90	2,31	3,00	3,82	4,86	11,38
Ricavo per l'attività d'organizzazione	1,06	1,09	1,10	1,13	1,14	1,15	1,17	1,19	1,20	1,22	1,23	1,26	1,27	1,29	1,33	1,39	1,49	1,67	2,88
Indicatore	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	0,00	0,17	0,66	1,11	2,05	2,35	5,69	5,98	5,99	6,00	6,36	11,70	11,89	13,04	13,43	17,02	17,52	19,67	22,35
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	0,00	0,90	3,09	4,86	5,05	5,71	6,18	8,95	13,07	16,07	16,25	21,59	25,40	27,48	27,52	28,22	36,83	38,38	50,95
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	-5,36	2,40	8,19	11,08	16,26	22,40	22,83	26,06	28,37	31,15	36,34	38,12	41,48	43,09	44,19	47,52	52,31	56,27	68,42
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	2,49	8,64	14,44	17,15	19,58	21,73	24,35	28,11	30,34	32,16	34,72	38,19	42,61	43,52	45,70	49,11	52,12	54,17	58,79

SUB ALLEGATO 15.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine d'intermediazione commerciale relativo alla vendita di biglietterie ed altri servizi (al netto delle quote non commissionabili)		Margine d'intermediazione commerciale relativo alla vendita di pacchetti e servizi turistici	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	4,00	25,00	8,00	25,00
2	Tutti i soggetti	4,00	25,00	8,00	25,00
3	Tutti i soggetti	4,00	25,00	8,00	25,00
4	Tutti i soggetti	5,00	25,00	9,00	25,00
5	Tutti i soggetti	4,00	25,00	8,00	25,00
6	Tutti i soggetti	5,00	25,00	8,00	25,00
7	Tutti i soggetti	5,00	25,00	9,00	25,00
8	Tutti i soggetti	4,00	25,00	8,00	25,00
9	Tutti i soggetti	4,00	25,00	8,00	25,00
10	Tutti i soggetti	5,00	25,00	8,00	25,00
11	Tutti i soggetti	5,00	25,00	9,00	25,00
12	Tutti i soggetti	4,00	25,00	9,00	25,00
13	Tutti i soggetti	4,00	25,00	8,00	25,00
14	Tutti i soggetti	4,00	25,00	8,00	25,00
15	Tutti i soggetti	4,00	25,00	8,00	25,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico per l'attività d'organizzazione	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	1,10	2,00
2	Tutti i soggetti	1,12	2,00
3	Tutti i soggetti	1,12	2,00
4	Tutti i soggetti	1,11	2,00
5	Tutti i soggetti	1,12	2,00
6	Tutti i soggetti	1,11	2,00
7	Tutti i soggetti	1,11	2,00
8	Tutti i soggetti	1,13	2,00
9	Tutti i soggetti	1,10	2,00
10	Tutti i soggetti	1,10	2,00
11	Tutti i soggetti	1,11	2,00
12	Tutti i soggetti	1,12	2,00
13	Tutti i soggetti	1,13	2,00
14	Tutti i soggetti	1,10	2,00
15	Tutti i soggetti	1,12	2,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	15,28	20,65	70,00
	Gruppo territoriale 1, 3	18,60	24,76	70,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	15,00	20,10	70,00
	Gruppo territoriale 1, 3	18,13	24,93	70,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	14,68	20,26	70,00
	Gruppo territoriale 1, 3	18,70	24,07	70,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	12,66	17,16	50,00
	Gruppo territoriale 1, 3	14,81	19,32	50,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	15,32	20,03	70,00
	Gruppo territoriale 1, 3	18,15	24,25	70,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	13,66	17,78	65,00
	Gruppo territoriale 1, 3	15,52	20,07	65,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	11,00	15,50	50,00
	Gruppo territoriale 1, 3	13,48	20,34	50,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	15,11	22,66	70,00
	Gruppo territoriale 1, 3	19,14	26,27	70,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	17,42	20,87	70,00
	Gruppo territoriale 1, 3	19,73	23,23	70,00
10	Gruppo territoriale 2, 5	11,55	16,59	60,00
	Gruppo territoriale 1, 3	13,05	20,32	60,00
11	Gruppo territoriale 2, 5	13,85	17,11	50,00
	Gruppo territoriale 1, 3	15,90	19,27	50,00
12	Gruppo territoriale 2, 5	15,00	30,70	70,00
	Gruppo territoriale 1, 3	18,00	33,37	70,00
13	Gruppo territoriale 2, 5	15,00	20,00	70,00
	Gruppo territoriale 1, 3	19,47	24,00	70,00
14	Gruppo territoriale 2, 5	15,14	19,66	70,00
	Gruppo territoriale 1, 3	19,81	23,58	70,00
15	Gruppo territoriale 2, 5	15,00	22,40	70,00
	Gruppo territoriale 1, 3	18,00	24,35	70,00

SUB ALLEGATO I5.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Agenzie con attività di organizzazione specializzate nella vendita di pacchetti e servizi turistici acquistati in nome proprio e per conto del cliente

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,41	0,92	1,41	2,13	2,56	3,21	3,80	4,82	5,70	6,75	8,12	9,38	11,20	12,96	15,58	18,04	
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	12,96	12,96	12,96	16,71	16,71	18,51	18,51	18,51	24,48	24,48	27,92	27,92	27,92	27,92	33,42	33,42	44,55
Incidenza dei costi residuali di gestione sui prezzi	Tutti i soggetti	0,08	0,22	0,35	0,43	0,51	0,60	0,72	0,86	1,00	1,10	1,24	1,40	1,58	1,74	2,00	2,30	2,74	3,21	4,09	

Cluster 2 - Agenzie con attività di organizzazione specializzate in turismo incoming

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,44	1,47	2,44	3,35	4,36	5,22	6,16	6,99	8,51	10,00	11,59	13,01	15,25	18,73
	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,41	2,17	4,37	4,85	5,26	9,49	10,47	14,78	16,21	20,06	20,47	21,08	27,41	40,66	43,16	
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,10	0,16	0,25	0,36	0,43	0,49	0,57	0,67	0,79	0,94	1,16	1,37	1,62	2,01	2,74	3,44	4,27	6,08
	Tutti i soggetti	0,00	0,10	0,16	0,25	0,36	0,43	0,49	0,57	0,67	0,79	0,94	1,16	1,37	1,62	2,01	2,74	3,44	4,27	6,08

Cluster 3 - Agenzie con attività di organizzazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,45	1,03	1,63	2,25	2,96	3,54	4,34	5,40	6,45	7,54	9,03	10,76	12,98	15,49	19,19
	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,16	6,91	7,88	11,23	13,30	16,31	17,40	19,24	20,43	21,52	22,71	24,60	26,01	28,72	32,60	35,42	48,23
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,01	0,15	0,24	0,35	0,43	0,54	0,64	0,73	0,87	1,00	1,16	1,32	1,50	1,69	1,89	2,22	2,62	3,25	5,11
	Tutti i soggetti	0,01	0,15	0,24	0,35	0,43	0,54	0,64	0,73	0,87	1,00	1,16	1,32	1,50	1,69	1,89	2,22	2,62	3,25	5,11

Cluster 4 - Agenzie intermediarie operanti in franchising

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,06	0,80	1,48	2,40	2,96	3,94	5,40	6,59	8,66	12,89	13,42	13,07	15,00	16,47	20,00
	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi per beni mobili acquistati in leasing finanziario rispetto al valore degli stessi beni mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,23	0,42	0,56	0,69	0,94	1,08	1,31	1,47	1,59	1,86	2,07	2,52	2,78	3,26	3,60	5,95	11,95
	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Cluster 5 - Agenzie con attività mista di organizzazione e intermediazione operanti in franchising

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,60	1,07	1,74	2,69	3,86	5,08	6,08	7,43	8,84	11,41	12,46	13,85	16,04	18,06	22,10
	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi per beni mobili acquistati in leasing finanziario rispetto al valore degli stessi beni mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,13	0,13	0,70	0,70	0,70	20,94	20,94	23,24	23,24	23,24	25,64	25,64	50,02
	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ritratti	Tutti i soggetti	0,01	0,17	0,29	0,42	0,56	0,63	0,77	0,92	1,08	1,24	1,46	1,64	1,79	2,18	2,68	3,00	3,79	4,46	6,33
	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Cluster 6 - Agenzie con attività mista di organizzazione e intermediazione

Indicatore	Modaltà di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,26	0,94	1,66	2,40	3,19	4,16	5,56	6,79	8,06	9,91	11,89	13,77	16,22	19,98
	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,87	6,18	7,97	12,01	14,90	18,08	19,76	21,97	22,82	24,90	28,11	28,24	29,12	32,60	38,90	50,90	87,73
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,12	0,26	0,38	0,51	0,65	0,80	0,96	1,16	1,33	1,52	1,77	2,07	2,44	2,94	3,51	4,36	5,77	9,87

Cluster 7 - Agenzie intermediarie specializzate in turismo incoming

Indicatore	Modaltà di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,96	2,28	3,43	4,73	6,19	7,63	9,22	11,00	13,12	14,81	17,29	20,30	26,53
	Tutti i soggetti	10,06	10,06	10,06	10,06	10,06	10,06	10,06	10,06	10,06	10,06	10,06	10,06	10,06	10,06	20,00	20,00	20,00	20,00	20,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,04	0,24	0,33	0,54	0,63	0,84	1,07	1,37	1,85	2,09	2,45	3,08	4,04	5,40	6,85	14,62

Cluster 8 - Agenzie con attività di organizzazione che vendono al pubblico tramite internet e call center

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,79	1,67	2,74	3,47	4,01	6,11	7,34	9,05	10,60	11,87	12,91	14,32	16,39	19,77	21,07	
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	2,85	2,85	5,48	5,48	9,37	9,37	10,52	10,52	12,52	13,07	13,07	22,74	22,74	28,20	28,20	28,46	28,46	34,49	34,49	
Incidenza dei costi residuali di gestione sui prezzi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,15	0,21	0,27	0,35	0,42	0,58	0,67	0,77	0,97	1,19	1,39	1,74	2,12	2,43	2,43	3,43	4,46	7,20

Cluster 9 - Agenzie con attività di organizzazione specializzate in turismo scolastico e religioso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,45	1,21	1,92	2,60	3,30	4,18	5,28	6,26	8,02	9,48	11,06	12,84	15,06	19,20	22,04	
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,92	3,92	3,92	3,92	16,96	16,96	16,96	18,84	
Incidenza dei costi residuali di gestione sui prezzi	Tutti i soggetti	0,00	0,05	0,12	0,15	0,22	0,28	0,33	0,40	0,45	0,51	0,60	0,65	0,82	0,97	1,12	1,42	2,09	2,80	7,34	

Cluster 10 - Agenzie intermediarie specializzate in attività di biglietteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,13	0,80	2,07	3,18	3,77	4,54	5,68	7,94	11,49	12,60	15,60	17,82	23,32	
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,00	20,00	20,00	20,00	20,00	21,71	21,71	21,71	22,15	22,15	22,15	22,15	22,15	22,15	33,90
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,10	0,27	0,48	0,94	1,25	1,52	1,91	2,14	2,46	3,22	3,76	4,60	5,63	6,77	8,01	15,99	

Cluster 11 - Agenzie intermediarie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,82	1,31	1,73	2,68	3,61	4,96	6,20	7,76	9,61	11,95	14,54	16,93	20,17
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,03	2,20	9,43	9,43	11,05	11,63	16,47	17,47	17,47	22,97	24,35	27,90	28,38	28,38	28,75
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,14	0,32	0,55	0,73	0,88	1,09	1,34	1,59	1,91	2,25	2,65	3,27	3,81	4,77	5,82	8,25	16,28

Cluster 12 - Agenzie di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,01	1,25	1,78	2,13	2,43	2,76	3,55	3,77	4,50	5,04	5,61	6,42	6,93	7,59	9,91	11,74	15,55
	Tutti i soggetti	0,00	3,97	4,35	4,63	6,75	9,54	9,90	13,88	17,79	18,12	20,04	21,34	22,88	23,04	25,07	25,81	27,69	34,42	36,35
Incidenza dei costi residui di gestione sui stessi	Tutti i soggetti	0,17	0,34	0,46	0,61	0,73	0,82	0,91	1,01	1,14	1,24	1,50	1,70	1,93	2,09	2,29	2,48	2,73	3,25	4,70
	Tutti i soggetti	0,17	0,34	0,46	0,61	0,73	0,82	0,91	1,01	1,14	1,24	1,50	1,70	1,93	2,09	2,29	2,48	2,73	3,25	4,70

Cluster 13 - Agenzie con attività di organizzazione specializzate in viaggi di lavoro

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,55	1,45	1,82	2,16	2,65	3,27	3,77	4,49	5,18	6,32	7,24	8,71	9,81	11,41	13,87	16,43	19,41
	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,70	2,70	2,70	19,29	19,29	30,75	30,75	30,75	32,12	32,12	32,12	54,46	54,46	54,46	189,46
Incidenza dei costi residui di gestione sui stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,16	0,25	0,28	0,34	0,47	0,59	0,71	0,80	0,87	0,99	1,08	1,18	1,43	1,69	1,78	2,03	3,03	6,41
	Tutti i soggetti	0,00	0,16	0,25	0,28	0,34	0,47	0,59	0,71	0,80	0,87	0,99	1,08	1,18	1,43	1,69	1,78	2,03	3,03	6,41

Cluster 14 - Agenzie con attività di organizzazione che vendono ad agenzie di viaggio e tour operator

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi Beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,13	0,76	1,38	2,25	3,02	3,84	4,64	5,92	7,28	8,47	10,51	12,10	13,95	16,74	20,58
	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,12	4,52	5,44	7,44	9,33	15,33	17,57	19,99	21,86	22,63	24,98	29,85	32,53	36,67	51,74
Incidenza dei costi residuali di gestione sui fidej	Tutti i soggetti	0,00	0,11	0,17	0,24	0,31	0,39	0,46	0,55	0,64	0,76	0,86	1,08	1,24	1,56	1,96	2,44	3,03	4,17	7,90

Cluster 15 - Agenzie con attività di organizzazione che vendono tramite agenzie di viaggio intermediarie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi Beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,21	1,11	1,51	2,62	3,24	4,32	5,07	6,90	8,71	9,63	11,14	12,80	17,54	21,97
	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	15,19	15,19	15,19	15,19	15,19	15,19	15,19	15,19	15,19	15,19	15,19	15,19	15,19	15,19	15,19	16,15	16,15	16,15	16,15
Incidenza dei costi residuali di gestione sui fidej	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,17	0,25	0,33	0,36	0,48	0,55	0,63	0,77	0,83	1,01	1,16	1,36	1,64	2,35	2,77	3,24	4,81

SUB ALLEGATO 15.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	20,00	45,00	3,21
2	Tutti i soggetti	20,00	45,00	2,74
3	Tutti i soggetti	20,00	45,00	2,62
4	Tutti i soggetti	20,00	45,00	5,95
5	Tutti i soggetti	20,00	45,00	3,79
6	Tutti i soggetti	20,00	45,00	4,36
7	Tutti i soggetti	20,00	45,00	5,40
8	Tutti i soggetti	20,00	45,00	3,43
9	Tutti i soggetti	20,00	45,00	2,09
10	Tutti i soggetti	20,00	45,00	6,77
11	Tutti i soggetti	20,00	45,00	5,82
12	Tutti i soggetti	20,00	45,00	3,25
13	Tutti i soggetti	20,00	45,00	2,03
14	Tutti i soggetti	20,00	45,00	3,03
15	Tutti i soggetti	20,00	45,00	2,77

SUB ALLEGATO 15.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABLE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	0,6748	0,9102	0,8158	0,8260	0,6941	0,9125	0,7050	0,9979
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)								
Costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici relativi all'attività di compravendita di pacchetti e servizi turistici organizzati da terzi e all'attività di organizzazione di viaggi comprensivi di pacchetti e servizi turistici organizzati da terzi			-0,0180		-0,0528			
Costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici relativi a Congressi, convegni, incentivi, ecc.								
CYPROD	1,029%	1,0353	1,0296	1,0245	1,0534	1,0360	1,0070	1,0275
Logaritmo in base 10 dei COSTI TOTALI, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito a livello provinciale	3,993,1845	2,726,2080	4,481,2015		3,270,6010	4,328,0031	2,290,7315	2,621,0083
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato, diviso 100). Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato, diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato, diviso 100), escluso il primo socio(7), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	33,978,3403	37,891,8302	38,129,0920	24,081,2855	28,532,3914	36,872,5263	41,083,5969	42,645,9737
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	0,9935	1,0445	1,0291	1,1469	1,0454	0,9913	1,0197	1,0623
Valore beni strumentali mobili declassato a 0,5(7)	39,0926	63,8631	40,1338	60,8391	32,0337	27,1716	41,4408	72,1492
Valore beni strumentali mobili(7)								
Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di altri servizi	0,0058		0,0233			0,0233		

VARIABLE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietteria aerea al netto delle relative quote non commissionabili	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietteria aerea extra BSP	0,0227	-	0,0175	-	-	0,0176	-	-
Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietteria ferroviaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietteria ferroviaria + Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietteria marittima al netto delle relative quote non commissionabili	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietteria marittima al netto delle relative quote non commissionabili	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietteria aerea al netto delle relative quote non commissionabili + Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietteria ferroviaria + Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietteria marittima al netto delle relative quote non commissionabili	-	0,0198	-	0,0239	0,0212	-	-	-
Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietteria aerea nazionale e internazionale al netto delle relative quote non commissionabili + Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietteria ferroviaria + Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietteria marittima al netto delle relative quote non commissionabili	0,0259	-	0,0182	-	-	0,0185	-	-
Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di pacchetti e servizi turistici al netto delle relative quote non commissionabili	0,0316	-	0,0221	-	-	0,0224	-	-
Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di pacchetti e servizi turistici al netto delle relative quote non commissionabili + Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di altri servizi	-	0,0262	-	0,0363	0,0326	-	0,0348	0,0282

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	0,9559	-	-	1,0602	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,5385	-	0,7112	1,0078	-	0,9348	0,9135
Costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici relativi all'attività di compravendita di pacchetti e servizi turistici organizzati da terzi e all'attività di organizzazione di viaggi comprensivi di pacchetti e servizi turistici organizzati da terzi	-	-	-	-	-	-	-
Costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici relativi a Congressi, convegni, incentivi, ecc.	1,0458	1,0196	1,0130	1,0078	-0,0192	1,0226	1,0095
CYPROD	4,0212263	3,712,0546	3,081,2081	-	5,870,3268	4,234,4775	3,514,5845
Logaritmo in base 10 dei COSTI TOTALI, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito a livello provinciale	25,052,0529	30,472,6052	25,086,5390	40,912,7018	38,559,9079	34,908,7159	38,941,5560
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diverso 100), associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diverso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diverso 100) del primo "socio", differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0659	-	1,0191	1,0183	-	1,0028	1,0715
Valore beni strumentali mobili devoto a 0,5 ^o)	43,1374	41,3414	48,8982	105,0566	-	57,2948	80,5528
Valore beni strumentali mobili ^(*) Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di altri servizi	-	-	0,0340	-	0,1128	-	-

VARIABLE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietteria aerea al netto delle relative quote non commissionabili	-	0,0147	0,0198	-	-	-	-
Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietteria aerea extra ESP	-	-	-	-	-	-	-
Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietteria ferroviaria	-	-	0,0254	-	-	-	-
Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietteria ferroviaria + Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietteria marittima al netto delle relative quote non commissionabili	-	0,0182	-	-	-	-	-
Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietteria marittima al netto delle relative quote non commissionabili	-	-	0,0285	-	-	-	-
Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietteria aerea al netto delle relative quote non commissionabili + Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietteria ferroviaria + Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietteria marittima al netto delle relative quote non commissionabili	0,0275	-	-	0,0109	-	0,0174	-
Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietteria aerea totale e intermedio al netto delle relative quote non commissionabili + Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietteria ferroviaria + Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietteria marittima al netto delle relative quote non commissionabili	-	-	-	-	-	-	-
Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di pacchetti e servizi turistici al netto delle relative quote non commissionabili	-	-	0,0338	-	-	-	-
Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di pacchetti e servizi turistici al netto delle relative quote non commissionabili + Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di altri servizi	0,0563	0,0232	-	0,0162	0,0254	0,0241	0,0271

Dove:

CYPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0.

COSTI TOTALI = CYPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquistati in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali.

Costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici relativi all'attività di compravendita di pacchetti e servizi turistici organizzati da terzi e all'attività di organizzazione di viaggi comprensivi di pacchetti e servizi turistici organizzati da terzi = (Ammontare totale dei costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici) / (Attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici) * 100 - (Attività di compravendita di pacchetti e servizi turistici organizzati da terzi) / (Costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici) * 100 + Attività di compravendita di pacchetti e servizi turistici organizzati da terzi / (Costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici) * 100 + Attività di organizzazione di viaggi comprensivi di pacchetti e servizi turistici organizzati da terzi / (Costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici) * 100 + Attività di organizzazione di viaggi comprensivi di pacchetti e servizi turistici organizzati da terzi / (Costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici) * 100. (Art. 100, comma 1, lett. g).

Costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici relativi a Congressi, convegni, incentivi, ecc. = (Ammontare totale dei costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici) / (Attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici) * 100 - (Attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici) / (Costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici) * 100 + (Attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici) / (Costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici) * 100. (Art. 100, comma 1, lett. g).

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di altri servizi = (Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di pacchetti e servizi turistici del Tour Operator + Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietti ed altri servizi (ad es. hotel, autonoleggi, ecc.)) / (100 - (Attività di intermediazione: Intermediazione nella vendita di pacchetti e servizi turistici del Tour Operator (INCOMING) + Intermediazione nella vendita di pacchetti e servizi turistici del Tour Operator (OUTGOING) + Biglietteria aerea nazionale + Biglietteria aerea internazionale + Biglietteria aerea extra BSP + Biglietteria ferroviaria + Biglietteria marittima)) / 100.

Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietti aerea al netto delle relative quote non commissionabili = Valore massimo tra ((Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di pacchetti e servizi turistici del Tour Operator + Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietti ed altri servizi (ad es. hotel, autonoleggi, ecc.)) / (Attività di intermediazione: Biglietteria aerea nazionale + Biglietteria aerea internazionale + Biglietteria aerea extra BSP) / 100 - Quote non commissionabili su biglietti aerea nazionale - Quote non commissionabili su biglietti aerea internazionale) e 0.

Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietti aerea extra BSP = (Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di pacchetti e servizi turistici del Tour Operator + Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietti ed altri servizi (ad es. hotel, autonoleggi, ecc.)) / (Attività di intermediazione: Biglietteria aerea extra BSP) / 100.

Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietti ferroviaria = (Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di pacchetti e servizi turistici del Tour Operator + Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietti ed altri servizi (ad es. hotel, autonoleggi, ecc.)) / (Attività di intermediazione: Biglietteria ferroviaria) / 100.

Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietti marittima al netto delle relative quote non commissionabili = Valore massimo tra ((Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di pacchetti e servizi turistici del Tour Operator + Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietti ed altri servizi (ad es. hotel, autonoleggi, ecc.)) / (Attività di intermediazione: Biglietteria marittima) / 100 - Quote non commissionabili su biglietti marittima) e 0.

Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietteria aerea nazionale e internazionale al netto delle relative quote non commissionabili = Valore massimo tra ((Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di pacchetti e servizi turistici del Tour Operator + Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietterie ed altri servizi (ad es. hotel, autonoleggi, ecc.)) / (Attività di intermediazione: Biglietteria aerea nazionale + Biglietteria aerea internazionale) diviso 100) - Quote non commissionabili su biglietteria aerea nazionale - Quote non commissionabili su biglietteria aerea internazionale) e 0.

Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di pacchetti e servizi turistici al netto delle relative quote non commissionabili = (Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di pacchetti e servizi turistici del Tour Operator + Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietterie ed altri servizi (ad es. hotel, autonoleggi, ecc.)) / (Attività di intermediazione: Intermediazione nella vendita di pacchetti e servizi turistici del Tour Operator (INCOMING) + Intermediazione nella vendita di pacchetti e servizi turistici del Tour Operator (OUTGOING)) diviso 100 - (Ammontare del volume intermedio realizzato dalla vendita di biglietterie ed altri servizi (ad es. hotel, autonoleggi, ecc.)) / (Attività di intermediazione: Intermediazione nella vendita di pacchetti e servizi turistici del Tour Operator (INCOMING) + Intermediazione nella vendita di pacchetti e servizi turistici del Tour Operator (OUTGOING)) diviso 100.

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

- Variabili contabili espresse in euro.

Studi di settore 2016

PERIODO D'IMPOSTA 2015

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione degli studi di settore

Istruzioni

Quadro A - Tipologia 1

ATTENZIONE

Il contribuente, per la compilazione di questo quadro, deve fare riferimento alle presenti istruzioni salvo che non sia previsto diversamente nelle istruzioni specifiche relative al modello degli studi di settore da compilare.

QUADRO A - PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività.

Per la compilazione del "numero giornate retribuite" del personale addetto all'attività si dovrà fare riferimento, per i soggetti indicati nei modelli di denuncia inviati all'Ente Previdenziale, al numero complessivo di giornate retribuite desumibile in quelli relativi al periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello (negli altri casi si farà riferimento ai registri e ad altra documentazione in materia).

Ad esempio, un dipendente, con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 30 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e, per entrambi i rapporti di lavoro, deve essere indicato il relativo numero delle giornate retribuite.

In relazione alle tipologie di personale addetto all'attività, per le quali viene richiesto di indicare il "numero", è necessario fare riferimento alle unità di personale presenti al termine del periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello.

Si precisa che non devono essere indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Inoltre, non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali sono versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società.

ATTENZIONE

Le informazioni relative all'attività inerente la qualifica di socio amministratore devono essere fornite in corrispondenza del rigo "Soci amministratori" indipendentemente dalla natura del relativo rapporto intrattenuto con la società (collaborazione coordinata e continuativa, lavoro dipendente, altri rapporti). Tali informazioni non devono essere riportate negli altri righe del presente quadro.

Si fa presente che tra i collaboratori coordinati e continuativi di cui all'art. 50, comma 1, lett. c-bis) del TUIR devono essere indicati sia i collaboratori assunti secondo la modalità riconducibile a un progetto, programma di lavoro o fase di esso, ai sensi degli artt. 61 e ss. del D.lgs. 10 settembre 2003, n. 276 (collaboratori c.d. "a progetto"), sia coloro che intrattengono rapporti di collaborazione coordinata e continuativa che, ai sensi della normativa richiamata, non devono essere obbligatoriamente ricondotti alla modalità del lavoro a progetto, a programma o a fase di programma.

Si fa presente, inoltre, che il personale distaccato presso altre imprese deve essere indicato tra gli addetti all'attività dell'impresa distaccataria e non tra quelli dell'impresa distaccante.

In particolare, indicare:

- nel **rigo A01**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli di denuncia relativi al periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello;
- nel **rigo A02**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, anche se assunti con contratto di inserimento o con contratto a termine, agli assunti con contratto di lavoro intermittente o di lavoro ripartito, ai lavoratori a domicilio, nonché al personale con contratto di somministrazione di lavoro, determinato nel seguente modo:
 - per i dipendenti a tempo parziale, anche se assunti con contratto di inserimento o con contratto a termine, per gli assunti con contratto di lavoro ripartito, nonché per i lavoratori assunti con contratto di lavoro intermittente e ai lavoratori a domicilio, conformemente a quanto comunicato all'Ente Previdenziale relativamente al periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello. Con riferimento alle denunce telematiche UNIEMENS inviate all'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, il numero delle giornate retribuite deve essere determinato moltiplicando per sei e dividendo per cento il numero complessivo delle settimane utili per la determinazione della misura delle prestazioni pensionistiche;
 - per i dipendenti a tempo pieno assunti con contratto di inserimento o con contratto a termine, desumendolo dai modelli di denuncia relativi al periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello;
 - per il personale con contratto di somministrazione di lavoro, dividendo per otto il numero complessivo di ore ordinarie lavorate desumibile dalle fatture rilasciate dalle agenzie di somministrazione;
- nel **rigo A03**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, desumibile dai modelli di denuncia relativi al periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello. Come già chiarito al rigo precedente per i lavoratori dipendenti a tempo parziale, nel caso di apprendisti con contratto a tempo parziale, con riferimento alle denunce telematiche UNIEMENS inviate all'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, tale numero deve essere determinato moltiplicando per sei e dividendo per cento il numero complessivo delle settimane utili comunicate nel periodo d'imposta per la determinazione della misura delle prestazioni pensionistiche;
- nel **rigo A04**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa;
- nel **rigo A05**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente che prestano la loro attività nell'impresa;
- nel **rigo A06**, nella **prima colonna**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;

- nel **rigo A07**, nella **prima colonna**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
 - nel **rigo A08**, nella **prima colonna**, il numero degli associati in partecipazione e dei soggetti che partecipano agli utili dell'impresa in base a contratti di cointeressenza con apporto di opere e servizi, di cui all'art. 2554 del codice civile;
 - nel **rigo A09**, nella **prima colonna**, il numero dei soci amministratori;
 - nel **rigo A10**, nella **prima colonna**, il numero dei soci non amministratori. In tale rigo non devono essere indicati i soci che hanno percepito compensi derivanti da contratti di lavoro dipendente ovvero di collaborazione coordinata e continuativa. Tali soci devono essere indicati nei righi appositamente previsti per il personale retribuito in base ai predetti contratti di lavoro;
 - nei **rigi A06, A07, A08, e A10**, nella **seconda colonna**, la somma delle percentuali dell'apporto di lavoro prestato dai soggetti indicati nella prima colonna del medesimo rigo. Tali percentuali devono essere determinate utilizzando come parametro di riferimento l'apporto di lavoro fornito da un dipendente che lavora a tempo pieno per l'intero periodo d'imposta. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e, il secondo, per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125, risultante dalla somma di 100 e 25, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari. Per maggiori approfondimenti sulle modalità di indicazione della percentuale relativa a detto apporto di lavoro, si rinvia alle istruzioni riportate al paragrafo 7.4.2 della circolare n. 32/E del 21/06/2005 e al paragrafo 5.1 della circolare n. 23/E del 22/06/2006;
 - nel **rigo A09**, nella **seconda colonna**, la percentuale dell'apporto di lavoro prestato dai soci amministratori per l'attività inerente tale qualifica, nonché per le ulteriori attività prestate da tali soggetti nel medesimo ambito societario, diverse da quelle inerenti la qualifica di amministratore, per le quali non è previsto un corrispettivo. Si precisa che la percentuale è pari al rapporto tra l'apporto di lavoro effettivamente prestato per lo svolgimento del totale delle attività sopra dette e quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello. La percentuale da indicare deve essere pari alla somma delle percentuali relative a tutti i soci amministratori eventualmente presenti. Per maggiori approfondimenti sulle modalità di indicazione della percentuale relativa a detto apporto di lavoro, si rinvia alle istruzioni riportate al paragrafo 7.4.2 della circolare n. 32/E del 21/06/2005, al paragrafo 5.1 della circolare n. 23/E del 22/06/2006, al paragrafo 10.2 della circolare n. 4/E del 29/05/2008, al paragrafo 6.1 della circolare n. 34/E del 18/06/2010, ai paragrafi 2.3 e 5.1 della circolare n. 30/E del 18/06/2011 e ai paragrafi 2.5 e 5.2 della circolare n. 30/E dell'11/07/2012;
 - nel **rigo A11**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che devono essere indicati soltanto coloro che svolgono l'attività di amministratore caratterizzata da apporto lavorativo direttamente afferente all'attività svolta dalla società e che non possono essere inclusi nei rigi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente a tempo pieno non dovranno essere inclusi in questo rigo, bensì nel rigo A01;
 - nel **rigo A12**, il numero delle giornate retribuite e non "effettivamente lavorate" per effetto di provvedimenti di sospensione dell'attività lavorativa, come ad esempio il ricorso alla cassa integrazione guadagni (CIG o CIGS) o ad altri istituti assimilati. Non devono essere computati i periodi di normale sospensione e/o interruzione dell'attività lavorativa, come, ad esempio, quelli dovuti per causa di malattia, infortunio professionale, maternità, ecc..
- Si precisa che nel caso in cui la sospensione dell'attività lavorativa non venga effettuata mediante la totale interruzione dell'attività stessa, bensì attraverso una riduzione parziale dell'orario di lavoro giornaliero, il computo delle ore di sospensione dovrà essere trasformato in giornate lavorative, arrotondando le eventuali frazioni di ore risultanti dal calcolo stesso all'unità più vicina. Pertanto, ad esempio, un'impresa che ricorra alla Cassa Integrazione Guadagni per un lavoratore dipendente assunto a tempo pieno, che effettua la prestazione lavorativa articolata su 8 ore giornaliere per 5 giorni a settimana, nel caso in cui intenda ridurre l'orario di lavoro del dipendente di 3 ore al giorno per un totale di 4 settimane nell'anno, indicherà 8, nel presente rigo, che corrisponde al numero complessivo di giornate di sospensione risultanti dal rapporto tra il numero complessivo di ore di sospensione nelle 4 settimane (60) e le 8 ore giornaliere di lavoro.
- Per maggiori chiarimenti sulle modalità di calcolo delle giornate di sospensione dall'attività lavorativa dei lavoratori dipendenti, si rinvia a quanto precisato al paragrafo 5.2 della circolare n. 23/E del 22/06/2006 e al paragrafo 1.4 dell'allegato 3 della circolare n. 38/E del 12/06/2007.
- Si precisa altresì che il numero da indicare deve essere già stato computato nel numero complessivo delle giornate retribuite relative al personale dipendente, indicato nei rigi da A01 ad A03.



Studi di settore 2016

PERIODO D'IMPOSTA 2015

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione degli studi di settore

Istruzioni

Quadro F - Tipologia 1

ATTENZIONE

Il contribuente, per la compilazione di questo quadro, deve fare riferimento alle presenti istruzioni salvo che non sia previsto diversamente nelle istruzioni specifiche relative al modello degli studi di settore da compilare.

QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nelle Istruzioni Parte generale, i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.

ATTENZIONE

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal TUIR. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 164 del TUIR. Inoltre, si precisa che i dati devono essere indicati applicando i criteri forniti nelle istruzioni di questo quadro, prescindendo da quanto stabilito nelle istruzioni per la compilazione dei quadri del modello Unico 2016 finalizzati alla determinazione del risultato di esercizio.

I soggetti che nei periodi d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2013 e/o in quelli precedenti tale annualità, si sono avvalsi del regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità o del regime dei contribuenti "minimi", previsto dai commi da 96 a 117 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 devono fare attenzione a fornire alcuni dati contabili da indicare nel presente quadro F, e non devono tenere conto degli effetti derivanti dal principio di cassa, applicato nei periodi di imposta precedenti e correlato al citato regime. In particolare, la determinazione del cluster o per la stima dei ricavi (per l'individuazione delle quali si rimanda al contenuto delle Note Tecniche e Metodologiche degli studi di settore, disponibili anche sul sito dell'Agenzia delle Entrate www.agenziaentrate.gov.it) devono essere indicati in modo da consentire la corretta applicazione degli studi di settore anche nei confronti di tali soggetti. A tal fine, ad esempio, il costo del venduto da considerare per la stima dei ricavi dovrà coincidere con il costo effettivamente sostenuto per l'acquisto dei beni o servizi da cui originano i ricavi dichiarati dal contribuente. Il valore delle esistenze iniziali e delle rimanenze finali, da indicare nel quadro F, di conseguenza, dovrà essere determinato in relazione alle merci effettivamente giacenti nel magazzino, anche se i relativi costi, sulla base delle disposizioni previste dal regime dei "minimi", sono stati dedotti integralmente nel periodo di imposta di acquisto. Tale voci dovranno essere indicate al netto dell'IVA esposta in fattura. Per un approfondimento si rinvia ai chiarimenti indicati nelle "Istruzioni Parte generale" punto 4.2.

In particolare, indicare:

Imposte sui redditi

- nel **rigo F00**, barrando la casella "Contabilità ordinaria per opzione", se il contribuente, pur potendosi avvalere della contabilità semplificata e determinare il reddito ai sensi dell'art. 66 del TUIR, ha optato per il regime ordinario;
- nel **rigo F01**, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a), b) del comma 1 dell'art. 85 del TUIR cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione. Ai sensi dell'art. 57 e del comma 2 dell'art. 85 del TUIR, si comprende tra i ricavi anche il valore normale dei predetti beni destinati al consumo personale o familiare dell'imprenditore, oppure assegnati ai soci, o destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa.

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda;
- dei ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, che vanno indicati nel rigo F08 alle cui istruzioni si rimanda;
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano i ricavi, che vanno indicate nel rigo F02.

Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte (da indicare nel rigo F05);

- nel **rigo F02**, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) del comma 1 dell'art. 85 del TUIR, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. f) del menzionato comma 1 dell'art. 85 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano i ricavi);
- nel **rigo F03**, l'ammontare dei maggiori ricavi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore.

L'articolo 2, comma 2 bis, del D.P.R. 31 maggio 1999, n. 195 prevede che l'adeguamento agli studi di settore, per i periodi d'imposta diversi da quelli in cui trova applicazione per la prima volta lo studio ovvero le modifiche conseguenti alla revisione del medesimo, è effettuato a condizione che il contribuente versi una maggiorazione del 3 per cento, calcolata sulla differenza tra i ricavi derivanti dall'applicazione degli studi e quelli annotati nelle scritture contabili. Tale maggiorazione, che non va indicata nel rigo F03, deve essere versata entro il termine per il versamento a saldo dell'imposta sul reddito, utilizzando, mediante l'apposito mod. F24, il codice tributo "4726", per le persone fisiche, oppure il codice tributo "2118", per i soggetti diversi dalle persone fisiche.

La maggiorazione non è dovuta se la predetta differenza non è superiore al 10 per cento dei ricavi annotati nelle scritture contabili;

- nel **rigo F04**, gli incrementi relativi ad immobilizzazioni per lavori interni, corrispondenti ai costi che l'impresa ha sostenuto per la realizzazione interna di immobilizzazioni materiali e immateriali;
- nel **rigo F05**, gli altri proventi, compresi quelli derivanti da gestioni accessorie. La gestione accessoria si riferisce ad attività svolte con continuità ma estranee alla gestione caratteristica dell'impresa.

Vanno indicati in questo rigo, ad esempio:

- i redditi degli immobili relativi all'impresa che non costituiscono beni strumentali per l'esercizio della stessa, né beni alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa medesima. Detti immobili concorrono a formare il reddito nell'ammontare determinato in base alle disposizioni di cui all'art. 90, comma 1, del TUIR, per quelli situati nel territorio dello Stato, o ai sensi dell'art. 70, comma 2, del TUIR, per quelli situati all'estero. Si ricorda che non concorrono alla formazione del reddito imponibile i redditi dei fabbricati ubicati nelle zone colpite dal sisma del 6 aprile 2009 alle condizioni previste dall'articolo 4, comma 5-otties, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44;
- i canoni derivanti dalla locazione di immobili "strumentali per natura", non suscettibili, quindi, di diversa utilizzazione senza radicali trasformazioni. In tale ipotesi, i canoni vanno assunti nella determinazione del reddito d'impresa senza alcun abbattimento;
- le royalties, le provvigioni atipiche, i rimborsi di spese;
- la quota assoggettata a tassazione delle plusvalenze realizzate di cui all'art. 86 e 58 del TUIR e delle sopravvenienze attive di cui all'art. 88 del TUIR. Si ricorda, che in tale rigo va indicato l'importo delle plusvalenze derivanti dalla destinazione a finalità estranee all'esercizio dell'impresa dei beni strumentali ammortizzabili ai fini delle imposte sui redditi o destinati al consumo personale o familiare dell'imprenditore ovvero destinati ai soci. Devono essere indicate anche le quote delle predette plusvalenze realizzate in esercizi precedenti ed assoggettate a tassazione nel periodo d'imposta in esame. Non devono essere indicate le plusvalenze derivanti da operazioni di trasferimento di aziende, complessi o rami aziendali (queste ultime costituiscono proventi straordinari);
- il recupero dell'incentivo fiscale derivante dall'applicazione del comma 3 bis dell'art. 5 del D.L. n. 78 del 2009 (c.d. TremontiHer), nel caso di cessione dei beni oggetto dell'investimento a soggetti aventi stabile organizzazione in Paesi non aderenti allo Spazio economico europeo. Deve essere, inoltre, indicato il recupero della maggiore agevolazione fruita per effetto di contributi in conto impianti percepiti in un esercizio successivo a quello in cui è stato effettuato l'investimento agevolato;
- gli utili che sono stati oggetto di agevolazione per le imprese che hanno sottoscritto o aderito a un contratto di rete, nelle ipotesi in cui, ai sensi dell'art. 42, comma 2-quadter del decreto legge n. 78 del 2010, nel periodo d'imposta oggetto della presente dichiarazione, la riserva appositamente costituita sia stata utilizzata per scopi diversi dalla copertura di perdite ovvero sia venuta meno l'adesione al contratto di rete;
- i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e di impianti conseguiti, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte;
- gli altri proventi non altrove classificabili e gli altri componenti positivi, non aventi natura finanziaria o straordinaria, che hanno contribuito alla determinazione del reddito.

Nel presente rigo, i contribuenti che nel periodo d'imposta successivo intendono avvalersi del regime forfetario di cui all'articolo 1, commi da 54 a 75 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, devono indicare la somma algebrica delle quote residue dei componenti positivi e negativi di reddito relativi ad esercizi precedenti a quello da cui ha effetto il presente periodo d'imposta o deduzione è stata rinviata in conformità alle disposizioni del TUIR;

- nel **rigo F06**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 93 del TUIR);
- nel **campo interno del rigo F06** deve essere indicato il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 93, comma 5, del TUIR, nel testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Tale valutazione delle rimanenze finali, ai sensi della citata norma abrogativa, può operarsi con esclusivo riferimento alle opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel campo esterno;
- nel **rigo F07**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 93 del TUIR);
- nel **campo interno del rigo F07** deve essere indicato il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione valutate ai sensi dell'art. 93, comma 5, del TUIR, nel testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Tale valutazione delle rimanenze finali, ai sensi della citata norma abrogativa, può operarsi con esclusivo riferimento alle opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel campo esterno;
- nel **rigo F08**, l'ammontare dei ricavi conseguiti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso. Sono considerate attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso, quelle riguardanti:
 - la rivendita di carburante;
 - la rivendita di lubrificanti effettuata dagli esercenti impianti di distribuzione stradale di carburanti;
 - la rivendita, in base a contratti estimatori, di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovisivomagnetici;
 - la vendita di valori bancari e postali, generi di monopolio, marche assicurative e valori similari, biglietti delle lotterie, gratta e vinci;
 - la gestione di ricevitori superenalotto, lotto, totocalcio, totogol e simili;
 - la vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi;
 - la riscossione bollo auto, canone rai e multe;
- nel **rigo F09**, le esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o a ricavo fisso;
- nel **rigo F10**, le rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o a ricavo fisso;
- nel **rigo F11**, i costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o a ricavo fisso.

ATTENZIONE

Nei righi da F08 a F11 sono richieste alcune informazioni relative alle predette attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso. I ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggio o ricavi fissi devono essere indicati in conformità alle modalità previste nella compilazione del quadro RF o RG del Modello Unico 2016. Detti importi, infatti, variano a seconda della tipologia di contabilizzazione dei valori riguardanti le attività di vendita di generi soggetti ad aggio e/o a ricavo fisso. Conseguentemente, il contribuente che contabilizza i ricavi per il solo aggio percepito, ovvero, al netto del prezzo corrisposto al fornitore, non rileva i costi corrispondenti. Mentre, nell'ipotesi di contabilizzazione a ricavi lordi, sono altresì contabilizzati i relativi costi di acquisizione. Analogo principio vale per i dati relativi alle esistenze iniziali ed alle rimanenze finali.

Con esclusivo riferimento ai generi e alle attività sopra elencate, pertanto, i ricavi e i relativi costi di acquisizione nonché le relative esistenze iniziali e rimanenze finali dovranno essere indicati nel rigo F08 e successivi, con le stesse modalità con cui sono stati contabilizzati. In particolare, il contribuente che ha contabilizzato i ricavi per il solo aggio percepito, ovvero, al netto del prezzo corrisposto al fornitore, dovrà compilare il solo rigo F08 indicandovi tale importo netto.

ATTENZIONE

L'importo indicato nel rigo F08 (al netto dell'importo risultante dai rigi F09 + F10 - F11) è utilizzato dal software GERICO al fine di calcolare la quota parte delle variabili dello studio di settore che fa riferimento alle attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso per neutralizzarne l'effetto ai fini dell'applicazione degli studi di settore nei confronti delle attività diverse da quelle per le quali si sono conseguiti aggi e ricavi fissi.

In base a tale neutralizzazione, le variabili utilizzate nell'analisi della congruità presenti nel quadro del personale e degli elementi contabili, annotate nel modello in maniera indistinta, sono utilizzate non più in base al valore che risulta indicato nei rispettivi rigi, ma sulla base al minor importo che risulta dalla neutralizzazione, secondo le modalità riportate nelle note tecniche e metodologiche dei singoli studi di settore.

Si fa presente che i dati contabili laddove non diversamente indicato devono essere comprensivi degli importi afferenti all'attività per le quali si conseguono aggi o ricavi fissi;

– nel **rigo F12**, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.

Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori simili e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle esistenze iniziali relative ai carburanti, ai lubrificanti la cui rivendita è effettuata dagli esercenti impianti di distribuzione stradale di carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

– nel **rigo F13**, il valore delle rimanenze finali relative a:

- 1) materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 92, comma 1, del TUIR);
- 2) prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 92, comma 6, del TUIR).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori simili e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle rimanenze finali relative ai carburanti, ai lubrificanti la cui rivendita è effettuata dagli esercenti impianti di distribuzione stradale di carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

– nel **rigo F14**, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semilavorati e merci, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa e l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata.

Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio. In particolare, vanno indicati i costi sostenuti nell'anno per l'acquisto di materie prime e semilavorate, di merci (ad es., i beni finiti per l'edilizia) e per la realizzazione dei lavori di propria promozione affidati a terzi esterni all'impresa (dati in appalto o altre prestazioni di servizi) o quelli sostenuti in relazione a lavori non di propria promozione acquisiti su commessa (cioè acquisiti in appalto) e realizzati mediante la concessione di subappalti.

Nella determinazione dell'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semilavorati e merci, non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori simili e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché dei costi di acquisto relativi ai carburanti, ai lubrificanti la cui rivendita è effettuata dagli esercenti impianti di distribuzione stradale di carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici.

Nella determinazione dell'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi. Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo vanno considerate: le spese per i carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il taglio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; i costi sostenuti per l'acquisto dei diritti d'autore; i costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche. Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F16 "spese per acquisti di servizi". Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

– nel **rigo F16, campo 1**, l'ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; i premi di assicurazione relativi all'attività; i servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; i carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

– le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria.

Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio:

- le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti;
 - i compensi corrisposti agli amministratori non soci delle società di persone e agli amministratori delle società ed enti soggetti all'Ires, comprensivi dei contributi previdenziali e assistenziali, nonché dei rimborsi spese;
 - la quota di costo eccedente gli oneri retributivi e contributivi che l'impresa ha sostenuto per l'impiego di personale utilizzato in base a contratto di somministrazione di lavoro;
- le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;
- le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori;
- non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, i premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di pubblicazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e i premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);
- tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc.) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;
- i costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.). Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte.

minazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F14;

- nel **campo 2**, l'ammontare delle spese per "compensi" corrisposti ai soci per l'attività di amministrazione della parte di società ed enti soggetti all'Ires, comprensivi dei contributi previdenziali e assistenziali, nonché dei rimborsi spese;
- nel **rigo F17**, l'ammontare dei costi sostenuti per l'acquisto di servizi che non sono stati inclusi nei righi F15 e F16, quali, ad esempio, i costi per compensi a sindaci e revisori, le spese per il riscaldamento dei locali, per pubblicità, servizi esterni di vigilanza, servizi esterni di pulizia, i premi per assicurazioni obbligatorie, per rappresentanza, per manutenzione ordinaria di capitali, 102 comma 6, del TUIR, per viaggi, soggiorno e trasferte (ad esclusione di quelle relative al personale da indicare nel rigo F19), i costi per i servizi eseguiti da banche ed imprese finanziarie, per spese postali, le spese per corsi di aggiornamento professionale dei dipendenti;
- nel **rigo F18, campo 1**, i costi per il godimento di beni di terzi tra i quali:
 - i canoni di locazione, finanziaria e non finanziaria, derivanti dall'utilizzo di beni immobili, beni mobili e concessioni;
 - i canoni di noleggio;
 - i canoni d'affitto d'azienda.

Si precisa che in questo rigo vanno indicati anche i costi sostenuti per il pagamento di royalties, sempreché gli stessi non siano riconducibili ad emolumenti corrisposti al titolare di un brevetto o di una proprietà intellettuale e strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano

Si ricorda che con riferimento ai canoni di locazione finanziaria relativi ad autovetture, autocaravan, motocicli e ciclomotori utilizzati nell'esercizio dell'impresa va tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 54 del TUIR.

Non deve essere indicato al campo 1 l'importo relativo alla maggiorazione del 40% dei canoni di locazione finanziaria determinata per effetto delle agevolazioni introdotte dai commi 91 e 92 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Nei campi interni al rigo F18 devono essere indicati i costi riguardanti rispettivamente:

- nel **campo 2**, i canoni di locazione, finanziaria e non finanziaria, (già inclusi nel campo 1 del rigo F18) per beni immobili. Si precisa che, in caso di affitto di azienda, nel presente campo non deve essere indicato il canone di locazione riferito ai beni immobili compresi nel contratto di affitto;
- nel **campo 3**, i canoni di locazione finanziaria e di noleggio, (già inclusi nel campo 1 del rigo F18) per beni mobili strumentali. Si precisa che, in caso di affitto di azienda, nel presente campo non deve essere indicato il canone di locazione riferito ai beni mobili strumentali compresi nel contratto di affitto;
- nel **campo 4**, i canoni di locazione finanziaria, (già inclusi nel campo 1 del rigo F18) per beni mobili strumentali, ad esclusione delle quote di canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto;
- nel **campo 5**, i canoni di locazione finanziaria, (già inclusi nel campo 1 del rigo F18) per beni mobili strumentali, fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto;
- nel **campo 6**, l'importo relativo alla maggiorazione del 40% dei canoni di locazione finanziaria determinata per effetto delle agevolazioni introdotte dai commi 91 e 92 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Tale importo, che non deve essere indicato nei campi precedenti del rigo F18, è riferito esclusivamente alle quote di ammortamento dei beni il cui il costo di acquisizione è maggiorato del 40% per effetto della suddetta agevolazione.
- nel **rigo F19, campo 1**, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:
 - l'ammontare complessivo di quanto corrisposto a titolo di retribuzione del personale dipendente e assimilato, al lordo dei contributi assistenziali e previdenziali, compresi quelli versati alla gestione separata presso l'INPS, a carico del dipendente e del datore di lavoro nonché delle ritenute fiscali per prestazioni di lavoro rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale, dagli apprendisti e dai collaboratori coordinati e continuativi (compresi quelli assunti nella modalità c.d. a progetto, programma o fase di esso, ai sensi degli artt. 61 e ss. del D.lgs. 10 settembre 2003, n. 276, ecc.) che abbiano prestato l'attività per l'intero periodo d'imposta o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nel periodo d'imposta, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.
 - Tra le spese in questione rientrano anche quelle sostenute per l'impiego di personale:
 - di terzi, distaccato presso l'impresa ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 10 settembre 2003, n. 276;
 - utilizzato in base a contratto di somministrazione di lavoro ai sensi degli artt. 20 e ss. del D.lgs. 10 settembre 2003, n. 276, ad eccezione della parte eccedente gli oneri retributivi e contributivi (quest'ultima va computata nella determinazione del valore da indicare al rigo F16 "Spese per acquisti di servizi").

Non vanno indicate dall'impresa distaccante le spese sostenute e radddebitate alla distaccataria, per il proprio personale distaccato presso quest'ultima;

2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente e assimilato (ad esempio quelle sostenute per i lavoratori autonomi) direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche:

- i premi pagati alle compagnie di assicurazione che sostituiscono in tutto o in parte le suddette quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nel periodo d'imposta;
- l'ammontare delle spese per "compensi" corrisposti ai soci per l'attività di amministratore da parte di società di persone, comprensivi dei contributi previdenziali e assistenziali, nonché dei rimborsi spese;
- l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro accessorio ai sensi degli artt. 70 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, sostenute mediante l'acquisto di buoni orari (vouchers);
- i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 95, comma 3, del TUIR. Con riferimento a detta tipologia di costi, le imprese autorizzate all'autotrasporto di merci che provvedono alla deduzione degli importi forfetari di cui all'art. 95, comma 3, del TUIR, devono indicare, in questo rigo, le sole spese effettivamente sostenute. Le eventuali quote dei suddetti importi forfetari, precedentemente spese effettivamente sostenute in relazione alle trasferte effettuate dal proprio dipendente fuori dal territorio comunale, devono essere indicate nel rigo F23 "Altri componenti negativi".

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla ca-

ferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute da un'impresa edile per

un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer. Si considerano altresì, spese direttamente afferenti all'attività esercitata, quelle sostenute da società di persone per il pagamento dei compensi ai soci amministratori. Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività di impresa (peraltro non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F10 "Spese per acquisti di servizi", quali, ad esempio, quelle per compensi corrisposti ai professionisti per la tenuta della contabilità, le spese per compensi corrisposti agli amministratori da parte di società ed enti soggetti all'Ires, o le spese per compensi corrisposti agli amministratori non soci da parte delle società di persone.

Nei campi interni al rigo F19 devono essere indicate le spese (già incluse nel campo 1 del rigo F19) riguardanti rispettivamente:

- nel **campo 2**, le spese per prestazioni di lavoro rese da lavoratori autonomi, direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente;
- nel **campo 3**, le spese sostenute per l'impiego di personale di terzi, distaccato presso l'impresa ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 e le spese sostenute in base a contratto di somministrazione di lavoro ai sensi degli artt. 20 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 ad eccezione della parte eccedente gli oneri retributivi e contributivi (quest'ultima va computata nella determinazione del valore da indicare al rigo F16 "Spese per acquisti di servizi");
- nel **campo 4**, le spese sostenute per i collaboratori coordinati e continuativi, compresi quelli assunti nella modalità c.d. a progetto, programma o fase di esodo, ai sensi degli artt. 61 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- nel **campo 5**, l'ammontare delle spese per "compensi" corrisposti ai soci per l'attività di amministratore da parte di società di persone, comprensivi dei contributi previdenziali e assistenziali, nonché dei rimborsi spese, indipendentemente dalla tipologia di rapporto in essere. Gli importi indicati in questo campo, qualora derivino da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, devono essere indicati anche nel precedente campo 4, secondo quanto previsto dalle relative istruzioni;
- nel **rigo F20, campo 1**, l'ammontare delle quote di ammortamento del costo dei beni materiali ed immateriali, strumentali per l'esercizio dell'impresa, determinate ai sensi degli artt. 102, comma 2, 102, 102bis e 103 del TUIR. Si ricorda che con riferimento alle quote di ammortamento relative ad autovetture, autocaravan, motocicli e ciclomotori utilizzati nell'esercizio dell'impresa va tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 164 del TUIR. Si precisa, altresì, che nel presente rigo devono essere indicate anche le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali iscrivibili nella classe BI dell'ativo dello stato patrimoniale.

Devono inoltre essere indicate le spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore ad euro 516,46.

Non deve essere indicato al campo 1 l'importo relativo alla maggiorazione del 40% delle quote di ammortamento determinata per effetto delle agevolazioni introdotte dai commi 91 e 92 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Nei campi interni del rigo F20 devono essere indicati:

- nel **campo 2** le quote di ammortamento relative a beni mobili strumentali, comprese le spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore ad euro 516,46 (già incluse nel campo 1 del rigo F20);
- nel **campo 3** l'importo relativo alla maggiorazione del 40% delle quote di ammortamento determinata per effetto delle agevolazioni introdotte dai commi 91 e 92 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Tale importo, che non deve essere indicato nel campo 1 del rigo F20, è riferito esclusivamente alle quote di ammortamento dei beni il cui il costo di acquisizione è maggiorato del 40% per effetto della predetta agevolazione.
- nel **rigo F21**, l'ammontare delle quote di accantonamento a fondi rischi e altri accantonamenti, ad esclusione di quelli aventi caratteristiche di natura straordinaria (da indicare nel rigo F27 "Oneri straordinari"). In tale rigo devono essere indicate le quote relative alle svalutazioni dei crediti;
- nel **rigo F22**, gli oneri diversi di gestione. In questo rigo sono compresi, ad esempio, i contributi ad associazioni di categoria, l'abbonamento a riviste e giornali, l'acquisto di libri, le spese per cancelleria, le spese per omaggi a clienti e articoli promozionali, gli oneri di utilità sociale di cui all'art. 100, commi 1 e 2, lett. e), f), i), m), n), o) del TUIR, le minusvalenze a carattere ordinario, i costi di gestione e manutenzione di immobili civili, i costi di manutenzione e riparazione di macchinari, impianti, ecc. locati a terzi, le perdite su crediti, le spese generali, nonché altri oneri, a carattere ordinario e di natura non finanziaria, non altrove classificati.

Nei campi interni al rigo F22 devono essere indicate le spese (già incluse nel campo 1 del rigo F22) riguardanti rispettivamente:

- nel **campo 2**, le spese per l'abbonamento a riviste e giornali, quelle per l'acquisto di libri, nonché le spese per cancelleria;
- nel **campo 3**, le spese per omaggi a clienti e articoli promozionali;
- nel **campo 4**, le perdite su crediti deducibili ai sensi dell'art. 101, comma 5, del TUIR;

– nel **rigo F23, campo 1**, gli altri componenti negativi, non aventi natura finanziaria o straordinaria, che hanno contribuito alla determinazione del reddito e che non sono stati inclusi nei righi precedenti. In tale rigo devono essere indicati ad esempio:

- gli utili spettanti ai soggetti che prestano la loro attività nell'impresa sulla base di un contratto di cointeressenza agli utili con apporto di sole opere e servizi;
- le componenti negative esclusivamente previste da particolari disposizioni fiscali (es. la deduzione forfetaria delle spese non documentate riconosciuta per effetto dell'art. 66, comma 4, del TUIR agli intermediari e rappresentanti di commercio e agli esercenti le attività indicate al primo comma dell'art. 1 del D.M. 13 ottobre 1979, la deduzione forfetaria delle spese non documentate prevista dall'art. 66, comma 5, del TUIR a favore delle imprese autorizzate dall'autotrasporto di cose per conto terzi, ecc.);
- l'importo deducibile delle quote di accantonamento annuale al TFR destinate a forme pensionistiche complementari (art. 105, comma 3, del TUIR), nonché le somme erogate agli iscritti ai fondi di previdenza del personale dipendente, nella misura percentuale corrispondente al rapporto tra la parte del fondo pensione interno assoggettata a tassazione e la consistenza complessiva del medesimo fondo risultante alla fine dell'esercizio precedente all'erogazione delle prestazioni;
- la somma pari al 50 per cento della rendita catastale degli immobili utilizzati promiscuamente per l'esercizio dell'impresa e per uso personale o familiare dell'imprenditore, a condizione che il contribuente non disponga di altro immobile adibito esclusivamente al servizio dell'impresa;
- l'ammontare dei ristori erogati ai soci, da parte delle società cooperative e loro consorzi, quali somme ulteriori ed eventuali ad essi attribuiti, al fine di riconoscere ai predetti soci il vantaggio derivante dallo scopo mutualistico;
- l'importo pari al 10 per cento dell'IRAP versata nel periodo d'imposta oggetto della presente dichiarazione sia a titolo di saldo (di periodi d'imposta precedenti) che di acconto, deducibile dal reddito d'impresa per effetto delle disposizioni di cui all'articolo 6 del decreto legge n. 185 del 29 novembre 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2. Si precisa che gli acconti rilevano nei limiti dell'imposta effettivamente dovuta per il medesimo periodo di imposta. Con gli stessi criteri si potrà tener conto anche dell'IRAP versata a fronte di versamenti effettuati a seguito di ravvedimento operoso, ovvero di iscrizione a ruota di imposte dovute per effetto della liquidazione della dichiarazione o di attività di accertamento (cfr. circolare n. 16 del 14 aprile 2009);
- l'ammontare dell'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente e assimilato, al netto delle deduzioni spettanti ai sensi dell'articolo 11, commi 1, lettera a), 1-bis, 4-bis, 4-bis.1 e 4-octies del decreto legislativo n. 446 del 1997 versata nel periodo d'imposta oggetto della presente dichiarazione, sia a titolo di saldo (di periodo d'imposta precedenti) che di acconto, deducibile dal reddito di impresa;
- le quote degli importi forfetari di cui all'art. 95, comma 4, del TUIR, eccedenti le spese effettivamente sostenute in relazione alle trasferte effettuate dal proprio dipendente fuori dal territorio comunale, da parte delle imprese autorizzate all'autotrasporto di merci che prevedono alla deduzione dei suddetti importi forfetari;
- il 20 per cento dell'imposta municipale propria, relativa agli immobili strumentali, versata nel periodo d'imposta oggetto della presente dichiarazione (art. 1, comma 715, della legge 27 dicembre 2013, n. 147).

Si precisa, altresì, che i contribuenti che nel periodo d'imposta successivo intendono avvalersi del regime forfetario di cui all'articolo 1, commi da 54 a 75 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, devono indicare, in questo rigo, la somma algebrica delle quote residue dei componenti positivi e negativi di reddito relativi ad esercizi precedenti a quello da cui ha effetto il nuovo regime, ove sia di segno negativo, la cui tassazione o deduzione è stata rinviata in conformità alle disposizioni del TUIR.

– nel **campo 2** del rigo F23, devono essere indicati gli utili spettanti ai soggetti che prestano la loro attività nell'impresa sulla base di un contratto di associazione in partecipazione o di cointeressenza agli utili con apporto di sole opere e servizi (tali utili sono già inclusi nel campo 1 del presente rigo);

– nel **rigo F24**, il risultato della gestione finanziaria derivante da partecipazione in società di capitale e gli altri proventi aventi natura finanziaria (es. proventi da art. 85, comma 1, lett. c), d), e), del TUIR). In questo rigo sono compresi anche i dividendi, il risultato derivante dalla cessione di partecipazioni, gli altri proventi da partecipazione, gli altri proventi finanziari derivanti da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, da titoli iscritti nelle immobilizzazioni e nell'attivo circolante e altri proventi di natura finanziaria non allocati in precedenza quali interessi su c/c bancari, su crediti commerciali, su crediti verso dipendenti, ecc. Nel caso in cui il risultato della gestione finanziaria sia di segno negativo, l'importo da indicare va preceduto dal segno meno¹²;

– nel **rigo F25**, gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. In questo rigo sono compresi i costi per interessi passivi nelle varie fattispecie (su conti correnti bancari, su prestiti obbligazionari, su debiti verso fornitori e su altri finanziatori, su mutui, su debiti verso Erario ed enti assistenziali e previdenziali), perdite su cambi, ecc.;

– nel **rigo F26**, i proventi straordinari. La natura "straordinaria" deve essere intesa, con riferimento, non tanto alla eccezionalità o all'anormalità del provento conseguito, bensì alla "estraneità" rispetto all'attività ordinaria. Devono essere, pertanto, indicati in tale rigo, ad esempio, le plusvalenze derivanti da operazioni di natura straordinaria, di riconversione produttiva, ristrutturazione, cessione di rami d'azienda, nonché le sopravvenienze attive derivanti da fatti eccezionali, estranei alla gestione dell'impresa (quali, ad esempio, rimborsi assicurativi derivanti da furti, ad esclusione di quelli previsti nella lett. f) dell'art. 85 del TUIR, che vanno indicati nel rigo F02);

– nel **rigo F27**, gli oneri straordinari. In questo rigo sono compresi gli oneri aventi natura "straordinaria" al pari di quanto già riportato al precedente rigo. Pertanto, ad esempio, con riferimento alle minusvalenze devono essere indicate quelle derivanti da alienazioni di natura straordinaria, sopravvenienze passive derivanti da fatti eccezionali o anormali;

– nel **rigo F28**, verrà visualizzato il reddito di impresa (o la perdita) del periodo d'imposta risultante dalla differenza di tutte le componenti di reddito, positive e negative, indicate nei righi del presente quadro F e rilevanti ai fini fiscali. L'importo, ad esclusione di quello indicato dai soggetti che nei periodi d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2013 e/o in quelli precedenti tale annualità, si sono avvalsi del regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità o del regime dei contribuenti "minimi", deve coincidere con il reddito d'impresa lordo (o la perdita), indicato nei righi dei quadri RF e RG del modello Unico;

– nel **rigo F29, campo 1**, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:

- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 64, 102, 102bis e 103 del TUIR, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuti ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non fi-

nanzaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

Si precisa che i contribuenti che concedono in affitto o usufrutto l'azienda non devono indicare nel presente rigo il valore dei beni strumentali mobili dell'azienda affittata o concessa in usufrutto.

ATTENZIONE

Il valore dei beni strumentali posseduti per una parte del periodo d'imposta deve essere ragguagliato ai giorni di possesso rispetto al medesimo periodo d'imposta.

Nel caso in cui il periodo d'imposta coincida con l'anno solare, quest'ultimo è da considerarsi convenzionalmente pari a 365 giorni. Pertanto, in tale ipotesi, un bene che sia stato acquistato il 1° dicembre e che risulti ancora presente tra i beni strumentali alla data della chiusura dell'esercizio andrà valutato indicando il 31/365 del relativo valore, mentre un bene presente tra i beni strumentali alla data di inizio dell'esercizio e che sia stato venduto il 30 settembre andrà valutato indicando il 273/365 del relativo valore.

Per i soggetti che svolgono l'attività per un periodo diverso da 12 mesi (ad esempio: a causa di cessazione e inizio dell'attività entro 6 mesi, mera prosecuzione dell'attività o di periodo d'imposta diverso da 12 mesi), il valore dei beni strumentali deve essere determinato calcolando il prodotto tra il valore del bene ed il rapporto tra i giorni di possesso del bene ed i giorni di esercizio dell'attività.

Ad esempio, un contribuente che:

- il 31 marzo cessa l'attività e il 1° settembre la inizia nuovamente (212 giorni di attività);
- il 1° dicembre acquista un bene dal costo storico di 1.200 euro dovrà moltiplicare il valore del bene per il rapporto tra i giorni di effettivo possesso dello stesso e i giorni di esercizio dell'attività:

$$1.200 \times (31/212) = 175 \text{ euro.}$$

Il valore dei beni strumentali indicato secondo i criteri chiariti in precedenza sarà automaticamente rideterminato dal software GERICO al fine di riportarlo al periodo di esercizio dell'attività.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali":

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
- va computato il valore dei beni strumentali il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare, ad eccezione delle autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli, vanno computate nella misura del 30 per cento;
- è possibile non tener conto del valore dei beni strumentali inutilizzati nel corso del periodo d'imposta a condizione che non siano state dedotte le relative quote di ammortamento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile (come nel caso di opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972) o nel caso di prorata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di prorata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "Valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 110, comma 1, del TUIR.

Per i beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati); nei campi interni al rigo F29 devono essere indicati i valori (già inclusi nel campo 1 del rigo F29) riguardanti rispettivamente:

- nel **campo 2**, il valore relativo ai beni mobili strumentali in disponibilità per effetto di contratti di locazione non finanziaria (ad esempio contratti di affitto o noleggio). Si precisa che, in caso di affitto di azienda, nel presente campo non deve essere indicato il valore dei beni mobili strumentali compresi nel contratto di affitto;
- nel **campo 3**, il valore relativo ai beni mobili strumentali in disponibilità per effetto di contratti di locazione finanziaria (ad esempio contratti di leasing);

Imposta sul valore aggiunto

- nel **rigo F30**, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;
- nel **rigo F31**, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto;
- nel **rigo F32**, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2015, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
 - operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es.: artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
 - operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72.

Non vanno indicate in questo rigo le operazioni non soggette ad imposta per carenza del requisito di territorialità di cui agli articoli da 7 a 7-septies del D.P.R. n. 633/72 e per le quali è stata emessa la relativa fattura ai sensi dell'articolo 21, comma 6-bis. Tali operazioni concorrono alla formazione del volume d'affari e devono pertanto essere indicate nel rigo F31;

- nel **rigo F33, campo 1**, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili comprensivo dell'IVA addebitata in fattura ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/72.

Nei campi interni al rigo F33 devono essere indicate:

- nel **campo 2**, l'imposta relativa alle operazioni effettuate in anni precedenti ed esigibile nell'anno (già compresa nell'importo indicato nel campo 1);
- nel **campo 3**, l'imposta relativa alle operazioni effettuate nell'anno ed esigibile negli anni successivi;

- nel **rigo F34**, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel **rigo F35**, l'ammontare complessivo dell'IVA:
 - relativa alle cessioni di beni ammortizzabili;
 - relativa ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;
 - detraibile **forzatamente** risultante dall'applicazione di un regime speciale (ad esempio: intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.);

Ulteriori elementi contabili

Materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti

- nel **rigo F36**, il valore dei beni relativi a materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione che, nel corso del periodo d'imposta, sono stati distrutti dall'imprenditore in dipendenza di un fatto eccezionale o perduti a causa di eventi fortuiti o accidentali (come, ad esempio, in caso di furto). Si precisa che, in tale rigo, deve essere indicato il valore dei prodotti finiti al lordo dell'eventuale risarcimento assicurativo, così come già riportato nel rigo F12, se trattasi di beni indicati tra le esistenze iniziali, ovvero, il relativo costo di acquisto così come già riportato nel rigo F14 se, invece, trattasi di beni acquistati nel corso dell'esercizio. Nell'ambito dei prodotti distrutti sono compresi anche quelli avviati allo smaltimento tramite le imprese a tal fine specializzate. Non si deve tener conto dei beni soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- nel **rigo F37**, il valore dei beni soggetti ad aggio o ricavo fisso che, nel corso del periodo d'imposta, sono stati distrutti dall'imprenditore in dipendenza di un fatto eccezionale o perduti a causa di eventi fortuiti o accidentali. Si precisa che, in tale rigo, deve essere indicato il valore dei predetti beni al lordo dell'eventuale risarcimento assicurativo, già incluso nel rigo F09 e/o F11. Nell'ambito dei prodotti distrutti sono compresi anche quelli avviati allo smaltimento tramite le imprese a tal fine specializzate;

Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

- nel **rigo F38**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 93, comma 5, del TUIR che, nel corso del periodo d'imposta, sono state distrutte dall'imprenditore in dipendenza di un fatto eccezionale o perduti a causa di eventi fortuiti o accidentali. Si precisa che in tale rigo deve essere indicato il valore delle predette opere al lordo dell'eventuale risarcimento assicurativo, già incluso nel campo 2 del rigo F06, pertanto, tale valore riguarda esclusivamente le opere ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006;

Beni strumentali mobili

- nel **rigo F39**, l'ammontare delle spese (già incluse nel rigo F20) sostenute e integralmente dedotte nel periodo d'imposta per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore ad euro 516,46;

Ulteriori dati specifici

- nel **rigo F40**, barrando la relativa casella, il contribuente indica se, nel periodo di imposta 2013 e/o in quelli precedenti tale annualità, si è avvalso del regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità o del regime dei contribuenti minimi di cui all'articolo 1, commi da 96 a 117 della legge n. 284 del 2007. Ad esempio, barrerà la casella il contribuente che per il periodo di imposta 2013 ha applicato il regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità e, dal periodo di imposta 2014, ha applicato il regime ordinario. Il rigo non deve essere compilato nel caso in cui sia stato già compilato il rigo del quadro V relativo all'Applicazione del regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità nel periodo d'imposta 2014.

Studi di settore 2016

PERIODO D'IMPOSTA 2015

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione degli studi di settore

Istruzioni

Quadro T

ATTENZIONE

Il contribuente, per la compilazione di questo quadro, deve fare riferimento alle presenti istruzioni salvo che non sia previsto diversamente nelle istruzioni specifiche relative al modello degli studi di settore da compilare.

QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA

Nel quadro T è prevista l'indicazione delle ulteriori informazioni, relative ai periodi di imposta 2012, 2013 e 2014, necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla specifica situazione di crisi economica.

ATTENZIONE

Nel caso in cui una o più annualità del triennio 2012, 2013, 2014 sia di prima applicazione degli studi di settore, e nell'annualità precedente sia stato applicato il regime dei contribuenti "minimi" o il regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità, i contribuenti esercenti attività di impresa devono fare attenzione a fornire i dati contabili da indicare nel presente quadro senza tener conto degli effetti derivanti dal principio di cassa, applicato in precedenza e correlato ai citati regimi.

Per un approfondimento si rinvia ai chiarimenti indicati nelle "Istruzioni Parte generale", sotto - paragrafo 4.2.

I contribuenti devono indicare:

- nel **rigo T01, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, l'ammontare complessivo dei ricavi dichiarati ai fini della congruità relativi, rispettivamente, ai periodi d'imposta 2012, 2013 e 2014. Si precisa che gli importi software Ge.Ri.Co. predisposto per ogni periodo d'imposta considerato. Tali ricavi sono calcolati come somma algebrica degli importi dichiarati nei seguenti campi dei modelli degli studi di settore:

eda "Esito" del

$$F01 + F02 \text{ (campo 1)} - F02 \text{ (campo 2)} + F07 \text{ (campo 1)} - F07 \text{ (campo 2)} - F08 \text{ (campo 1)} + F06 \text{ (campo 2)};$$

- nel **rigo T02, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il maggiore importo stimato di rami dell'adeguamento per il triennio 2012, 2013 e 2014. Si precisa che gli importi da indicare in tale rigo sono quelli che risultano nella scheda "Esito" del software Ge.Ri.Co. predisposto per ogni periodo d'imposta considerato. Se in tale scheda sono presenti diversi valori di adeguamento ai fini delle imposte dirette/IRAP e dell'IVA, occorre inserire il "Maggior volume d'affari ai fini dell'IVA";

- nel **rigo T03, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il valore dei benefici fiscali indicato nel rigo F29 (colonna 1) dei modelli degli studi di settore relativi, rispettivamente, ai periodi di imposta 2012, 2013 e 2014;

ATTENZIONE

Nei righi seguenti vengono richieste informazioni desumibili dal Quadro A - Personale addetto all'attività, dei modelli studi di settore allegati alle dichiarazioni relative ai periodi di imposta 2012, 2013 e 2014, alle cui istruzioni si rinvia per ulteriori approfondimenti.

- nel **rigo T04, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, la somma delle giornate retribuite al personale dipendente dichiarate, rispettivamente, per i periodi d'imposta 2012, 2013 e 2014.

Si precisa che, per ogni periodo d'imposta, tale valore deve essere determinato sommando:

- il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai **lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno** dichiarato, in dipendenza dello specifico Quadro A, o nel rigo "Dipendenti a tempo pieno" o nei righi "Dirigenti", "Quadri", "Impiegati", "Operai generici", "Operai specializzati";
- il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai **lavoratori dipendenti a tempo parziale**, anche se assunti con contratto di inserimento o con contratto a termine, o di **assunti con contratto di lavoro intermittente** o di **lavoro ripartito** dichiarato nel rigo "Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito";
- il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli **apprendisti** che svolgono attività nell'impresa dichiarato nel rigo "Apprendisti";
- il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli **assunti a tempo pieno con contratto di inserimento**, ai **dipendenti con contratto a termine**, ai **lavoratori a domicilio** e al personale con **contratto di somministrazione di lavoro** dichiarato nei relativi righi;

Ad esempio, se sono stati dichiarati nei quadri A dei modelli studi di settore:

- per il periodo di imposta 2012: 300 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo pieno e 27 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo parziale;
 - per il periodo di imposta 2013: 215 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo pieno e 52 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo parziale;
 - per il periodo di imposta 2014: 207 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo pieno, 51 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo parziale, 300 giornate relative ad apprendisti e 200 giornate retribuite relative a dipendenti assunti con contratto di inserimento;
- occorre dichiarare in T04:
- colonna 1, 327 giornate retribuite relative a dipendenti;
 - colonna 2, 267 giornate retribuite relative a dipendenti;
 - colonna 3, 758 giornate retribuite relative a dipendenti.

- nel **rigo T05, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, dichiarato, rispettivamente, per i periodi d'imposta 2012, 2013 e 2014, nel rigo "Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa";

- nel **rigo T06, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, la percentuale del lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero dal coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria, dichiarata per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2012, 2013 e 2014, nel rigo "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale";
- nel **rigo T07, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, la percentuale del lavoro prestato dai familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente, dichiarata per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2012, 2013 e 2014, nel rigo "Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa";
- nel **rigo T08, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, la percentuale del lavoro prestato dagli associati in partecipazione, dichiarata per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2012, 2013 e 2014, nel rigo "Associati in partecipazione";
- nel **rigo T09, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, la percentuale del lavoro prestato dai soci amministratori, dichiarata per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2012, 2013 e 2014, nel rigo "Soci amministratori";
- nel **rigo T10, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, la percentuale del lavoro prestato dai soci non amministratori, dichiarata per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2012, 2013 e 2014, nel rigo "Soci non amministratori";
- nel **rigo T11, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il numero degli amministratori non soci dichiarato per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2012, 2013 e 2014, nel rigo "Amministratori non soci".

BOZZA INTERNET 2_12_2015

Pubblicazione interna non commerciabile



Federazione Italiana Associazioni Imprese Viaggi e Turismo

00153 Roma - Piazza G.G. Belli, 2

Tel. 06/58.83.101 Fax 06/58.97.003

e-mail: fiavet.nazionale@fiavet.it

www.fiavet.it

La redazione di questo volume è stata curata da:

Pierluigi Fiorentino

Finito di stampare a Roma a gennaio 2016

Stampato da Eurolit Srl - Roma

